



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 15 del 2 Marzo 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 958:

Piani regionali di interventi strutturali ed antisismici su edifici scolastici pubblici a rischio sismico. O.P.C.M. n. 3864 del 31.03.2010 - annualità 2009 e O.P.C.M. n. 3879 del 19.05.2010 - annualità 2010..... Pag. 10

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 21:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO STATO-REGIONI 29 APRILE 2010 SULL'ESPORTAZIONE DI CAMPIONI DI SANGUE DA CORDONE OMBELICALE PER USO AUTOLOGO..... Pag. 13

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 24:

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 33 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” Bando pubblico per la partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi 2011: prodotti olivicoli..... Pag. 35

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 25:

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 33 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” Bando pubblico per la partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi 2011: prodotti vitivinicoli. Pag. 51

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DA/15:

Provvedimento di non assoggettabilità con prescrizioni a Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto. Pag. 67

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI

SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/10:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione della graduatoria delle istanze ammesse sulla Linea A imprese collettive..... Pag. 69

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/11:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione dell’elenco delle istanze escluse sulla Linea A imprese collettive..... Pag. 73

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/12:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione della graduatoria delle istanze ammesse sulla Linea B nuovi insediamenti. Pag. 76

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/13:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione dell’elenco delle istanze escluse sulla Linea B nuovi insediamenti. Pag. 80

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DA13/339, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 102 del 09.08.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 102 DA13/239 del 09.08.2010. Proponente Comune di Cerchio Piazza Sandro Pertini Cerchio (AQ)..... Pag. 83

DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DA13/340, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 103 del 09.08.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 103 DA13/240 del 09.08.2010. Proponente Comune di Cerchio Piazza Sandro Pertini Cerchio (AQ)..... Pag. 83

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/371, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 76 del 20.05.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 76 DA13/125 del 20.05.2010. Proponente CASSETTE s.r.l. Via Alto Adige, 40/VII 39100 Bolzano (BZ)..... Pag. 84

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/372, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 77 del 20.05.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 77 DA13/126 del 20.05.2010. Proponente CASSETTE s.r.l. Via Alto Adige, 40/VII 39100 Bolzano (BZ)..... Pag. 85

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/373, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 75 del 06.05.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 75 DA13/97 del 06.05.2010. Proponente VALLONE srl Via Alto Adige, 40/VII 39100 Bolzano (BZ)..... Pag. 85

DETERMINAZIONE 04.01.2011, n. DA13/1, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 149:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1432,80 kWp da ubicarsi nel Comune di Martinsicuro (TE), foglio n. 21 particelle n. 115 e 641. Società: Asteria Soc.Cons.p.a Via 81esima Strada, 19 Monteprandone (AP)..... Pag. 86

- **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 21.12.2010, n. DH23/318:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750311965 del 07/07/2009. DITTA: DE ANGELIS SALVATORE nato il 08/03/1974 in Comune di Popoli residente in c.da Case Delle Monache,32 Comune di Caramanico Terme Prov. PE Codice fiscale DNGSVT74C08G878W part. IVA 01519870685. Opere: Lavori di livellamento e spietramento terreni,acquisto attrezzatura agricola. Concessione contributo in conto capitale..... Pag. 87

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/3:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/50 del 11/05/2010. Ditta Evangelista Romina residente in C.Da Pagliari, 24 del Comune di Picciano (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Pag. 88

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/4:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/97 del 22/06/2010. Ditta Di Pietro Carmela residente in Strada Del Palazzo, 63 del Comune di Pescara (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Pag. 88

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/5:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/48 del 11/05/2010. Ditta S. Agr. Di Renzo Ortoflorovivaisti Di Di Renzo B. e M. S.S. residente in Viale J.F. Kennedy, 38 del Comune di Moscufo (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..... Pag. 89

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/6:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/321 del 22/12/2010. Ditta Ciul Ioana Cristina residente in Piazza Alcione, 22 del Comune di Pescara (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Pag. 90

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/7:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/40 del 28/07/2010. Ditta S.Agr.Savini Christian E Di Nicola M. L.S.S. residente in Via De Contra, 1 del Comune di Vicoli (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Pag. 90

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/8:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Pietrangelo Armando residente in Via Monte Nevoso, 11, del Comune di Spoltore (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/199 del 20/10/2010. Pag. 91

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/9:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Speranza Edoardo residente in C.DA. Coccetta, 3, del Comune di Rosciano (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/198 del 20/10/2010. Pag. 92

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/10:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Spadone Barbara residente in Vico Degli Orlandi, 4, del Comune di Civitella Casanova (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/201 del 20/10/2010. Pag. 92

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/11:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Cilli Mariano residente in Via san Francesco, 21, del Comune di Montesilvano (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/197 del 20/10/2010. Pag. 93

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/12:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Società Agricola Fattoria Nora - società semplice residente in C.DA. San Bartolomeo, 20, del Comune di Carpineto della Nora (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/174 del 14/10/2010. Pag. 93

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/13:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Galasso Adriana residente in Via Adriatica Sud, 89, del Comune di Francavilla al Mare (CH). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/285 del 23/11/2010. Pag. 94

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1

"Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Contesa di Rocco Pasetti & C. Società Agricola semplice residente in Via San Paolo, 10, del Comune di Francavilla al Mare (CH). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/288 del 23/11/2010..... Pag. 95

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/15:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: S. Agr. Savini Christian e Di Nicola Maria Luisa residente in C.DA. De Contra, 1, del Comune di Vicoli (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/294 del 24/11/2010..... Pag. 95

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/16:

Reg. (CE) n. 1698/2005, P.S.R. 2007/2013 Misura 1.1.2. Domanda n. 9475055657 del 30.12.2010. Ditta : D'Annunzio Angelo. Macroarea: B1. CONCESSIONE PROVVISORIA. Pag. 96

DETERMINAZIONE 24.01.2011, n. DH23/17:

Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/118 del 20/09/2010. Ditta: Casa vinicola Roxan Società Cooperativa residente in C.DA. Tratturo, 1 del Comune di Rosciano (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli". D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i.. Pag. 96

DETERMINAZIONE 24.01.2011, n. DH23/18:

Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/178 del 19/10//2010. Ditta: Tenuta Cipressi S.A.S. di Cipressi Angelo & C. residente in C.DA. Zap-pino S.N. del Comune di Scafa (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli". D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i.. Pag. 97

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 19.01.2011, n. DH25/29:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento. DITTA POMPILII PATRIZIA nata a GERMANIA il 07/12/1979 e residente a VIA MARTIRI UNGHERESI TORRICELLA SICURA. Domanda n. 84750320719..... Pag. 97

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DH25/30:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. P.S.R. 2000/2006 Regione Abruzzo. Misura "B" "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Ditta Biro Yousif Margret nata in IRAQ il 28/08/1969 e residente in Bellante (TE) in Via Capodimonte n. 78. Decadenza dai benefici e recupero premio. Pag. 98

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DH20/23:

LL.RR. 35/86 e 134/98 art.5 “ Trasferimento fondi delle aree tratturali al patrimonio del Comune di ROCCA PIA (AQ)..... Pag. 99

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 27.01.2011, n. DL22/3:

Costituzione Comitato di Pilotaggio (cfr. Capitolato d’oneri e Disciplinare di gara approvato con D.D. 12-04-2010, nr.1/DL22). Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando di gara. Progetto speciale “Trans-Care” – PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Pag. 99

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DG21/09:

Reg. (CE) 852/2004 e D.G.R. n.950 del 21.08.2006. Assegnazione riconoscimento definitivo per attività di confezionamento e commercializzazione di additivi alimentari: Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941 per uso alimentare. Ditta “Universo S.r.l.” con sede legale e stabilimento in Via dei Castani a Martinsicuro (TE)..... Pag. 100

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2010, n. DR4/188:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i., art. 45. Ditta CDC di Carlo Di Clemente e & C. Snc – Zona Industriale, Via Libero Grassi, S. Salvo (CH). Autorizzazione regionale per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di gestione di rifiuti consistente in: - Attività di recupero (R3 – R13) e smaltimento (D13 – D14 – D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi. Pag. 101

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.01.2011, n. DB8/3:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 105

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE 21.01.2011, n. DD21/2:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organiz-

zazioni di Volontariato dell'Associazione "IL FACOCCHIO AQUILANO" 67016 Paganica (AQ)..... Pag. 109

- **DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO**
SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI, AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI, RICERCA E INNOVAZIONE
DETERMINAZIONE 27.01.2011, n. DI9/02:
D.G.R. n. 463 del 7.6.2010 - "Programma Regionale di sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa" - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ai benefici e dell'elenco delle domande non ammissibili ai benefici proposti dal Soggetto Gestore "Abruzzo Sviluppo S.p.A."... Pag. 109

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CITTA' DI BUCCHIANICO (CH)**
Piani integrati territoriali (P.I.T.) – Zona industriale, commerciale ed artigianale in località Costacola – Completamento opere infrastrutturali. DECRETO DI ESPROPRIO DI ALCUNE AREE..... Pag. 114
- **COMUNE DI FRISA (CH)**
AVVISO PUBBLICO per realizzazione di un impianto fotovoltaico da 967,60 kWp nella Frazione di Guastameroli in agro del Comune di FRISA..... Pag. 114
- **CELI CALCESTRUZZI S.P.A. - MASSA D'ALBE (AQ)**
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' per "Attività di recupero con trattamento mobile di rifiuti inerti non pericolosi da avviare a recupero"..... Pag. 115
- **ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.**
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE
 - **Costruzione di un un tronco di linea MT a 20 kV. in cavo aereo ed interrato per alimentare una cabina MT/bt denominata "Centri Turistici integrati" in loc. Tassido-Coda nel comune di Villalago. Prat. 227/D Iter ardesia 181392..... Pag. 116**
 - **Costruzione ed esercizio linea MT 20kV e linea BT 380/220 V in cavo interrato per allaccio Lottizzazione Spiaggia D'Oro in Via Portofino nel Comune di Giulianova (TE). Prat. 23/10/D/TE Iter 264252..... Pag. 116**
 - **Costruzione linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio impianto fotovoltaico A84 TICA 114434 Z.I. Casoli C.da Stracca 4 e 5 nel Comune di ATRI (TE). Prat. 02/11/D/TE Iter 272416. Pag. 116**
 - **Costruzione linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio impianto fotovoltaico A84 TICA 114571 Z.I. Casoli C.da Stracca 2 nel Comune di ATRI (TE). Prat. 03/11/D/TE Iter 272424. Pag. 117**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATODELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 958:

Piani regionali di interventi strutturali ed antisismici su edifici scolastici pubblici a rischio sismico. O.P.C.M. n. 3864 del 31.03.2010 - annualità 2009 e O.P.C.M. n. 3879 del 19.05.2010 - annualità 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa

DI APPROVARE l'elenco denominato "Primo programma regionale di verifiche tecniche di cui all'OPCM n. 3362/2004 – Elenco di priorità di intervento per gli edifici scolastici a rischio sismico" in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE il piano in **Allegato B** denominato "O.P.C.M. n. 3864 del 31.03.2010 - Piano regionale di interventi strutturali ed antisismici degli edifici scolastici pubblici a rischio sismico. Annualità 2009", che prevede una spesa complessiva pari ad € 728.250,00 a totale carico dei fondi statali;

DI APPROVARE il piano in **Allegato C** denominato "O.P.C.M. n. 3879 del 19.05.2010 - Piano regionale di interventi strutturali ed antis-

smici degli edifici scolastici pubblici a rischio sismico. Annualità 2010" che prevede una spesa complessiva pari ad € 821.250,00 di cui € 723.678,75 coperti da fondi statali ed € 97.571,25 messi a disposizione dal comune di Chieti quale quota di cofinanziamento;

DI SPECIFICARE che le risorse finanziarie, assegnate alla Regione Abruzzo, per la realizzazione degli interventi di adeguamento sismico o nuova edificazione, ricompresi nei suddetti elenchi in Allegato B e C, trovano copertura nelle risorse dell'annualità 2009 e 2010 del "Fondo per interventi straordinari" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 e ss.mm.ii., recate dalla O.P.C.M. n. 3864/2010 e dalla O.P.C.M. n. 3879/2010;

DI SPECIFICARE che i soggetti beneficiari ed attuatori degli interventi strutturali in parola sono le Amministrazioni riportate in elenco nell'Allegato B e C alla voce "Ente beneficiario/attuatore";

DI RISERVARSI la facoltà di integrare e/o rimodulare l'elenco in Allegato A nell'eventualità si rendessero reperibili ulteriori informazioni relative al rischio sismico su altri edifici;

DI SUBORDINARE l'efficacia del suddetto Piano regionale, all'acquisizione formale di tutti i pareri e dichiarazioni di impegno richiesti dalla citata O.P.C.M. n. 3728/2008;

DI DARE MANDATO alla Direzione Protezione Civile - Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi di adottare tutti gli atti monocratici necessari per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente provvedimento;

DI PUBBLICARE, per estratto, il presente atto e gli Allegati B e C, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO C

O.P.C.M. n. 3879 del 19.05.2010
Piano regionale di interventi strutturali ed antisismici su edifici scolastici pubblici a rischio sismico
(annualità 2010 del Fondo - finanziamento Statale € 723.818,25)

Rapporto
 capacità/domanda
 da DM 14.01.08

PROTTA	Ente beneficiario/oggetto attuatore		Zona Sismica	denominazione	indirizzo	anno costruzione	volumi [mc]	tipologia intervento da OPCM 372808 art. 1, c. 4	Rcd (2)	Costo conv. intervento a metro cubo da OPCM 372807	Costo convenz. totale intervento da OPCM 372808	% finanzia. Statale	Quota finanziamento Statale	Quota co-finanziamento Ente beneficiario	tipo intervento	
	Comune di	prov.														
1	GUILIANO TEATINO	CH	2003	2	Scuola Elementare e Media Statale	Corso Italia	1960	1.410	lettera a)	0,113	300,00	423.000,00	100%	423.000,00	-	nuova edificazione (luoghi sito)
2	CHIETI (1)	CH	1984	n.c.	Scuola Materna Statale "Tricelle"	via dei Prentani	1961	1.593	lettera e)	0,123	250,00	398.250,00	75,5%	300.678,75	97.571,25	adeguamento sismico

€ 821.250,00 € 723.678,75 € 97.571,25

(1) Il Comune di Chieti garantisce la quota di cofinanziamento per completare l'intervento

(2) l'indice di rischio per ciascun edificio è stato calcolato in base alla OPCM 3274/2003 in quanto inseriti nel primo programma regionale di verifiche sismiche di cui alla OPCM 3362/2004, il valore dell'indice è stato trasformato in Rcd secondo quanto indicato nell'allegato 2 della OPCM 3728/2008



Copia conforme
 all'originale

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 958 del del - 9 DIC. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

L'Aquila, li 25 NOV. 2010

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 21:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO STATO-REGIONI 29 APRILE 2010 SULL'ESPORTAZIONE DI CAMPIONI DI SANGUE DA CORDONE OMBELICALE PER USO AUTOLOGO.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Ordinanza del Ministro del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 26 febbraio 2009 recante "Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale" che, all'articolo 3, comma 1 prevede che un apposito Accordo Stato-Regioni definisca le modalità per il rilascio, di volta in volta da parte della Regione o della Provincia autonoma di competenza, dell'autorizzazione alla esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo;

Atteso che:

- la conservazione del sangue da cordone ombelicale donato per uso allogenico a fini solidaristici rappresenta un interesse primario per il Servizio Sanitario Nazionale ed è consentita presso le strutture pubbliche ad esso dedicate;
- è anche consentita, presso le strutture pubbliche, la conservazione di sangue del cordone ombelicale per uso "dedicato", ovvero conservato esclusivamente per quel bambino o per quella famiglia, nella quale già esiste una patologia o il rischio di avere ulteriori figli affetti da malattie geneticamente determinate, riconosciuti essere suscettibili di un utilizzo scientificamente fondato e clinicamente appropriato di cellule staminali da sangue cordonale;
- la conservazione del sangue cordonale per un possibile futuro uso personale (autologo), per la mancanza di protocolli terapeutici specifici su detto uso e di dati scientifici a sostegno di questa ipotesi in ordine, fra l'altro, alla funzionalità delle cellule dopo conservazione per molti anni o decenni, alla

continuità ed affidabilità nel tempo dei programmi di conservazione, è ancora oggi gravata da rilevanti incertezze in ordine alla capacità di soddisfare eventuali esigenze terapeutiche future;

Visto l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 62/CSR del 29 aprile 2010 - sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siccome previsto dall'articolo 3, comma 1 della succitata Ordinanza del Ministro del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 26 febbraio 2009 - sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo;

Dato atto che il punto 2 del predetto Accordo prevede espressamente che:

- l'esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso personale (autologo) per la conservazione presso banche operanti all'estero debba essere autorizzata dalla Regione o Provincia Autonoma;
- la Regione o Provincia Autonoma provveda, secondo le proprie esigenze organizzative e operative, ad individuare la struttura deputata al rilascio della autorizzazione medesima, sulla base di modalità operative omogenee, così come riportato a titolo esemplificativo nell'Allegato 1 al predetto Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che il predetto Accordo prevede che:

- la struttura deputata al rilascio della autorizzazione medesima consegna ai diretti interessati il modulo di richiesta di cui all'**Allegato 2** dell'Accordo - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta e conservazione del sangue cordonale) di cui all'Allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e il materiale informativo prodotto dal Ministero della salute sul tema "Uso appropriato del sangue del cordone ombelicale", reperibile sul sito www.salute.gov.it;
- la richiesta di autorizzazione all'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale

debba essere presentata dai soggetti diretti interessati, compilata conformemente al modulo di cui all'allegato 2 all'Accordo del 29 aprile 2010, entro i 10 giorni lavorativi precedenti la data di spedizione del campione di sangue cordonale (o data presunta del parto), allegando nello specifico tutta la documentazione richiesta ossia:

- i referti dei marcatori infettivologici dell'epatite B, C, e dell'HIV, (HBsAg, Anti-HCV, Anti-HIV1-2), eseguiti sul siero materno nell'ultimo mese di gravidanza, presso un laboratorio accreditato nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
 - il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta, conservazione e utilizzo delle cellule staminali da sangue di cordone ombelicale) di cui all'Allegato 3 al presente accordo, debitamente compilato e sottoscritto;
 - i dispositivi di prelievo e le relative certificazioni di conformità;
 - procedure di prelievo e di confezionamento del campione fornite dalla Banca estera presso la quale verrà conservato il campione.
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la struttura all'uopo individuata dalla Regione o Provincia autonoma verifichi:
- la negatività ai marcatori infettivologici eseguiti sul siero materno nell'ultimo mese di gravidanza;
 - l'avvenuto counselling attraverso la somministrazione del modulo informativo (**Allegato 3**) e l'attestazione della comprensione da parte della madre/ genitori delle informazioni in esso contenute;
 - la rispondenza dei dispositivi e delle procedure di prelievo ai requisiti previsti dalle normative vigenti, ivi inclusi quelli in materia di sicurezza degli operatori;
 - la rispondenza delle procedure di confezionamento del campione ai requisiti previsti in materia di spedizione e trasporto di materiali biologici, nel rispetto

delle normative vigenti;

Dato atto altresì che il predetto Accordo prevede che:

- la struttura deputata al rilascio della autorizzazione medesima alleghi al campione di sangue cordonale al momento dell'invio la relativa autorizzazione di cui all'**allegato 4 - parte A** - all'Accordo stesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il personale della sala parto sia tenuto a comunicare alla struttura che ha rilasciato l'autorizzazione i dati contenuti nel modulo di cui all'**allegato 4 - parte B** - all'Accordo medesimo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi all'effettuazione della raccolta, la conformità del confezionamento e l'avvenuta consegna del campione per l'esportazione;

Ritenuto di dover individuare nella Direzione Sanitaria del P.O. in cui insiste la U.O. di Ostetricia e Ginecologia ove avviene il parto la struttura deputata al rilascio della autorizzazione alla esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso personale (autologo) per la conservazione presso banche operanti all'estero di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010;

Considerato inoltre che l'Accordo del 29 aprile 2010 prevede espressamente che:

- i costi relativi alla richiesta e al rilascio dell'autorizzazione all'esportazione, alla raccolta, al trasporto e alla conservazione presso banche operanti all'estero siano a carico dei soggetti richiedenti diretti interessati;
- le Regioni e Province autonome stabiliscano, nella piena autonomia gestionale, in base ai costi sostenuti relativamente alle operazioni svolte per il rilascio dell'autorizzazione e la raccolta del campione di sangue da cordone ombelicale, il pagamento di una adeguata tariffa da parte dei soggetti richiedenti;

Ritenuto di dover fissare in **€215,00 (diconsi duecentoquindici/00)** la tariffa che la paziente richiedente l'esportazione di sangue da cordone ombelicale per uso autologo presso banche estere sia tenuto a versare alla ASL di appartenenza del P.O. in cui insiste la U.O. di Ostetricia

e Ginecologia ove avviene il parto;

Precisato che detta tariffa è stabilita quale copertura dei costi sostenuti dalla ASL così di seguito indicati:

- € 138,00 quali costi amministrativi generali della struttura;
- € 27,00 quali costi per esami virologici
- € 50,00 quali costi per operazioni di prelievo;

Atteso inoltre che, al fine di monitorare le attività di esportazione dei campioni di sangue cordonale per uso personale (autologo), la Regione è tenuta a raccogliere, registrare, conservare ed assicurare la trasmissione, con cadenza semestrale, dei dati aggregati riportati nell'**allegato 5** all'Accordo del 29 aprile 2010 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - al Ministero della Salute;

Ritenuto di dover individuare nell'*Ufficio Attività Trasfusionali ed Indennizzi L. 210/92* del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute la struttura deputata alla raccolta, registrazione, conservazione dei dati aggregati riportati nel predetto **allegato 5** nonché alla trasmissione dei dati aggregati al Ministero della Salute, siccome previsto dall'Accordo di cui trattasi;

Atteso che:

- nelle more della piena applicazione delle disposizioni dell'Accordo da parte di tutte le Regioni, il Ministero della Salute ha continuato a rilasciare l'autorizzazione all'esportazione dei campioni di sangue cordonale ad uso autologo, ai sensi dell'Ordinanza del 1 marzo 2010, la cui efficacia è cessata il 31 dicembre 2010;
- nelle more dell'adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo giuntale, con nota prot. n. RA/4057 del 10 gennaio 2011 il competente Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute ha provveduto a fornire le opportune indicazioni alle Direzioni Sanitarie delle AA.SS.LL. della Regione, in linea con quanto disposto con il presente atto;

Ritenuto necessario rendere operativo l'Accordo di cui trattasi al fine di consentire alle pazienti interessate l'esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso personale (autologo) per la conservazione presso banche operanti all'estero, recependone integralmente i contenuti;

Omissis

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, e del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, in ordine alla conformità alla legislazione vigente del presente provvedimento

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa -

1. di recepire i contenuti dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 62/CSR del 29 aprile 2010 - sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siccome previsto dall'articolo 3, comma 1 della succitata Ordinanza del Ministro del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 26 febbraio 2009 - sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo;
2. di individuare, a decorrere dal 1 gennaio 2011, nella Direzione Sanitaria del P.O. in cui insiste la U.O. di Ostetricia e Ginecologia ove avviene il parto la struttura deputata al rilascio della autorizzazione alla esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso personale (autologo) per la conservazione presso banche operanti all'estero di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010;
3. di precisare che la struttura di cui al precedente punto 2 sia tenuta a consegnare ai diretti interessati il modulo di richiesta di cui all'**Allegato 2** dell'Accordo - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta e conservazione del sangue

- cordonale) di cui all'**Allegato 3** - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – unitamente al materiale informativo prodotto dal Ministero della salute sul tema “Uso appropriato del sangue del cordone ombelicale”, reperibile sul sito www.salute.gov.it;
4. di precisare che la richiesta di autorizzazione all'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale debba essere presentata dai soggetti diretti interessati, compilata conformemente al modulo di cui all'allegato 2 all'Accordo del 29 aprile 2010 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, entro i 10 giorni lavorativi precedenti la data di spedizione del campione di sangue cordonale (o data presunta del parto), allegando nello specifico tutta la documentazione richiesta ossia:
 - i referti dei marcatori infettivologici dell'epatite B, C, e dell'HIV, (HBsAg, Anti-HCV, Anti-HIV1-2), eseguiti sul siero materno nell'ultimo mese di gravidanza, presso un laboratorio accreditato nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
 - il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta, conservazione e utilizzo delle cellule staminali da sangue di cordone ombelicale) di cui all'**Allegato 3** - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – , debitamente compilato e sottoscritto;
 - i dispositivi di prelievo e le relative certificazioni di conformità;
 - le procedure di prelievo e di confezionamento del campione fornite dalla Banca estera presso la quale verrà conservato il campione.
 5. di precisare che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, le strutture di cui al punto 2 siano tenute a verificare:
 - la negatività ai marcatori infettivologici eseguiti sul siero materno nell'ultimo mese di gravidanza;
 - L'avvenuta comprensione da parte della madre/ genitori delle informazioni contenute nel modulo informativo di cui all'Allegato3;
 - la rispondenza dei dispositivi e delle procedure di prelievo ai requisiti previsti dalle normative vigenti, ivi inclusi quelli in materia di sicurezza degli operatori;
 - la rispondenza delle procedure di confezionamento del campione ai requisiti previsti in materia di spedizione e trasporto di materiali biologici, nel rispetto delle normative vigenti;
 6. di precisare che il personale della sala parto sia tenuto a comunicare alla struttura che ha rilasciato l'autorizzazione i dati contenuti nel modulo di cui all'**allegato 4 - parte B** - all'Accordo medesimo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi all'effettuazione della raccolta, la conformità del confezionamento e l'avvenuta consegna del campione per l'esportazione;
 7. di precisare che le strutture di cui al punto 2, al momento dell'invio campione di sangue cordonale, siano tenute ad allegare la relativa autorizzazione rilasciata secondo la modulistica di all'**allegato 4 - parte A** - all'Accordo stesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 8. di stabilire in **€ 215,00 (diconsi duecentoquindici/00)** - quale copertura dei costi sostenuti dalla ASL - la tariffa che la paziente richiedente l'esportazione di sangue da cordone ombelicale per uso autologo presso banche estere sia tenuto a versare alla ASL di appartenenza del P.O. in cui insiste la U.O. di Ostetricia e Ginecologia ove avviene il parto;
 9. di individuare nell'Ufficio Attività Trasfusionali ed Indennizzi L. 210/92 del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute la struttura deputata alla raccolta, registrazione, conservazione dei dati aggregati riportati nel predetto **allegato 5** nonché alla trasmissione dei dati aggregati al Ministero della Salute, siccome previsto dall'Accordo di cui al presente provvedimento;

10. di stabilire che le Direzioni sanitarie aziendali mensilmente provvedano ad inviare i dati di cui all'allegato 5 all'*Ufficio Attività Trasfusionali ed Indennizzi L. 210/92* del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute;
11. di dare mandato al Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, di provvedere alla trasmissione del presente atto ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. – affinché provvedano a darne immediata attuazione – nonché al Ministero della Salute ed al Centro Nazionale Sangue;
12. di precisare che gli effetti del presente provvedimento abbiano decorrenza dal 1 gennaio 2011;
13. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul Portale della Sanità: [http: // sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it).

Seguono allegati



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, previsto dall'articolo 3, comma 1, dell'Ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 febbraio 2009, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo.

Rep. Atti n. *22/esp* del 29 aprile 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 29 aprile 2010:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 febbraio 2009 recante: "Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale", che, all'articolo 3, comma 1, prevede che un apposito accordo Stato Regioni definisca le modalità per il rilascio, di volta in volta da parte della Regione o della Provincia autonoma di competenza, dell'autorizzazione alla esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo;

VISTA la nota in data 14 dicembre 2009, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso la proposta di accordo in oggetto, che, in attuazione della predetta disposizione, è volta ad assicurare omogeneità sul territorio nazionale delle modalità di rilascio dell'autorizzazione all'esportazione di campioni di sangue cordonale per uso autologo;

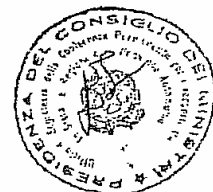
CONSIDERATO che, in data 7 gennaio 2010, la proposta di accordo di cui trattasi è stata inoltrata alle Regioni ed alle Province autonome;

VISTA la nota in data 15 gennaio 2010, con la quale il Ministero della salute, a seguito di ulteriori approfondimenti, ha proposto una modifica da apportare al testo dello schema di accordo in precedenza inviato;

VISTA la nota in data 18 gennaio 2010 con la quale la predetta proposta è stata inoltrata alle Regioni ed alle Province autonome;

ISTITUTO MONITORING E RECA DELLO STATO S.p.A. - R.

Documento composto da n. *7* facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. *21* del **17 GEN 2011**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Gariani*)
Polonelli





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

RILEVATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 15 febbraio 2010, i rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e quelli delle Regioni e Province autonome hanno concordato alcune modifiche allo schema di accordo di cui trattasi;

VISTA la nota del 19 febbraio 2010, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la definitiva versione della proposta di accordo in oggetto, che recepisce le modifiche concordate nel corso della predetta riunione tecnica;

VISTA la lettera in data 23 febbraio 2010 con la quale la predetta definitiva versione della proposta di accordo di cui trattasi è stata diramata alle Regioni e alle Province autonome;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome sulla predetta definitiva versione della proposta di accordo inviata dal Ministero della salute in data 19 febbraio 2010;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:

Considerati:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 12;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante: «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati»;
- il decreto ministeriale 3 marzo 2005, recante «Caratteristiche e modalità per la donazione di sangue e di emocomponenti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2005, n. 85;
- il decreto ministeriale 3 marzo 2005, recante «Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2005, n. 85 e sue successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 7 settembre 2000, recante «Disposizioni sull'importazione ed esportazione del sangue umano e dei suoi prodotti per uso terapeutico, profilattico e diagnostico», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2000, n. 248;

MINISTERO DELLA SANITÀ E DELLA FAMIGLIA

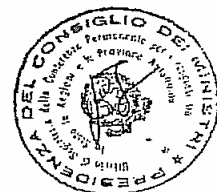




Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° settembre 2000, recante «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie relative alla medicina trasfusionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 2000, n. 274;
- l'Accordo 10 luglio 2003 tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Linee-guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2003, n. 227, ed in particolare le linee-guida riportate nell'allegato al suddetto Accordo, di cui costituisce parte integrante, che descrivono gli standard qualitativi ed operativi, coerenti con gli standard internazionali, relativi alle strutture che effettuano procedure di prelievo, conservazione, processazione e trapianto di cellule staminali emopoietiche provenienti da donatore autologo od allogeneico o dalla donazione di cordone ombelicale;
- l'Accordo 23 settembre 2004 tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Linee-guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto», in attuazione dell'art. 15, comma 1 della legge 1 aprile 1999, n. 91;
- l'Accordo 5 ottobre 2006, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere;
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, con cui è stata recepita la direttiva 2004/23/CE, sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
- l'Accordo del 29 ottobre 2009, tra Governo, Regioni e Province autonome recante: «Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale»;
- il decreto ministeriale 18 novembre 2009, recante «Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009;
- il decreto 18 novembre 2009 recante «Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo – dedicato», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- l'Ordinanza del Ministro della salute dell'11 gennaio 2002, «Misure urgenti in materia di cellule staminali da cordone ombelicale», Gazzetta Ufficiale 6 febbraio 2002, n. 31, a cui sono seguite le successive del 30 dicembre 2002, Gazzetta Ufficiale 3 febbraio 2003, n. 27 del 25 febbraio 2004, Gazzetta Ufficiale 18 marzo 2004, n. 65 del 7 aprile 2005, Gazzetta Ufficiale 10 maggio 2005, n. 107 del 13 aprile 2006, Gazzetta Ufficiale 9 maggio 2006, n. 106;

- l'Ordinanza del Ministro della salute 4 maggio 2007, Gazzetta Ufficiale 14 maggio 2007, n. 110, prorogata con successive Ordinanze del 29 aprile 2008, Gazzetta Ufficiale 20 maggio 2008, n. 117, del 19 giugno 2008, Gazzetta Ufficiale 30 giugno 2008, n. 151;

Considerato che:

- nelle citate Ordinanze, fermo restando il rilascio da parte del Ministero della salute dell'autorizzazione all'importazione ed esportazione di cellule staminali da sangue cordonale ai fini di trapianto per uso sia autologo che allogeneo secondo la normativa vigente, era stata consentita l'esportazione, ai fini di conservazione, di campioni di sangue cordonale autologo, prevedendo le modalità per il rilascio di autorizzazione all'esportazione da parte del Ministero della salute;

Considerati:

- la legge 27 febbraio 2009, n. 14, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti", in particolare l'articolo 35, comma 14;

- l'Ordinanza del 26 febbraio 2009 recante "Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale", Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2009, n. 57, ed in particolare l'art. 3, che, al comma 1, prevede che l'autorizzazione alla esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale è rilasciata di volta in volta dal regione o dalla provincia autonoma di competenza, sulla base di modalità da definire con Accordo Stato Regioni,

Tenuto conto degli Standard nazionali ed internazionali elaborati da:

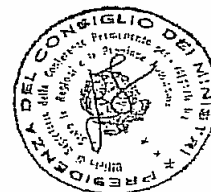
IBMDR: Italian Bone Marrow Donor Registry, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere;

WMDA: World Marrow Donor Association, associazione internazionale per l'interscambio di cellule staminali per trapianto emopoietico;

FACT-NetCord: Fondazione per l'accreditamento della terapia cellulare e network internazionale delle banche di sangue cordonale;

JACIE: Joint Accreditation Committee ISCT (International Society for Cellular Therapy) e EBMT (European Group for Blood and Marrow Transplantation);

EFI: European Federation for Immunogenetics;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ASHI: American Society for Histocompatibility and Immunogenetics;

Considerato che:

- la conservazione del sangue da cordone ombelicale donato per uso allogenico a fini solidaristici rappresenta un interesse primario per il Servizio Sanitario Nazionale ed è consentita presso le strutture pubbliche ad esso dedicate;

- è anche consentita, presso le strutture pubbliche, la conservazione di sangue del cordone ombelicale per uso "dedicato", ovvero conservato esclusivamente per quel bambino o per quella famiglia, nella quale già esiste una patologia o il rischio di avere ulteriori figli affetti da malattie geneticamente determinate, riconosciuti essere suscettibili di un utilizzo scientificamente fondato e clinicamente appropriato di cellule staminali da sangue cordonale;

- la conservazione del sangue cordonale per un possibile futuro uso personale (autologo), per la mancanza di protocolli terapeutici specifici su detto uso e di dati scientifici a sostegno di questa ipotesi in ordine, fra l'altro, alla funzionalità delle cellule dopo conservazione per molti anni o decenni, alla continuità ed affidabilità nel tempo dei programmi di conservazione, è ancora oggi gravata da rilevanti incertezze in ordine alla capacità di soddisfare eventuali esigenze terapeutiche future;

Ritenuto necessario definire modalità per il rilascio di autorizzazione all'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo ai fini della conservazione presso banche operanti all'estero;

SI CONVIENE CHE

1. Il presente accordo si applica esclusivamente al sangue contenuto all'interno del cordone ombelicale e non ad altra tipologia di cellule o tessuto.
2. L'esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso personale (autologo) per la conservazione presso banche operanti all'estero è autorizzata dalla Regione o Provincia Autonoma, che, secondo le proprie esigenze organizzative e operative, individuerà la struttura deputata al rilascio della autorizzazione medesima, sulla base di modalità operative omogenee, come riportato a titolo esemplificativo nell'Allegato 1 - diagramma di flusso.
3. La struttura deputata al rilascio della autorizzazione medesima consegna ai diretti interessati il modulo di richiesta di cui all'Allegato 2, il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta e conservazione del sangue cordonale) di cui all'Allegato 3 e il materiale informativo prodotto dal





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Ministero della salute sul tema "Uso appropriato del sangue del cordone ombelicale", reperibile sul sito www.salute.gov.it.

4. La richiesta di autorizzazione all'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale è presentata dai soggetti diretti interessati, compilata conformemente al modulo di cui all'allegato 2 al presente accordo, entro i 10 giorni lavorativi precedenti la data di spedizione del campione di sangue cordonale (o data presunta del parto).

A tale richiesta vengono allegati:

- i referti dei marcatori infettivologici dell'epatite B, C, e dell'HIV, (HBsAg, Anti-HCV, Anti-HIV1-2), eseguiti sul siero materno nell'ultimo mese di gravidanza, presso un laboratorio accreditato nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
- il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta, conservazione e utilizzo delle cellule staminali da sangue di cordone ombelicale) di cui all'Allegato 3 al presente accordo, debitamente compilato e sottoscritto;
- i dispositivi di prelievo e le relative certificazioni di conformità;
- procedure di prelievo e di confezionamento del campione fornite dalla Banca estera presso la quale verrà conservato il campione.

5. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la struttura all'uopo individuata dalla Regione o Provincia autonoma verifica:

- la negatività ai marcatori infettivologici eseguiti sul siero materno nell'ultimo mese di gravidanza;
- l'avvenuto counselling attraverso la somministrazione del modulo informativo (Allegato 3) e l'attestazione della comprensione da parte della madre/ genitori delle informazioni in esso contenute;
- la rispondenza dei dispositivi e delle procedure di prelievo ai requisiti previsti dalle normative vigenti, ivi inclusi quelli in materia di sicurezza degli operatori;
- la rispondenza delle procedure di confezionamento del campione ai requisiti previsti in materia di spedizione e trasporto di materiali biologici, nel rispetto delle normative vigenti.

6. L'autorizzazione all'esportazione, di cui all'Allegato 4 - Parte A - al presente accordo, viene allegata al campione di sangue cordonale al momento dell'invio.

7. Il personale sanitario della sala parto è tenuto a comunicare alla struttura che ha rilasciato l'autorizzazione i dati contenuti nel modulo di cui all'Allegato 4 - Parte B, relativi all'effettuazione della raccolta, la conformità del confezionamento e l'avvenuta consegna del campione per l'esportazione.

8. I costi relativi alla richiesta e al rilascio dell'autorizzazione all'esportazione, alla raccolta, al trasporto e alla conservazione presso banche operanti all'estero sono a carico dei soggetti richiedenti diretti interessati.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

9. Le Regioni e Province autonome stabiliscono, nella piena autonomia gestionale, in base ai costi sostenuti relativamente alle operazioni svolte per il rilascio dell'autorizzazione e la raccolta dei campioni di sangue da cordone ombelicale, il pagamento di una adeguata tariffa da parte dei soggetti richiedenti.

10. Al fine di monitorare le attività di esportazione dei campioni di sangue cordonale per uso personale (autologo), la Regione o Provincia autonoma raccoglie, registra, conserva ed assicura la trasmissione, con cadenza semestrale, dei dati aggregati riportati nell'allegato 5 al presente accordo, al Ministero della salute, al seguente indirizzo:

-Ministero della Salute -
Dipartimento della Comunicazione e della Prevenzione
Direzione generale della Prevenzione sanitaria - Ufficio VIII
Via Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma.

11. Le Regioni e le Province autonome avviano le necessarie iniziative finalizzate a rendere operativo il presente Accordo dal 1 luglio 2010; nelle more del perfezionamento delle predette iniziative sono osservate le indicazioni operative, di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Ordinanza ministeriale del 26 febbraio 2009.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



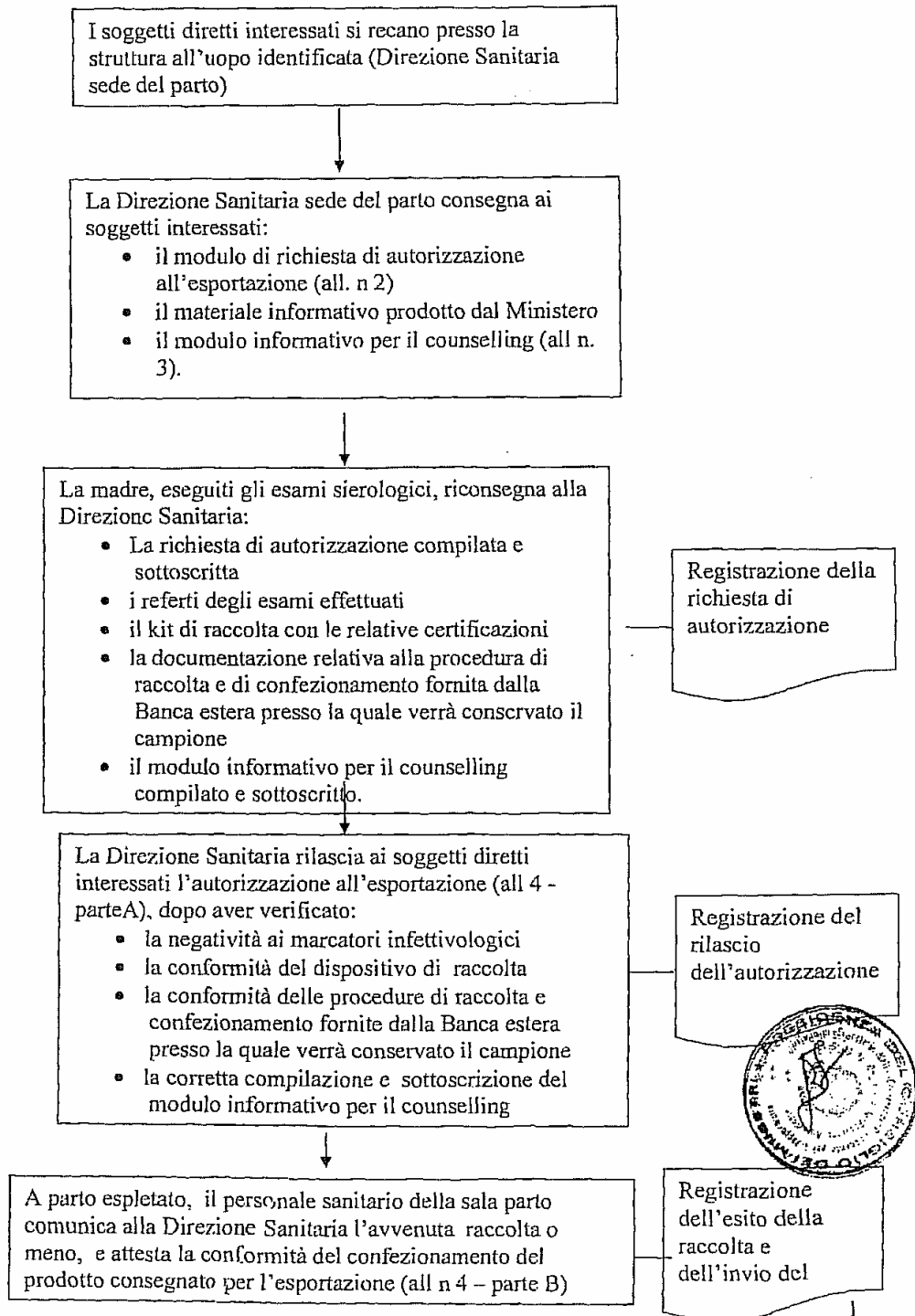
IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n.21..... del1.7.GEN. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Vito Garigano)

Allegato 1

DIAGRAMMA DI FLUSSO ESEMPLIFICATIVO



ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 21 del 17 GEN. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garland)
Walter Garland

Allegato 2

Alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria
.....

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA ESPORTAZIONE DI CAMPIONE DI SANGUE
DEL CORDONE OMBELICALE AD USO AUTOLOGO**

1. Generalità e dati anagrafici dei genitori

Cognome madre nome madre.....
Luogo e data di nascita il / /
Residente a in via C.A.P.
n. telefono n. fax.....
Cognome padre..... nome padre
Luogo e data di nascita il / /
Residente a in via C.A.P.
n. telefono n. fax.....

2. Data presunta del parto

Sede del parto

.....

3. Informazioni sul trasporto del campione di sangue cordonale

Data di spedizione.....
- valico di frontiera/aeroporto
- mezzo di trasporto.....
- paese estero di destinazione
- struttura sanitaria scelta per la conservazione

Al fine di ottenere l'autorizzazione all'esportazione del campione di sangue da cordone ombelicale (prelevato al momento della nascita del proprio figlio) per la conservazione ad uso autologo presso struttura estera, i sottoscritti genitori sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/00 e s.m.,

dichiarano

- che i dati sopra indicati corrispondono al vero
- che la presente domanda è sottoscritta al solo fine di ottenere l'autorizzazione all'esportazione del campione di sangue cordonale per la conservazione presso banche operanti all'estero.

Al fine di ottenere l'autorizzazione all'esportazione del campione di sangue da cordone ombelicale si richiede la presentazione della seguente documentazione di accompagnamento:

- i referti degli esami effettuati (HbsAg, anti - HCV, anti HIV 1 e 2);
- le certificazioni del kit di raccolta (che devono essere visionati dalla Direzione Sanitaria);
- la documentazione relativa alla procedura di raccolta e di confezionamento fornita dalla Banca presso la quale verrà conservato il campione;
- il modulo informativo per il counselling (sulla raccolta, conservazione e utilizzo delle cellule staminali da sangue di cordone ombelicale), compilato e sottoscritto.

I sottoscritti inoltre autorizzano codesto Ente, ai fini dell'espletamento della pratica, al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Luogo e data..... Firma madre/genitori.....
(Firma padre.....)



Documento composto da n. ⁵..... facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. ⁷¹..... del **17 GEN. 2011**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)

Allegato 3

MODULO INFORMATIVO SULLA RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE

Gent.ma Sig.ra / Gent.mo Sig.re,

Le chiediamo di leggere con attenzione le informazioni sotto riportate e di rispondere a semplici domande, al fine di verificare la correttezza delle informazioni in Suo possesso relativamente alla raccolta e all'utilizzo delle cellule staminali di sangue cordonale.

A COSA SERVONO LE CELLULE STAMINALI DEL CORDONE OMBELICALE?

Le cellule staminali emopoietiche contenute nel sangue del cordone ombelicale sono in grado di generare globuli bianchi, rossi e piastrine esattamente come quelle del midollo osseo.

Se trapiantate, possono curare bambini e adulti affetti da gravi malattie come leucemie, linfomi, aplasie midollari, talassemie e alcune gravi carenze del sistema immunitario.

CONSERVAZIONE IN ITALIA

- In Italia da anni è possibile raccogliere e conservare le cellule staminali del cordone ombelicale per uso allogenico, ossia altruistico, presso strutture pubbliche denominate "Banche di Sangue di Cordone Ombelicale", secondo criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale. Tutte le Banche presenti nel mondo, istituite a tale fine, inviano informazioni relative alle cellule staminali in esse conservate ad un Registro Internazionale, al quale accedono tutti i Centri Trapianto di midollo osseo per la ricerca di un donatore compatibile con un paziente che necessita di trapianto.

- All'estero esistono strutture private nelle quali è possibile la conservazione per uso proprio (autologo) del sangue del cordone ombelicale, nonostante non si abbiano evidenze scientifiche sull'utilità di questo tipo di conservazione, ai fini di un futuro utilizzo terapeutico. Infatti, una persona malata sottoposta a un trapianto autologo riceve un sistema immunitario, il proprio, che in precedenza non era riuscito a combattere la malattia di base. Vi è inoltre il rischio che, insieme alle cellule staminali autologhe, al paziente siano nuovamente somministrate anche alcune cellule tumorali. Non a caso, il tasso di ricomparsa della patologia di base dopo un trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche è più elevato rispetto a quello osservato dopo un trapianto da donatore estraneo.

- Grande risonanza è stata data, ultimamente, alle possibili applicazioni terapeutiche delle staminali in ambiti della medicina diversi dalla cura delle malattie sopra elencate. Tali applicazioni sono ancora del tutto sperimentali.

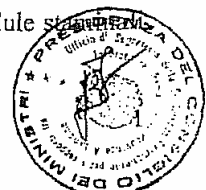
- La donazione delle cellule staminali di cordone ombelicale avviene su base volontaria e le cellule raccolte sono messe a disposizione di chi necessita di trapianto. Il suo medico curante l'ha informata della possibilità della donazione solidaristica delle cellule staminali di cordone ombelicale?

SI NO NON SO

- È a conoscenza dell'esistenza di una rete di banche pubbliche, in Italia, alle quali afferiscono tutti i centri trapianto per i pazienti che abbiano necessità di cellule staminali emopoietiche?

SI NO NON SO

- Come è stata informata della possibilità di conservare per uso autologo le cellule staminali da cordone ombelicale?



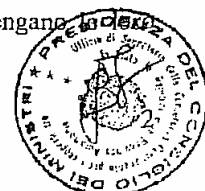
➤ Quali sono le motivazioni per le quali ha deciso di effettuare la conservazione autologa?

QUANDO E' POSSIBILE RACCOGLIERE E CONSERVARE IL SANGUE CORDONALE?

- La raccolta del sangue cordonale è una manovra semplice, che viene effettuata dopo la nascita del bambino e il taglio del cordone e quindi non comporta nessun rischio né per la madre né per il neonato.
- La raccolta può essere effettuata sia in caso di parto naturale che di taglio cesareo.
- La comunità scientifica sconsiglia il prelievo del sangue di cordone ombelicale nei parti prematuri prima della 37° settimana di gravidanza per tutelare la salute del neonato (maggior rischio di anemia e riduzione delle riserve di ferro).
- Vi sono situazioni che escludono e controindicano la possibilità di raccogliere il sangue di cordone ombelicale, quali l'essere affetti da malattie trasmissibili con il sangue o da altre gravi malattie.
- La raccolta si effettua solo se in sala parto possono essere assicurati i massimi livelli assistenziali per la mamma e per il neonato.
- La conservazione presso Banche pubbliche avviene solo se il campione risponde a specifiche caratteristiche qualitative e quantitative. Pertanto non tutte le raccolte di sangue cordonale sono idonee alla conservazione.

COSA DICE LA LEGGE?

- La raccolta e la conservazione del sangue da cordone ombelicale si basa sul principio della donazione allogenica solidaristica. È consentita tuttavia "la conservazione per uso dedicato al neonato con patologia in atto al momento della nascita o evidenziata in epoca prenatale o per uso dedicato a consanguineo con patologia in atto al momento della raccolta, per la quale risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico sanitaria" (D.M. 18 novembre 2009).
- "E' altresì consentita la conservazione di sangue da cordone ombelicale per uso dedicato nel caso di famiglie a rischio di avere figli affetti da malattie geneticamente determinate per le quali risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico sanitaria rilasciata da parte di un medico specialista nel relativo ambito clinico" (D.M. 18 novembre 2009).
- E' inoltre consentita la conservazione del sangue da cordone ombelicale ad uso autologo/dedicato in casi di patologie per le quali sussistano comprovate evidenze scientifiche di un possibile impiego di cellule staminali del sangue da cordone ombelicale anche nell'ambito di sperimentazioni cliniche approvate secondo norme vigenti (D.M. 18 novembre 2009).
- Nei casi indicati la conservazione viene effettuata nelle Banche pubbliche a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale.
- La possibilità di conservare il campione ad uso autologo al di fuori delle condizioni previste, è consentita attualmente presso strutture private estere previo rilascio dell'autorizzazione all'esportazione da parte delle Regioni e Province Autonome;
- Non è noto se a distanza di anni (oltre 10) le cellule staminali congelate mantengano caratteristiche biologiche e la possibilità di essere utilizzate.



- La normativa vigente nel nostro Paese consente la conservazione delle cellule staminali di cordone ombelicale per uso dedicato (al neonato o ad un consanguineo) presso le banche esistenti sul territorio nazionale qualora esistano determinate condizioni:
 - patologie presenti nel neonato o in un familiare stretto al momento della raccolta e trattabili con le cellule staminali;
 - famiglie a rischio di avere figli affetti da malattie geneticamente determinate per le quali risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale.

E' stata informata di tale opportunità?

SI NO NON SO

CHI USUFRUIRA' DELLE STAMINALI DONATE?

- Tutti i pazienti affetti da patologie che possono essere curate con il trapianto di cellule staminali emopoietiche.
- Le statistiche dimostrano che se si dona il sangue del cordone e lo si conserva in una delle banche pubbliche italiane si ha il 97-98% di probabilità di rientrarne in possesso (per il complesso ruolo della compatibilità) qualora se ne presentasse la necessità.

- È a conoscenza della possibilità di rientrare in possesso delle proprie cellule staminali anche dopo la donazione volontaria ad una banca pubblica se si presentasse nella sua famiglia la necessità di utilizzare tali cellule?

SI NO NON SO

Dichiaro/dichiariamo di aver preso visione del materiale informativo e di aver ben compreso le informazioni in esso riportate.

Data

Firma Madre/Genitori

.....

.....
.....

Data somministrazione materiale informativo

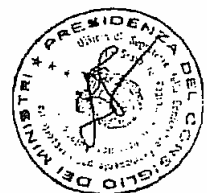
.....

Firma di chi ha somministrato il materiale informativo

.....

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti

.....
.....



Io sottoscritto _____
Io sottoscritto _____

Siamo stati informati che il prelievo verrà effettuato da personale sanitario della sala parto, che si atterrà a procedure operative conformi agli standard internazionali definiti.

Siamo stati informati, che in considerazione della particolare tipologia di prelievo e della necessità di personale dedicato, l'Azienda NON GARANTISCE che la prestazione possa essere espletata, qualora si verificano circostanze contingenti che possano mettere a rischio la madre o il bambino, che hanno la priorità nel processo assistenziale. Inoltre il prelievo potrebbe non essere effettuato anche in quei casi in cui sia a rischio la salute di madri o bambini contemporaneamente presenti in sala parto.

A questo proposito si ricorda inoltre che:

- L' Azienda garantisce la raccolta secondo procedure operative conformi agli standard internazionali e declina ogni responsabilità in merito alla qualità e quantità del campione biologico prelevato.

IL DIRETTORE SANITARIO

FIRMA DELLA MADRE / GENITORI



INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La sottoscritta _____
 nata a _____ il _____
 residente a _____
 in Via _____
 CAP _____ Località _____

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente a _____
 in Via _____
 CAP _____ Località _____

DICHIARANO AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003

di aver ricevuto esaustiva informativa in materia di trattamento dei dati personali, ed in particolare di essere stato informato delle seguenti circostanze:

- il trattamento dei dati, effettuato sia in forma cartacea che elettronica, è finalizzato al rilascio dell'attestazione di avvenuto servizio di informazione sulle modalità e finalità della donazione autologa o allogenica delle cellule staminali. I dati conferiti dall'interessato potranno, inoltre, previo consenso (o se resi anonimi), essere utilizzati a scopo di ricerca e analisi statistiche. I risultati saranno in forma aggregata. I dati saranno raccolti e custoditi presso l'Azienda Sanitaria sede del parto e comunicati in forma anonima alle autorità competenti regionali e nazionali. Il conferimento dei dati necessari al rilascio dell'autorizzazione, ivi compresi quelli di natura sensibile, è obbligatorio al fine dell'attività informativa;
- la mancata sottoscrizione del consenso al riquadro sottostante non rende possibile l'emissione del certificato di avvenuto servizio di informazione;
- i dati personali, inoltre, potranno essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti:
 - a) dipendenti e collaboratori incaricati del trattamento per la gestione delle pratiche relative al servizio offerto;
 - b) Autorità o amministrazioni pubbliche per l'adempimento di ogni obbligo di legge;
- in relazione al trattamento dei dati personali, il sottoscritto può esercitare, anche a mezzo delega o procura a persona fisica o associazione, i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, di cui il sottoscritto dichiara di essere stato informato;
- titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'Azienda
- Via

E PRESTA IL PROPRIO CONSENSO, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS. 196/2003

AL FINE DI:

autorizzare l'Azienda Sanitaria al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli di natura sensibile, necessari per lo svolgimento dell'attività informativa;

Autorizzo data _____ Firma madre _____

Autorizzo data _____ Firma padre _____



Allegato 4
Parte A

MODULO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESPORTAZIONE DI CAMPIONI DI SANGUE DEL
CORDONE OMBELICALE

L'Azienda Sanitaria

VISTO l'Accordo Stato Regioni del ;

VISTA la richiesta presentata dalla Sig.ra
dal Sig, tesa ad ottenere l'autorizzazione ad esportare, per la
conservazione presso la Banca il campione di sangue da cordone
ombelicale del proprio figlio;

PRESO ATTO della:

- negatività ai marcatori infettivologici ;
- corretta compilazione del modulo informativo di counselling e dell'attestata comprensione da parte della madre/ genitori delle informazioni in esso contenute;
- rispondenza dei dispositivi e delle procedure di prelievo ai requisiti previsti dalle normative vigenti ivi inclusi quelli in materia di sicurezza degli operatori;
- rispondenza delle procedure di confezionamento del campione ai requisiti previsti in materia di spedizione e trasporto di materiali biologici, nel rispetto delle normative vigenti.

AUTORIZZA

l'esportazione del campione di sangue da cordone ombelicale, come da richiesta, presso la Banca
.....di
Il trasporto, via corriere identificato dalla Banca stessa, avverrà a mezzo
con partenza da, presumibilmente in data

Luogo.....

Data.....

La Direzione Sanitaria

Firma

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n.21..... del **17 GEN. 2011**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



Allegato 4
Parte B

Da riconsegnare all'Azienda Sanitaria da parte del personale sanitario responsabile del parto

- Raccolta effettuata NO Causa

SI Data prelievo/...../.....

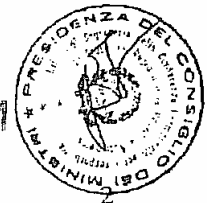
- Controllo della conformità del confezionamento del prodotto

Data consegna corriere/...../.....

Firma responsabile

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 24 del 17 GEN. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani



Allegato 5

**MODULO DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEL SANGUE
CORDONALE**

Regione

Semestre

➤ n. di richieste pervenute		
➤ n. autorizzazioni rilasciate		
➤ numero di raccolte effettuate		
➤ numero di raccolte inviate		
➤ numero di raccolte autorizzate ma non effettuate con causa della mancata raccolta		
➤ Banche estere in cui è stata effettuata l'esportazione e numero di campioni esportati in ognuna di esse.	1) 2) 3) 4) 5) 6) 7)	n. campioni..... n. campioni n. campioni..... n. campioni..... n. campioni..... n. campioni..... n. campioni.....

Data.....

Firma

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n.21..... del ...17 GEN. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 24:

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 33 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” Bando pubblico per la partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi 2011: prodotti olivicoli.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto l'art. 33 “Attività di informazione e promozione” del citato Reg. 1698/2005, che prevede il sostegno di cui all'art. 20, lettera c), punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il comma 2, secondo capoverso, art. 23 del precitato Reg. (CE) n. 1974/2006, che tra le attività di informazione e promozione annovera “l'organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse”;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

Considerato che la Misura 133 “Attività di informazione e promozione” ha lo scopo di promuovere con opportune azioni i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare e che, pertanto, la partecipazione a manifestazioni di interesse internazionale è occasione di far conoscere ad un ampio pubblico di operatori commerciali e consumatori le caratteristiche peculiari dei prodotti di qualità ottenuti nella Regione Abruzzo;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza,

nella seduta del 21.12.2010 ha approvato le modifiche alle schede delle Misure 132 e 133 e che tali modifiche devono essere accolte dall'UE;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle norme per la presentazione delle domande inerenti alla partecipazione a manifestazione “Grandi Eventi” relativamente ai prodotti di qualità per l'anno 2011;

Visto il Bando pubblico per la presentazione delle domande (Allegato 1), predisposto dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

Ritenuto, altresì, opportuno autorizzare il Dirigente del suddetto Servizio Produzioni Agricole e Mercato a provvedere, con propri atti:

- ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni del Bando che si rendano necessarie in seguito alle risultanze della valutazione della Commissione Europea sulle modifiche alla Misura;
- a rimettere all'AGEA, quale Organismo Pagatore della Regione Abruzzo, gli elenchi dei beneficiari ammessi a pagamento;

Considerato che per la misura in oggetto, per l'annualità 2011, sono disponibili fondi per complessivi di € 200.000,00;

Dato atto che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per quanto in premessa:

- di approvare il Bando pubblico, per la presentazione delle istanze relative alla Misura 133 “Attività di informazione e promozione” del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, per l'annualità 2011, in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 1);

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato a provvedere, con propri atti:
 - ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni del Bando che si rendano necessarie in seguito alle risultanze della valutazione della Commissione Europea sulle modifiche alla Misura;
 - a rimettere all'AGEA, quale Organismo

Pagatore della Regione Abruzzo, gli elenchi dei beneficiari ammessi a pagamento;

- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;
- di considerare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1, composto da n. 14 facciate.

Segue allegato

Documento composto da n. 14 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 24 del 17 GEN 2011 Allegato 1
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

Programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo 2007/2013. Misura 133. "Attività di informazione e promozione". Proposta di avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dell'olio extravergine di oliva abruzzese – Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi.

Art.1 Premessa

La Misura 133 "Attività di informazione e promozione" riguarda i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" Asse 1) [art.20, lett. c), punto iii)] del regolamento (CE) n.1698/2005 di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo (pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29 gennaio 2010, di seguito denominato PSR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2009)10341 del 17 dicembre 2009. Tale misura ha lo scopo di promuovere con adeguate azioni i prodotti agricoli di qualità, al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espandendone gli sbocchi di mercato. Tutto ciò nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare dal regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (G.U. CE n. L 277 del 21.10.2005).

Obiettivi operativi della misura sono

- 1 promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- 2 informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei sistemi di qualità applicati;
- 3 informare i consumatori in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
- 4 rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e metodi biologici;
- 5 favorire l'integrazione di filiera;
- 6 incentivare iniziative di promozione sul mercato interno e comunitario.

Art.2 Riferimenti normativi e definizioni generali

Per i riferimenti normativi si richiama, nello specifico, il Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Il presente bando è rivolto alla partecipazione al "SOL, Salone Internazionale dell'Olio dell'Oliva Extravergine di Qualità", che si svolgerà a Verona dal 7 – 11 aprile 2011, ai sensi del comma 2, secondo capoverso art. 23 del Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, e della Misura 133 (Azioni ammissibili) del PSR 2007/2013 Abruzzo.

I prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare sono i prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, ricompresi nei sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale.



Le produzioni ammesse devono appartenere al comparto olivicolo-oleario e sono ammessi alla partecipazione i produttori di:

A) **Prodotti DOP e IGP**, ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006, di seguito indicati:

1 **DOP**:

- ∇ olio extra vergine di oliva "Aprutino Pescara";
- ∇ olio extra vergine di oliva "Colline Teatine";
- ∇ olio extra vergine di oliva "Pretuziano delle Colline Tramane";

B) **Prodotti olivicoli-oleari biologici** ai sensi dei Reg. (CE) n. 834/2007, Reg (CE) n. 889/2008 e s.m.i. relativi al metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

Ciò in conformità di quanto riportato nella descrizione della misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo.

Art.3

Eleggibilità', ammissibilità e documentazione delle spese

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario a far data dalla presentazione della domanda di aiuto .

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Ai sensi dell'art. 75 ,lettera c), del Reg.CE 1698/2005, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, adoperare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le operazioni relative all'aiuto ed i bonifici dei pagamenti (sono inammissibili i pagamenti in contanti) debbono indicare la specifica della/e fattura/e a cui si riferiscono.

La fattura e/o il bonifico riferiti all'operazione relative all'aiuto debbono riportare la dicitura: P.S.R. Regione Abruzzo 2007/2013, Misura 133.

Le fatture o i documenti aventi forza probatoria equivalente devono essere quietanzate da parte del fornitore di beni e/o servizi.

Art.4

Beneficiari

Beneficiari degli aiuti sono le Associazione di Produttori, intese come organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ad un sistema di qualità alimentare per prodotti olivicolo-oleari.

Non sono considerate come Associazioni di Produttori le Organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

In particolare, relativamente alle produzioni del comparto olivicolo-oleario e per i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, le Associazioni di produttori partecipanti dovranno essere costituite da:



- a) Imprenditori agricoli singoli o associati di prodotti olivicolo-oleari di qualità conformemente a quelli specificati ed elencati nella scheda della misura 132 del PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo, ivi compresi i prodotti biologici ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007 e s.m.i. e conseguenti normative nazionali;
- b) possono partecipare altresì alle associazioni i Consorzi di Tutela di olio extravergine di oliva a denominazione riconosciuta come socio singolo per le loro finalità istituzionali;
- c) può partecipare altresì come socio un ente pubblico o un istituto di credito al solo fine di fornire servizi inerenti le anticipazioni di risorse finanziarie per la partecipazione all'evento;

Possono fare parte dell'Associazione anche i Consorzi e/o le Associazioni di prodotti olivicolo-oleari biologici, come al punto b).

I singoli Produttori, i Consorzi di tutela, gli Enti pubblici, i Consorzi e/o Associazioni di prodotti olivicolo-oleari biologici, possono far parte di una sola Associazione.

L'Associazione di Produttori sostiene l'onere finanziario dell'esecuzione dell'operazione/i, assume i relativi impegni e ad essa viene liquidato il contributo pubblico.

Art.5 Criteri di ammissibilità

Possono partecipare al sostegno previsto dalla presente misura le Associazioni di produttori, così come precisato all'art. 4 che precede, costituite, ai fini di una ottimale rappresentatività, da:

- a) almeno 5 produttori singoli o associati di prodotti olivicolo-oleari di qualità conformemente a quelli specificati ed elencati nell'art. 2 del presente bando;

Possono fare parte dell'Associazione anche i Consorzi di Tutela di olio extravergine di oliva a denominazione riconosciuta ed i Consorzi e/o le Associazioni di prodotti olivicolo-oleari biologici di cui all'art. 4.

Gli interventi devono essere riferiti esclusivamente alla partecipazione della manifestazione "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità", Verona, 7 – 11 aprile 2011.

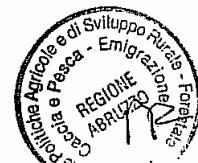
Art.6 Dichiarazioni

Il richiedente, al fine dell'ottenimento degli aiuti, ai sensi e gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume, quali proprie, tutte le pertinenti dichiarazioni di seguito riportate:

- 1 di essere consapevole delle sanzioni penali e amministrative nel caso di dichiarazioni mendaci, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, o di mancato rispetto degli impegni sottoscritti nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi degli artt. 46 e 47 sopra citati;
- 2 che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- 3 di essere un'Associazione di produttori intesa come un'organizzazione di qualsiasi natura giuridica che raggruppa operatori partecipanti attivamente ad un sistema di qualità alimentare ai sensi dell'art.32 del Reg.1698/2005, così come precisato nel precedente punto 4;



- 4 di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- 5 di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR Regione Abruzzo sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- 6 di non cumulare con gli aiuti concessi con il Reg. (CE) 3/2008;
- 7 di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea per accedere alla misura/azione prescelta;
- 8 di essere a conoscenza che i prodotti ammessi agli aiuti possono essere solo quelli riconosciuti ai sensi dei sistemi di qualità indicati nella scheda relativa alla Misura 132 del PSR Abruzzo 2007/2013;
- 9 di essere a conoscenza che la misura cui aderisce potrà subire alcune modifiche, che accetta sin d'ora, riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- 10 di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11 di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR Regione Abruzzo;
- 12 di essere a conoscenza di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 1975/2006 e dal Decreto del MIPAAF del 22 dicembre 2009, n. 30125. La Giunta regionale adatterà un provvedimento che riassume, per la misura, gli impegni previsti e stabilisce le riduzioni ed esclusioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze;
- 13 che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente e ai luoghi ove si tengono gli eventi per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 14 che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- 15 di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla Legge 898/86 e s.m.i. riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- 16 di restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero versare le somme riferite a sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- 17 di rendersi disponibile a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR Regionale approvato dalla Commissione UE;
- 18 di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- 19 di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005;
- 20 di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla misura/azione/tipologia per la quale si presenta domanda avvengono con i fondi del FEASR, per il tramite dell'Organismo Pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- 21 di esonerare l'Amministrazione regionale e/o eventuali Enti o soggetti delegati da ogni



- responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- 22 di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- 23 di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni a far tempo dal 1 gennaio 2007 ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;
- 24 di essere a conoscenza che la Giunta regionale può, a suo insindacabile giudizio e senza che il sottoscritto possa vantare diritti nei confronti della Regione, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso;
- 25 di essere a conoscenza che l'atto di concessione del finanziamento è subordinato all'approvazione, da parte della Commissione U.E., delle modifiche alle schede di misura 132 e 133 approvate nel Comitato di Sorveglianza del 21.12.2010, senza che si possano vantare diritti in caso di esito negativo;
- 26 di essere a conoscenza che ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie, ricorrono le seguenti condizioni:
- o numero di produttori, singoli o associati;
 - o numero di aziende facenti parte dell'Associazione, condotte da giovani e/o donne,
 - o numero di aziende di produzione localizzate in aree svantaggiate;
- 27 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Art.7 Impegni

Il richiedente in sede di presentazione della domanda dovrà dichiarare di osservare tutti gli impegni di seguito elencati:

- 1) riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR Regionale approvato dalla Commissione UE;
- 2) comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- 3) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005;
- 4) rispettare ed osservare, per l'intero periodo riferito alla realizzazione degli interventi le disposizioni normative relative alle condizioni retributive del personale dipendente, i contratti collettivi di lavoro e le vigenti disposizioni in materia assistenziale e previdenziale nonché tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori e la tutela dell'ambiente;
- 5) non richiedere ulteriori benefici o provvidenze per le attività realizzate;
- 6) produrre, a richiesta dell'Amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda;
- 7) realizzare le attività di informazione/promozione in modo conforme al progetto approvato;
- 8) inviare all'ARSSA, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, c/MOF: c.da Buccieri SS. 602 – Km. 51 + 335, 65010 Villanova di Cepagatti (PE), le copie del



materiale informativo e promo-pubblicitario almeno venti giorni prima della realizzazione dello stesso, per la verifica della conformità con la legislazione comunitaria. Nel caso le bozze del materiale non pervengano al competente Servizio entro i termini indicati, le spese relative non saranno ammesse a finanziamento;

- 9) apportare al materiale informativo e promo-pubblicitario predisposto per l'evento tutte le modifiche che l'ARSSA riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria;
 - 10) non pubblicizzare i marchi commerciali;
 - 11) consentire che i funzionari incaricati dall'autorità competente possano effettuare, in ogni momento e senza restrizione le attività di ispezione e controllo previste, nonché verificare tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
 - 12) partecipare all'evento nell'ambito dell'area espositiva allo scopo allestita dall'ARSSA.
- Qualora il beneficiario contravvenga a tali impegni durante la fase istruttoria e nella fase realizzativa dell'azione, incorrerà nella declaratoria di decadenza della domanda e revoca del contributo concesso secondo le norme previste dalle disposizioni in materia di violazioni riscontrate e sanzioni previste dal regolamento CE n. 1698/2005 di cui ai rispettivi decreti ministeriali e relative norme attuative regionali;

Art. 8

Interventi ammissibili

Le attività di informazione e promozione sovvenzionabili sono attività intese ad indurre i consumatori ad acquisire i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità alimentare mettendo in luce le caratteristiche o i vantaggi specifici dei prodotti in questione, in particolare la qualità, i peculiari metodi di produzione, il grado elevato di tutela dell'ambiente prescritto dal sistema di qualità alimentare e possono comprendere la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di cui trattasi.

Per la partecipazione al "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità", Verona, 7 – 11 aprile 2011, stante la necessità di garantire una immagine unitaria delle produzioni di qualità regionali e non essendo ammissibile che le azioni promozionali sovvenzionate siano mirate alla promozione di una particolare marca commerciale, la partecipazione all'evento deve avvenire in forma collettiva nell'ambito dell'area espositiva riservata dall'ARSSA (Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo) della Regione Abruzzo, che sovrintende ed approva dal punto di vista tecnico, la proposta progettuale dell'associazione aggiudicataria.

Per gli interventi di informazione inerenti la partecipazione alla manifestazione "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità" 2011, sono ammissibili le spese relative a:

- attività di informazione, di carattere generale e particolare, sugli oli di qualità, e relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici;
- attività di informazione e/o di comunicazione nei confronti di soggetti economici.

Per quanto attiene all'attività di promozione, sono ammissibili le spese relative a:

- partecipazione alla manifestazione "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità" 2011;
- comunicazione promozionale attraverso la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria;
- realizzazione e distribuzione materiali a carattere pubblicitario relativi ai prodotti interessati



- dalla misura;
- attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici;
 - campagne di pubbliche relazioni.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- costi amministrativi, di personale ed organizzativi delle Associazioni dei produttori;
- spese per confezionamento e packaging oltre ad ogni dotazione necessaria alla commercializzazione del prodotto;
- spese sostenute dall'Associazione per acquisto di attrezzature, anche informatiche;
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di prodotti agroalimentari destinati a qualsiasi attività sia di informazione che di promozione;
- apertura e gestione di conti bancari ad eccezione di quelli dedicati esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi;
- IVA. Può costituire spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari finali diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, comma 1, paragrafo 1 della direttiva 2006/112/CE16. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, anche con sistemi forfetari, non può essere considerata spesa ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

In nessun caso il cofinanziamento comunitario può superare la spesa ammissibile totale, IVA esclusa.

Si precisa altresì che le spese generali (onorari per consulenti, studi di fattibilità, spese per la tenuta di conto corrente bancario appositamente aperto e dedicato esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi) e di coordinamento organizzativo della iniziativa non possono superare il 10% della spesa ritenuta ammissibile.

I beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto, oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese in fase di controllo.

Risulta opportuno che nella fatture o in altri documenti aventi forza probatoria equivalente, venga riportata anche la dicitura "PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Misura 133".

Tutte le spese necessarie per la realizzazione delle proposte progettuali dovranno essere sostenute dai beneficiari, tenendo conto delle vigenti normative in materia, ed in particolare del documento ministeriale relativo alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative ai programmi di sviluppo rurale.

Art.9 Modalità di pagamento

Le spese documentate da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente devono essere quietanzate da parte del fornitore di beni e/o servizi. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni



- caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via *home banking*, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- b) assegni bancari purché corredati da idonea documentazione rilasciata dalla Banca coinvolta atta a garantire la tracciabilità delle operazioni di pagamento;
- c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dall'Associazione dei produttori beneficiaria.

Art.10 Conformità della domanda

Per la verifica del rispetto della conformità della domanda vale quanto previsto dai criteri di ammissibilità approvati per la misura 133 nell'ambito del documento "Priorità e criteri specifici di valutazione e/o di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR" sottoposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.12.2010

Art. 11 Criteri di selezione: Priorità e punteggi

I richiedenti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi:

Per la concessione delle provvidenze si procede alla definizione di una graduatoria delle domande ammissibili che terrà conto dei criteri e dei punteggi di seguito specificati:



Tipologia di associazione e n. di soci:	Tipologia: Associazioni prive di Consorzi di tutela: punti 5 Associazioni con Consorzi di tutela tra gli associati: <ul style="list-style-type: none"> - Da 5 a 20 produttori associati: punti 10 - Da 21 a 40 produttori associati: punti 25 - oltre n. 40 produttori associati: punti 40
Presenza prevalente di imprenditori con meno di 40 anni:	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 3 21% - 30% : punti 7 31% - 50% : punti 10 Oltre 50% : punti 18
Presenza di donne nella compagine sociale	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 2 21% - 30% : punti 4 31% - 50% : punti 6 Oltre 50% : punti 10
Numero di aziende di produzione con centro aziendale ubicata in area svantaggiata	Oltre il 51%: punti 10
partecipazione/organizzazione in ambito extra-regionale di fiere, seminari, mostre esposizioni, workshop ed altri eventi	punti 5
Criteria di preferenza a parità di punteggio In condizioni di parità di punteggio la preferenza sarà accordata ai progetti che presentano un numero maggiore di aderenti	

In base ai punteggi assegnati ai richiedenti verrà definita la graduatoria delle domande ammissibili.

Art.12 Importo Finanziario

Le risorse finanziarie a valere sulla misura 133, "Attività di informazione e promozione ", ammontano per le domande di aiuto relative al presente avviso ad € **200.000,00**.

Art. 13 Limiti di intervento e di spesa

Il contributo richiesto non potrà in ogni caso essere superiore a € 200,000,00, per singolo progetto, comunque entro il limite massimo del 70%. del costo ammissibile.

Art.14 Livello di entità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi ammissibili, sono previsti contributi a fondo perduto pari al 70% (settanta per cento) della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento.



Art.15
Termini e scadenze

La presentazione delle domande di aiuto, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Mis.133 per la manifestazione "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità", Verona, 7 – 11 aprile 2011, dovrà avvenire entro 20 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE SUL BURA DEL PRESENTE AVVISO ;

Art.16
Varianti e proroghe

Sono ammesse varianti all'operazione approvata che comportino modifiche tecniche non sostanziali degli interventi approvati.

Le varianti per essere ammissibili devono essere preventivamente inviate al Responsabile del procedimento almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attuazione dell'azione prevista.

Art.17
Modalità di presentazione delle domande

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti relative alle attività di informazione e/o di promozione inerenti la partecipazione alla manifestazione "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità" 2011, dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti da AGEA, avvalendosi esclusivamente dell'apposita procedura informatica messa a disposizione dalla stessa e disponibile mediante portale SIAN.

Le domande di aiuto devono essere compilate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale. La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è propedeutico alla presentazione della domanda finalizzata alla richiesta di aiuto.

Le stesse devono essere presentate, entro i termini indicati al precedente art. 15. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

Le domande in forma cartacea, sottoscritte dal richiedente e dal soggetto incaricato della presentazione (responsabile dell'ufficio CAA, ovvero da altri soggetti autorizzati dal beneficiario) devono essere trasmesse, unitamente agli allegati, a pena di esclusione dagli aiuti, alla Regione Abruzzo – Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Via Catullo 17 – 65127 Pescara, entro i successivi 10 giorni dalla scadenza sul portale SIAN.

Le domande di aiuto per quanto attiene la manifestazione "SOL, Salone Internazionale dell'Olio d'Oliva Extravergine di Qualità" 2011, devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) relazione che illustri con chiarezza gli obiettivi e le motivazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto, con specifico riferimento al prodotto di qualità certificata per il quale viene proposta la domanda;
- b) relazione dettagliata delle spese ritenute necessarie per la realizzazione degli interventi con un articolato elenco delle singole voci di spesa e relativa quantificazione. Ogni voce di spesa, ove necessario, deve essere supportata da almeno tre preventivi. Per spese non superiori ad € 5.000,00 (cinquemila) e riferite ad attività di tipo creativo, le stesse in assenza dei tre preventivi, dovranno essere opportunamente giustificate.



Art. 18**Documentazione da presentare in allegato alla domanda**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto secondo le modalità previste al precedente art. 17, con allegata la seguente documentazione:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b) dichiarazione specifica di misura attestante:
 - 1 la non cumulabilità con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 3/2008;
 - 2 numero di associati dell'Associazione Produttori,
 - 3 numero di aziende facenti parte dell'Associazione, condotte da giovani con meno di 40 anni e/o donne,
 - 4 numero di aziende facenti parte dell'Associazione, condotte da donne,
 - 5 numero di aziende facenti parte dell'Associazione, ubicate in zone svantaggiate,
 - 6 numero di partecipazione/organizzazioni di fiere e mostre in ambito extra-regionale;
- c) documentazione di cui all'Art.17, lett. a) e b);

Art. 19**Erogazione degli aiuti**

I beneficiari del sostegno, a seguito DI CONCESSIONE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO da parte della Regione degli interventi proposti, possono richiedere il pagamento del contributo assentito mediante presentazione delle relative domande di pagamento.

Art. 20**Erogazione del pagamento**

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità tenendo conto di quanto previsto ai precedenti Articoli 12,13 e 14 i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del contributo alla Regione utilizzando l'apposita modulistica predisposta da AGEA-OP (Organismo Pagatore).

La domanda di pagamento è prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

- relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni in argomento;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
- originali o copia conforme delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro;
- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione della modalità e data di pagamento;



- estratto conto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dalla misura;
- gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie, che comunque non può eccedere 30 giorni. Trascorso tale termine senza che la rendicontazione sia stata completata, tranne che in casi di forza maggiore, debitamente giustificati dal beneficiario, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa o alla revoca del contributo assentito.

Art.21 Istruttoria delle domande

Le verifiche istruttorie delle domande di aiuto e pagamento accertano la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalla normativa relativamente alle presente misura. Il responsabile del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura Regione Abruzzo è il responsabile del procedimento di che trattasi.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

La struttura regionale preposta all'istruttoria, verifica la rispondenza delle domande di aiuto/pagamento con i requisiti previsti. A tal fine è acquisita tutta la documentazione necessaria ai fini istruttori.

Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolarità, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, su invito del responsabile del procedimento, entro un termine congruo, compatibile con la procedura istruttoria, fissato dallo stesso e comunque non superiore a 15 giorni. I beneficiari sono tenuti a fornire, entro il termine fissato, a pena di decadenza della domanda, i documenti richiesti e necessari alla regolarizzazione della stessa e comunque all'espletamento dell'istruttoria.

Effettuata l'istruttoria e redatta apposita check list, verrà acquisita, ove necessario, la documentazione antimafia, nonché ogni altra specifica documentazione prevista dalla normativa vigente.

La procedura istruttoria seguirà le linee guida del coordinamento AGEA.

Per ogni domanda presentata verranno effettuati:

- nella fase istruttoria, i controlli volti a verificare sul 100% delle domande di aiuto la regolarità della presentazione e la completezza documentale per determinare l'ammissibilità o meno dello stesso e la quantificazione dell'aiuto;
- nella fase realizzativa, i controlli volti a verificare la rispondenza delle azioni con quelle previste nel progetto. Tali controlli in situ, data la specificità degli interventi previsti, che prevedono la realizzazione degli stessi sia in Italia che nel mercato interno verranno esperiti, su un campione almeno pari al 30% dei progetti ammessi agli aiuti stessi, ferma restando la possibilità di effettuare ulteriori controlli, precisando che la scelta del campione sarà effettuata tenendo conto dell'importanza finanziaria degli interventi.

Per gli interventi non oggetto del controllo in situ il beneficiario dovrà produrre documentazione in grado di attestare in modo inequivocabile la realizzazione dell'intervento;



- nella fase di liquidazione, i controlli volti a verificare la completezza, l'esattezza della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

La dimensione del campione di interventi da sottoporre a controllo in loco è pari ad un minimo del 5% delle domande ammissibili, come indicato dal Reg. Ce 1975/2006.

Il responsabile del procedimento propone al Dirigente del Servizio l'adozione del provvedimento finale contenente, per le domande di aiuto:

- l'elenco delle domande di aiuto ammesse;
- l'elenco delle domande di aiuto irricevibili;
- l'elenco delle domande di aiuto inammissibili o parzialmente inammissibili (con specifica motivazione);
- l'elenco delle domande di aiuto rinunciate.

Art.22

Procedimento amministrativo

Procedura per il finanziamento delle azioni relative al Sostegno alle Associazioni di Produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare:

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	INIZIO PROCEDIMENTO	TEMPI	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	ATTO FINALE
Acquisizione domanda , controllo documentazione, eventuale richiesta integrazione	Giorno successivo scadenza acquisizione domande	10 giorni	Responsabile procedimento	Verifica ricevibilità, formulazione richiesta integrazioni
Regolarizzazione domanda di aiuto da parte del proponente	Invio richiesta integrazioni	15 giorni	Proponente	Invio integrazioni richieste
Istruttoria domanda	Giorno successivo acquisizione integrazioni	30 giorni	Responsabile procedimento	Verbale istruttorio
Approvazione progetti, declaratoria, inammissibilità e irricevibilità e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	10 giorni	Responsabile Misura	Determina dirigenziale regionale approvazione graduatoria
Invio comunicazione di ammissibilità o inammissibilità o irricevibilità	Data esecutività della determina di approvazione graduatoria	10 giorni	Responsabile Misura	Notifica ammissibilità con atto di concessione o comunicazione di inammissibilità o irricevibilità progetti
Accertamento per la liquidazione del contributo	Giorno successivo acquisizione documentazione di spesa	60 giorni	Responsabile procedimento	Check list e verbale di accertamento



Approvazione elenchi liquidazione e invio Organismo pagatore	Giorno successivo redazione check list e verbale di accertamento	20 giorni	Responsabile Misura	Determinazione dirigenziale approvazione e invio nota AGEA - O.P. che provvederà alla esecuzione dei pagamenti.
--	--	-----------	---------------------	---

Si precisa che il rispetto dei termini indicati nella tabella sopra riportata, potrà essere assicurato soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Art.23

Informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato e Regione Abruzzo); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.



"La presente copia, composta di n. 4 facciate, è conforme all'originale.
Pescara, il 17.01.11

M. Nico Felone

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 25:

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 33 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” Bando pubblico per la partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi 2011: prodotti vitivinicoli.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto l'art. 33 “Attività di informazione e promozione” del citato Reg. 1698/2005, che prevede il sostegno di cui all'art. 20, lettera c), punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il comma 2, secondo capoverso, art. 23 del precitato Reg. (CE) n. 1974/2006, che tra le attività di informazione e promozione annovera “l'organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse”;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

Considerato che la Misura 133 “Attività di informazione e promozione” ha lo scopo di promuovere con opportune azioni i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare e che, pertanto, la partecipazione a manifestazioni di interesse internazionale è occasione di far conoscere ad un ampio pubblico di operatori commerciali e consumatori le caratteristiche peculiari dei prodotti di qualità ottenuti nella Regione Abruzzo;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza,

nella seduta del 21.12.2010 ha approvato le modifiche alle schede delle Misure 132 e 133 e che tali modifiche devono essere accolte dall'UE;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle norme per la presentazione delle domande inerenti alla partecipazione a manifestazione “Grandi Eventi” relativamente ai prodotti di qualità per l'anno 2011;

Visto il Bando pubblico per la presentazione delle domande (Allegato 1), predisposto dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

Ritenuto, altresì, opportuno autorizzare il Dirigente del suddetto Servizio Produzioni Agricole e Mercato a provvedere, con propri atti:

- ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni del Bando che si rendano necessarie in seguito alle risultanze della valutazione della Commissione Europea sulle modifiche alla Misura;
- a rimettere all'AGEA, quale Organismo Pagatore della Regione Abruzzo, gli elenchi dei beneficiari ammessi a pagamento;

Considerato che per la misura in oggetto, per l'annualità 2011, sono disponibili fondi per complessivi di € 500.000,00;

Dato atto che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per quanto in premessa:

- di approvare il Bando pubblico, per la presentazione delle istanze relative alla Misura 133 “Attività di informazione e promozione” del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, per l'annualità 2011, in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 1);

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato a provvedere, con propri atti:
 - ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni del Bando che si rendano necessarie in seguito alle risultanze della valutazione della Commissione Europea sulle modifiche alla Misura;
 - a rimettere all'AGEA, quale Organismo

Pagatore della Regione Abruzzo, gli elenchi dei beneficiari ammessi a pagamento;

- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;
- di considerare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1, composto da n. 14 facciate.

Segue allegato

Documento composto da n. 14 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 25 del 17 GEN. 2011
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garfani)

Allegato 1

Programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo 2007/2013. Misura 133. "Attività di informazione e promozione". Proposta di avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi – Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi.

Art.1 Premessa

La Misura 133 "Attività di informazione e promozione" riguarda i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" Asse 1) [art.20, lett. c), punto iii)] del regolamento (CE) n.1698/2005 di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo (pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29 gennaio 2010, di seguito denominato PSR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2009)10341 del 17 dicembre 2009. Tale misura ha lo scopo di promuovere con adeguate azioni i prodotti agricoli di qualità, al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espandendone gli sbocchi di mercato. Tutto ciò nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare dal regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (G.U. CE n. L 277 del 21.10.2005).

Obiettivi operativi della misura sono:

- 1 promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- 2 informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei sistemi di qualità applicati;
- 3 informare i consumatori in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
- 4 rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e metodi biologici;
- 5 favorire l'integrazione di filiera;
- 6 incentivare iniziative di promozione sul mercato interno e comunitario.

Art.2 Riferimenti normativi e definizioni generali

Per i riferimenti normativi si richiama, nello specifico, il Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Il presente bando è rivolto alla partecipazione al "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati", che si svolgerà a Verona dal 7 – 11 aprile 2011, ai sensi del comma 2 secondo capoverso art. 23 del Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, e della Misura 133 (Azioni ammissibili) del PSR 2007/2013 Abruzzo.

I prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare sono i prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, ricompresi nei sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale.



Le produzioni ammesse devono appartenere al comparto vitivinicolo e sono ammessi alla partecipazione i produttori di:

- A. Prodotti enologici di cui al **Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.** relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM) e riconosciuti ai sensi della Legge 10 febbraio 1992, n. 164 "Nuova Disciplina delle denominazioni d'origine" e del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 348 "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione d'origine dei vini" e s.m.i., nonché ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, di seguito elencati:

DOP/DOC:

- Montepulciano d'Abruzzo;
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre dei Vestini;
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre di Casauria;
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Alto Tirino
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre dei Peligni
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Teate
- Trebbiano d'Abruzzo;
- Controguerra
- Terre Tollesi o Tullum
- Abruzzo
- Cerasuolo d'Abruzzo ;

DOP/DOCG:

- Montepulciano d'Abruzzo "Colline Teramane"

IGP/IGT :

- Colli Aprutini;
- Colline Pescaresi;
- Colli del Sangro;
- Colline Teatine;
- Colline Frentane;
- Histonium del Vastese;
- Terre di Chieti
- Terre Aquilane o Terre de L'Aquila;

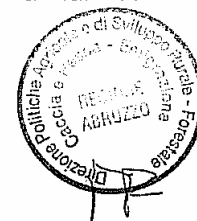
- B. Prodotti enologici ottenuti da uve prodotte secondo il metodo dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e s.m.i. e conseguenti normative nazionali.

Ciò in conformità di quanto riportato nella descrizione della misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo.

Art.3

Eleggibilità', ammissibilità e documentazione delle spese

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario a far data dalla presentazione della domanda di aiuto .



Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Ai sensi dell'art. 75 ,lettera c), del Reg.CE 1698/2005, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, adoperare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le operazioni relative all'aiuto ed i bonifici dei pagamenti (sono inammissibili i pagamenti in contanti) debbono indicare la specifica della/e fattura/e a cui si riferiscono.

La fattura e/o il bonifico riferiti all'operazione relative all'aiuto debbono riportare la dicitura: P.S.R. Regione Abruzzo 2007/2013, Misura 133.

Le fatture o i documenti aventi forza probatoria equivalente devono essere quietanzate da parte del fornitore di beni e/o servizi.

Art.4 Beneficiari

Beneficiari degli aiuti sono le Associazioni di Produttori, intese come organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ad un sistema di qualità alimentare per prodotti vitivinicoli ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Non sono considerate come Associazioni di Produttori le Organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

In particolare, relativamente alle produzioni del comparto vitivinicolo e per i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, le Associazioni di produttori partecipanti dovranno essere costituite da:

- a) Imprenditori agricoli singoli o associati di prodotti vitivinicoli di qualità conformemente a quelli specificati ed elencati nella scheda della misura 132 del PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo, ivi compresi i prodotti biologici ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007 e s.m.i. e conseguenti normative nazionali;
- b) possono partecipare altresì alle associazioni i Consorzi di Tutela di vini a denominazione riconosciuta come socio singolo per le loro finalità istituzionali;
- c) può partecipare altresì come socio un ente pubblico o un istituto di credito al solo fine di fornire servizi inerenti le anticipazioni di risorse finanziarie per la partecipazione all'evento;

Possono fare parte dell'Associazione anche i Consorzi e/o le Associazioni di produttori di prodotti vitivinicoli biologici, come definiti al punto b).

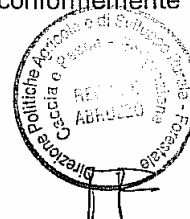
I singoli Produttori, i Consorzi di tutela, gli Enti pubblici, i Consorzi e/o Associazioni di prodotti vitivinicoli biologici, possono far parte di una sola Associazione.

L'Associazione di Produttori sostiene l'onere finanziario dell'esecuzione dell'operazione/i, assume i relativi impegni e ad essa viene liquidato il contributo pubblico.

Art.5 Criteri di ammissibilità

Possono partecipare al sostegno previsto dalla presente misura le Associazioni di produttori, così come precisato all'art. 4 che precede, costituite, ai fini di una ottimale rappresentatività, da:

- a) almeno 5 produttori singoli o associati di prodotti vitivinicoli di qualità conformemente a quelli specificati ed elencati nell'art. 2 del presente bando;



Possono fare parte dell'Associazione anche i Consorzi di Tutela dei vini a denominazione riconosciuti ed i Consorzi e/o le Associazioni di prodotti vitivinicoli biologici di cui all'art. 4.

Il presente bando si riferisce esclusivamente agli interventi relativi alla partecipazione della manifestazione "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati", Verona, 7 – 11 aprile 2011.

Art.6 Dichiarazioni

Il richiedente, al fine dell'ottenimento degli aiuti, ai sensi e gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume, quali proprie, tutte le pertinenti dichiarazioni di seguito riportate:

- 1 di essere consapevole delle sanzioni penali e amministrative nel caso di dichiarazioni mendaci, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, o di mancato rispetto degli impegni sottoscritti nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi degli artt. 46 e 47 sopra citati;
- 2 che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- 3 di essere un'Associazione di produttori intesa come un'organizzazione di qualsiasi natura giuridica che raggruppa operatori partecipanti attivamente ad un sistema di qualità alimentare ai sensi dell'art.32 del Reg.1698/2005, così come precisato nel precedente punto 4;
- 4 di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- 5 di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR Regione Abruzzo sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- 6 di non concorrere per il medesimo intervento all'accesso agli aiuti concessi con il Reg. (CE) 3/2008;
- 7 di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea per accedere alla misura/azione prescelta;
- 8 di essere a conoscenza che i prodotti ammessi agli aiuti possono essere solo quelli riconosciuti ai sensi dei sistemi di qualità indicati nella scheda relativa alla Misura 132 del PSR Abruzzo 2007/2013;
- 9 di essere a conoscenza che la misura cui aderisce potrà subire alcune modifiche, che accetta sin d'ora, riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- 10 di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11 di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR Regione Abruzzo;
- 12 di essere a conoscenza di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 1975/2006 e dal Decreto del MIPAAF del 22 dicembre 2009, n. 30125. La Giunta regionale adatterà un provvedimento che riassume, per la misura, gli impegni previsti e stabilisce le riduzioni ed esclusioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze;
- 13 che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente e ai luoghi ove si tengono gli eventi per le attività di ispezione previste, nonché



- a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 14 che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto ne' richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
 - 15 di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla Legge 898/86 e s.m.i. riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
 - 16 di restituire , anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero versare le somme riferite a sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
 - 17 di rendersi disponibile a riprodurre o integrare la domanda, nonchè a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
 - 18 di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
 - 19 di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005, pena la decadenza totale dal sostegno e l'eventuale recupero delle somme erogate;
 - 20 di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla misura/azione/tipologia per la quale si presenta domanda avvengono con i fondi del FEASR, per il tramite dell'Organismo Pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
 - 21 di esonerare l'Amministrazione regionale e/o eventuali Enti o soggetti delegati da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
 - 22 di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
 - 23 di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni a far tempo dal 1 gennaio 2007 ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;
 - 24 di essere a conoscenza che la Giunta regionale può, a suo insindacabile giudizio e senza che il sottoscritto possa vantare diritti nei confronti della Regione, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso;
 - 25 di essere a conoscenza che l'atto di concessione del finanziamento è subordinato all'approvazione, da parte della Commissione U.E., delle modifiche alle schede di misura 132 e 133 approvate nel Comitato di Sorveglianza del 21.12.2010 e senza che si possano vantare diritti in caso di esito negativo;
 - 26 di essere a conoscenza che ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie, ricorrono le seguenti condizioni:
 - o numero di produttori, singoli o associati;
 - o numero di aziende facenti parte dell'Associazione, condotte da giovani e/o donne,
 - o numero di aziende di produzione localizzate in aree svantaggiate;
 - 27 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



Art.7 Impegni

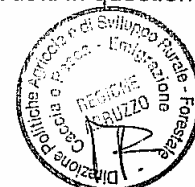
Il richiedente in sede di presentazione della domanda dovrà dichiarare di impegnarsi ad osservare tutti gli impegni di seguito elencati:

- 1) riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR Regionale approvato dalla Commissione UE;
- 2) comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- 3) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005;
- 4) rispettare ed osservare, per l'intero periodo riferito alla realizzazione degli interventi le disposizioni normative relative alle condizioni retributive del personale dipendente, i contratti collettivi di lavoro e le vigenti disposizioni in materia assistenziale e previdenziale nonché tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori e la tutela dell'ambiente;
- 5) non richiedere ulteriori benefici o provvidenze per le attività realizzate;
- 6) produrre, a richiesta dell'Amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda;
- 7) realizzare le attività di informazione/promozione in modo conforme al progetto approvato;
- 8) inviare all'ARSSA, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, c/MOF: c.da Bucciari SS. 602 – Km. 51 + 335, 65010 Villanova di Cepagatti (PE), le bozze del materiale informativo e promo-pubblicitario almeno venti giorni prima della realizzazione dello stesso, per la verifica della conformità con la legislazione comunitaria. Nel caso le bozze del materiale non pervengano al competente Servizio entro i termini indicati, le spese relative non saranno ammesse a finanziamento;
- 9) apportare al materiale informativo e promo-pubblicitario predisposto per l'evento tutte le modifiche che l'ARSSA riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria;
- 10) non pubblicizzare i marchi commerciali;
- 11) consentire che i funzionari incaricati dall'autorità competente possano effettuare, in ogni momento e senza restrizione le attività di ispezione e controllo previste, nonché verificare tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 12) partecipare all'evento nell'ambito dell'area espositiva allo scopo allestita dall'ARSSA.

Qualora il beneficiario contravvenga a tali impegni durante la fase istruttoria e/o nella fase realizzativa dell'azione, incorrerà nella declaratoria di decadenza della concessione dell'aiuto e nella revoca del contributo concesso secondo le norme previste dalle disposizioni in materia di violazioni riscontrate e sanzioni previste dal regolamento CE n. 1698/2005 di cui ai rispettivi decreti ministeriali e relative norme attuative regionali;

Art. 8 Interventi ammissibili

Le attività di informazione e promozione sovvenzionabili sono attività intese ad indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità alimentare mettendo in luce le caratteristiche o i vantaggi specifici dei prodotti in questione, in



particolare la qualità, i peculiari metodi di produzione, il grado elevato di tutela dell'ambiente prescritto dal sistema di qualità alimentare e possono comprendere la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di cui trattasi.

Per la partecipazione al "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati", Verona, 7 – 11 aprile 2011, stante la necessità di garantire un'immagine unitaria delle produzioni di qualità regionali e non essendo ammissibile che le azioni promozionali sovvenzionate siano mirate alla promozione di una particolare marca commerciale, la partecipazione all'evento deve avvenire in forma collettiva nell'ambito dell'area espositiva riservata dall'ARSSA (Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo) della Regione Abruzzo, che sovrintende ed approva dal punto di vista tecnico, la proposta progettuale dell'associazione aggiudicataria.

Per gli interventi di informazione inerenti la partecipazione alla manifestazione "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati" 2011, sono ammissibili le spese relative a:

- attività di informazione, di carattere generale e particolare, sui vini di qualità, e relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici;
- attività di informazione e/o di comunicazione nei confronti di soggetti economici.

Per quanto attiene all'attività di promozione, sono ammissibili le spese relative a:

- partecipazione alla manifestazione "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati" 2011;
- comunicazione promozionale attraverso la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria;
- realizzazione e distribuzione materiali a carattere pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla misura;
- attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici;
- campagne di pubbliche relazioni.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- costi amministrativi, di personale ed organizzativi delle Associazioni dei produttori;
- spese per confezionamento e packaging oltre ad ogni dotazione necessaria alla commercializzazione del prodotto;
- spese sostenute dall'Associazione per acquisto di attrezzature, anche informatiche;
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di prodotti agroalimentari destinati a qualsiasi attività sia di informazione che di promozione;
- apertura e gestione di conti bancari ad eccezione di quelli dedicati esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi;
- IVA.

In nessun caso il cofinanziamento comunitario può superare la spesa ammissibile totale, IVA esclusa.

Si precisa altresì che le spese generali (onorari per consulenti, studi di fattibilità, spese per la tenuta di conto corrente bancario appositamente aperto e dedicato esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi) e di coordinamento organizzativo della iniziativa non possono superare il 10% della spesa ritenuta ammissibile. Tali spese dovranno essere in ogni caso rendicontate in conformità al documento ministeriale "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative ai programmi di sviluppo rurale.

I beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto, oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese in fase di controllo.



Risulta opportuno che nelle fatture o in altri documenti aventi forza probatoria equivalente, venga riportata anche la dicitura "PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Misura 133". Tutte le spese necessarie per la realizzazione delle proposte progettuali dovranno essere sostenute dai beneficiari, tenendo conto delle vigenti normative in materia, ed in particolare del documento ministeriale relativo alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese.

Art.9 Modalità di pagamento

Le spese documentate da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente devono essere quietanzate da parte del fornitore di beni e/o servizi. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via *home banking*, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- b) assegni bancari purché corredati da idonea documentazione rilasciata dalla Banca coinvolta atta a garantire la tracciabilità delle operazioni di pagamento;
- c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dall'Associazione dei produttori beneficiaria.



Art.10
Conformità della domanda

Per la verifica del rispetto della conformità della domanda vale quanto previsto dai criteri di ammissibilità approvati per la misura 133 nell'ambito del documento "Priorità e criteri specifici di valutazione e/o di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR" sottoposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.12.2010

Art.11
Criteri di selezione: Priorità e punteggi

I richiedenti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi:

Per la concessione delle provvidenze si procede alla definizione di una graduatoria delle domande ammissibili che terrà conto dei criteri e dei punteggi di seguito specificati:

Tipologia di associazione e n. di soci:	Tipologia: Associazioni prive di Consorzi di tutela: punti 5 Associazioni con Consorzi di tutela tra gli associati: <ul style="list-style-type: none"> - Da 5 a 20 produttori associati: punti 10 - Da 21 a 40 produttori associati: punti 25 - oltre n. 40 produttori associati: punti 40
Presenza prevalente di imprenditori con meno di 40 anni:	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 3 21% - 30% : punti 7 31% - 50% : punti 10 Oltre 50% : punti 18
Presenza di donne nella compagine sociale	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 2 21% - 30% : punti 4 31% - 50% : punti 6 Oltre 50% : punti 10
Numero di aziende di produzione con centro aziendale ubicata in area svantaggiata	Oltre il 51%: punti 10
partecipazione/organizzazione in ambito extra-regionale di fiere, seminari, mostre esposizioni, workshop ed altri eventi	punti 5
Criteri di preferenza a parità di punteggio In condizioni di parità di punteggio la preferenza sarà accordata ai progetti che presentano un numero maggiore di aderenti	

In base ai punteggi assegnati ai richiedenti verrà definita la graduatoria delle domande ammissibili.



Art.12**Importo Finanziario**

Le risorse finanziarie a valere sulla misura 133, "Attività di informazione e promozione ", ammontano per le domande di aiuto relative al presente avviso ad € 500.000,00.

Art. 13**Limiti di intervento e di spesa**

Il contributo concesso non potrà in ogni caso essere superiore a € 500.000,00 per singolo progetto, comunque entro il limite massimo del 70% del costo ammissibile.

Art.14**Livello di entità dell'aiuto**

Per la realizzazione degli interventi ammissibili, sono previsti contributi a fondo perduto pari al 70% (settanta per cento) della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento.

Art.15**Termini e scadenze**

La presentazione delle domande di aiuto, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Mis.133 per la manifestazione "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati", Verona, 7 – 11 aprile 2011, dovrà avvenire entro 20 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE SUL BURA DEL PRESENTE AVVISO ;

Art.16**Varianti e proroghe**

Sono ammesse varianti all'operazione approvata che comportino modifiche tecniche non sostanziali degli interventi approvati.

Le varianti per essere ammissibili devono essere preventivamente inviate al Responsabile del procedimento almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attuazione dell'azione prevista.

Art.17**Modalità di presentazione delle domande**

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti relative alle attività di informazione e/o di promozione inerenti la partecipazione alla manifestazione "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati", Verona 2011, dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti da AGEA, avvalendosi esclusivamente dell'apposita procedura informatica messa a disposizione dalla stessa e disponibile mediante portale SIAN.

Le domande di aiuto devono essere compilate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale. La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è propedeutico alla presentazione della domanda finalizzata alla richiesta di aiuto.

Le stesse devono essere presentate, entro i termini indicati al precedente art. 15. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

Le domande in forma cartacea, sottoscritte dal richiedente e dal soggetto incaricato della presentazione (responsabile dell'ufficio CAA, ovvero da altri soggetti autorizzati dal beneficiario) devono essere trasmesse, unitamente agli allegati, a pena di esclusione dagli aiuti, alla Regione Abruzzo – Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Via Catullo 17 – 65127



Pescara, entro i successivi 10 giorni dalla scadenza sul portale SIAN.

Le domande di aiuto per quanto attiene la manifestazione "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati" 2011, devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) relazione che illustri con chiarezza gli obiettivi e le motivazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto, con specifico riferimento al prodotto di qualità certificata per il quale viene proposta la domanda;
- b) relazione dettagliata delle spese ritenute necessarie per la realizzazione degli interventi con un articolato elenco delle singole voci di spesa e relativa quantificazione. Ogni voce di spesa, ove necessario, deve essere supportata da almeno tre preventivi. Per spese non superiori ad € 5.000,00 (cinquemila) e riferite ad attività di tipo creativo, le stesse in assenza dei tre preventivi, dovranno essere opportunamente giustificate.

Art. 18

Documentazione da presentare in allegato alla domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto secondo le modalità previste al precedente art. 17, con allegata la seguente documentazione:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b) dichiarazione specifica di misura attestante:
 - 1 la non cumulabilità con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 3/2008;
 - 2 numero di associati dell'Associazione Produttori,
 - 3 numero di aziende facenti parte dell'Associazione, condotte da giovani con meno di 40 anni e/o donne,
 - 4 numero di aziende facenti parte dell'Associazione, condotte da donne,
 - 5 numero di aziende facenti parte dell'Associazione, ubicate in zone svantaggiate,
 - 6 numero di partecipazione/organizzazioni di fiere e mostre in ambito extra-regionale;
- c) documentazione di cui all'Art.17, lett. a) e b);

Art. 19

Erogazione degli aiuti

I beneficiari del sostegno, a seguito DI CONCESSIONE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO da parte della Regione degli interventi proposti, possono richiedere il pagamento del contributo assentito mediante presentazione delle relative domande di pagamento.

Art. 20

Erogazione del pagamento

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità tenendo conto di quanto previsto ai precedenti Articoli 12,13 e 14 i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del contributo alla Regione utilizzando l'apposita modulistica predisposta da AGEA-OP (Organismo Pagatore).

La domanda di pagamento è prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

- relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da



- preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni in argomento;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
 - originali o copia conforme delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro;
 - dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione della modalità e data di pagamento;
 - estratto conto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
 - dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dalla misura;
 - gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie, che comunque non può eccedere 30 giorni. Trascorso tale termine senza che la rendicontazione sia stata completata, tranne che in casi di forza maggiore, debitamente giustificati dal beneficiario, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa o alla revoca del contributo assentito.

Art.21 Istruttoria delle domande

Le verifiche istruttorie delle domande di aiuto e pagamento accertano la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalla normativa relativamente alle presente misura. Il responsabile del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura Regione Abruzzo è il responsabile del procedimento di che trattasi.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;

La struttura regionale preposta all'istruttoria, verifica la rispondenza delle domande di aiuto/pagamento con i requisiti previsti. A tal fine è acquisita tutta la documentazione necessaria ai fini istruttori.

Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolarità, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, su invito del responsabile del procedimento entro un termine congruo, compatibile con la procedura istruttoria, fissato dallo stesso e comunque non superiore a 15 giorni. I beneficiari sono tenuti a fornire, entro il termine fissato, a pena di decadenza della domanda, i documenti richiesti e necessari alla regolarizzazione della stessa e comunque all'espletamento dell'istruttoria.

Effettuata l'istruttoria e redatta apposita check list, verrà acquisita, ove necessario, la documentazione antimafia, nonché ogni altra specifica documentazione prevista dalla normativa vigente.

La procedura istruttoria seguirà le linee guida del coordinamento AGEA.

Per ogni domanda presentata verranno effettuati:

- nella fase istruttoria, i controlli volti a verificare sul 100% delle domande di aiuto la regolarità della presentazione e la completezza documentale per determinare



- l'ammissibilità o meno dello stesso e la quantificazione dell'aiuto;
- nella fase realizzativa, i controlli volti a verificare la rispondenza delle azioni con quelle previste nel progetto. Tali controlli in situ, data la specificità degli interventi previsti, che prevedono la realizzazione degli stessi sia in Italia che nel mercato interno verranno esperiti, su un campione almeno pari al 30% dei progetti ammessi agli aiuti stessi, ferma restando la possibilità di effettuare ulteriori controlli, precisando che la scelta del campione sarà effettuata tenendo conto dell'importanza finanziaria degli interventi.
Per gli interventi non oggetto del controllo in situ il beneficiario dovrà produrre documentazione in grado di attestare in modo inequivocabile la realizzazione dell'intervento;
 - nella fase di liquidazione, i controlli volti a verificare la completezza, l'esattezza della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.
La dimensione del campione di interventi da sottoporre a controllo in loco è pari ad un minimo del 5% delle domande ammissibili, come indicato dal Reg. Ce 1975/2006.
- Il responsabile del procedimento propone al Dirigente del Servizio l'adozione del provvedimento finale contenente, per le domande di aiuto:
- a) l'elenco delle domande di aiuto ammesse;
 - b) l'elenco delle domande di aiuto irricevibili;
 - c) l'elenco delle domande di aiuto inammissibili o parzialmente inammissibili (con specifica motivazione);
 - d) l'elenco delle domande di aiuto rinunciate.

Art.22 Procedimento amministrativo

Procedura per il finanziamento delle azioni relative al Sostegno alle Associazioni di Produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare:

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	INIZIO PROCEDIMENTO	TEMPI	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	ATTO FINALE
Acquisizione domanda , controllo documentazione, eventuale richiesta integrazione	Giorno successivo scadenza acquisizione domande	10 giorni	Responsabile procedimento	Verifica ricevibilità, formulazione richiesta integrazioni
Regolarizzazione domanda di aiuto da parte del proponente	Invio richiesta integrazioni	15 giorni	Proponente	Invio integrazioni richieste
Istruttoria domanda	Giorno successivo acquisizione integrazioni	30 giorni	Responsabile procedimento	Verbale istruttorio
Approvazione progetti, declaratoria, inammissibilità e irricevibilità e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	10 giorni	Responsabile Misura	Determina dirigenziale regionale approvazione graduatoria



Invio comunicazione di ammissibilità o inammissibilità o irricevibilità	Data esecutività della determina di approvazione graduatoria	10 giorni	Responsabile Misura	Notifica ammissibilità con atto di concessione o comunicazione di inammissibilità o irricevibilità progetti
Accertamento per la liquidazione del contributo	Giorno successivo acquisizione documentazione di spesa	60 giorni	Responsabile procedimento	Check list e verbale di accertamento
Approvazione elenchi liquidazione e invio Organismo pagatore	Giorno successivo redazione check list e verbale di accertamento	20 giorni	Responsabile Misura	Determinazione dirigenziale approvazione e invio nota AGEA - O.P. che provvederà alla esecuzione dei pagamenti.

Si precisa che il rispetto dei termini indicati nella tabella sopra riportata, potrà essere assicurato soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Art.23 Informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato e Regione Abruzzo); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

La presente copia, composta di n. 15 fasciate, è conforme all'originale.
Pescara, li 17.06.11

N. Pao Felice



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DA/15:

Provvedimento di non assoggettabilità con prescrizioni a Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto.

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamata la Determinazione Direttoriale n. DA 28 del 14/04/2010 con la quale è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto, pubblicata sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 28 del 30.04.2010;

Richiamata la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

Dato atto

- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurare una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs. 3.04.2006 n. 152 e ss.mm. ii.;

Ritenuto che, nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Piani di Gestione di SIC che ricadano all'interno di aree naturali protette, **l'autorità competente in materia di VAS debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani**, che coinvolgono, per le

relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale, e che quindi, in applicazione del principio appena enunciato, **la competenza ad adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani di Gestione di SIC che ricadano all'interno di aree naturali protette e ad elaborare il relativo parere motivato resta radicata in capo alla Regione**, essendo L'Ente locale il soggetto che *"..predispone ed adotta il Piano di Assetto Naturalistico e le sue varianti"* ed il Consiglio Regionale l'organo che lo **approva** definitivamente, secondo la procedura stabilita dall'art. 22 della L.R. n. 38 /96, modificata dalla L.R. n. 2/06, così come argomentato più approfonditamente nella Circolare del 02.09.08, prot. n. 21136, inviata dalla Regione Abruzzo a tutti i Comuni gestori di Riserve naturali istituite da leggi regionali;

Richiamati i commi 3, 4 e 5 dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in base ai quali è di competenza dell'*Autorità competente*, e quindi della Regione Abruzzo

- verificare, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se il piano-programma possa avere impatti significativi sull'ambiente,
- emettere, tenuto conto dei contributi pervenuti, il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano-programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni,
- pubblicare il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni;

Considerata la nota del 07.04.10, prot. n. 2567/2010, nostro protocollo n. 5834 del 13.04.2010, con la quale la Cooperativa COGECSTRE, per conto dei Comuni di Vasto e di San Salvo, ha trasmesso alla Regione Abruzzo il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto, ai sensi dell'art. 12 e dell'Allegato I del D. Lgs. N 152/06 e s.m.i., al fine di richiedere il provvedimento di competenza;

Visto il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto trasmesso con la nota

di cui sopra;

Considerata la nota del 15.04.10, prot. n. 5986, con la quale la Regione Abruzzo ha trasmesso ai soggetti con competenza ambientale il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto, ai sensi dell'art. 12 e dell'Allegato I del D. Lgs. N 152/06 e s.m.i., al fine di richiedere il parere di competenza:

Visto il parere emesso dall'A.R.T.A. Abruzzo, trasmesso con nota del 20.05.2010, prot. n. 6609 secondo il quale non emergono impatti significativi per ritenere il PAN debba essere sottoposto alle successive fasi della VAS;

Richiamato l'art. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Ritenuto opportuno **non** assoggettare a VAS il Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto in quanto, così come indicato nel Rapporto Preliminare trasmesso, il Piano è direttamente connesso alla gestione dell'area SIC e contiene elementi di interventi sul territorio volti alla conservazione degli habitat comunitari e alla sostenibilità delle attività commerciali in esso presenti (balneazione libera e privata e pesca);

Ritenuto opportuno **subordinare** la non assoggettabilità a V.A.S. il piano di gestione del SIC Marina di Vasto alle seguenti indicazioni:

- realizzazione di opere con preferenza alle tecniche di ingegneria naturalistica ed l'utilizzo di materiali ecocompatibili e/o riferibili alle tecniche tradizionali, in linea con gli elementi paesaggistici della Costa Teatina;
- adozione di strategie per il risparmio energetico, nonché per la produzione di energia da fonti rinnovabili compatibilmente con la tutela e la salvaguardia dei habitat presenti;
- previsione di un sistema di raccolta e pompaggio degli scarichi idrici dei servizi igienici in pubblica fognatura.

Ritenuto opportuno **subordinare** altresì l'approvazione del P.A.N., nonché la realizzazione degli interventi ivi previsti ai relativi pareri finali sulle Valutazioni d'Incidenza emessi dalle Autorità Competenti;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del

presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di escludere dall'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto in quanto, così come indicato nel Rapporto Preliminare trasmesso, il Piano è direttamente connesso alla gestione dell'area SIC e contiene elementi di interventi sul territorio volti alla conservazione degli habitat comunitari e alla sostenibilità delle attività commerciali in esso presenti (balneazione libera e privata e pesca);
2. di subordinare la non assoggettabilità a V.A.S. il piano di gestione del SIC Marina di Vasto alle seguenti indicazioni:
 - realizzazione di opere con preferenza alle tecniche di ingegneria naturalistica ed l'utilizzo di materiali ecocompatibili e/o riferibili alle tecniche tradizionali, in linea con gli elementi paesaggistici della Costa Teatina;
 - adozione di strategie per il risparmio energetico, nonché per la produzione di energia da fonti rinnovabili compatibilmente con la tutela e la salvaguardia dei habitat presenti;
 - previsione di un sistema di raccolta e pompaggio degli scarichi idrici dei servizi igienici in pubblica fognatura.
3. di subordinare altresì l'approvazione del P.A.N., nonché la realizzazione degli interventi ivi previsti ai relativi pareri finali sulle Valutazioni d'Incidenza emessi dalle Autorità Competenti;
4. di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/10:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. "Attrazione nuove imprese nell'area cratere" pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione della graduatoria delle istanze ammesse sulla Linea A imprese collettive.

IL IL DIRIGENTE REGIONALE

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso:

Che a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell'aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l'inserimento dell'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma";

Che l'Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.2. "Attrazione nuove imprese nell'area cratere";

Che sul *BURA* n. 34 speciale del 09.06.2010 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con la DGR n. 456 del 31.05.2010, con una dotazione finanziaria di €11.000.000,00 ripartita in €6.000.000,00 per la Linea A, suddivisi in €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma individuali ed €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma collettiva, €5.000.000,00 per la Linea B per nuovi insediamenti nell'area cratere (art.9 del Bando);

Che l'art. 6 del Bando prevede la concessione di tre tipologie di agevolazioni, la prima ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 art.13 per investimenti realizzati nelle aree 87.3.c, la seconda ai sensi del punto 4.2. della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di stato nell'attuale crisi finanziaria "Aiuti di importo temporaneo", la terza sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 Aiuti di importanza minore (de minimis);

Che con la richiamata DGR 456 del 31.05.2010 è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze relative ai Bandi dell'Asse VI gestiti dal Servizio Attività Internazionali, composto dai dipendenti dell'Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall'Assistenza Tecnica del POR FESR;

Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute complessivamente n. 139 istanze di cui n. 37 per l'avvio di nuove imprese individuali, n. 68 per l'avvio di nuove imprese collettive e n. 34 per l'apertura di nuovi insediamenti, regolarmente protocollate e classificate con un numero di identificazione (ID);

Dato atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 11 comma 1 del Bando, il predetto gruppo ha proceduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, alla richiesta di integrazione come previsto al comma 6 del medesimo articolo ed alla comunicazione di avvio del procedimento di esclusione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per le istanze mancanti di uno dei requisiti previsti al comma 4 sempre dell'articolo 11;

Che la complessità delle operazioni sopra indicate non ha consentito di completare entro l'anno la formulazione delle graduatorie per tutte e tre le tipologie di interventi proposte;

Considerato che con la nota n. DCPC 0008276 P-2.36.4.17 del 02.12.2010 la Presi-

denza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie, ha comunicato che nella stessa data il Collegio dei Commissari ha approvato la Comunicazione della Commissione Europea che proroga il "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" fino al 31.12.2011, a condizione che i beneficiari abbiano sottoposto alle autorità competenti la domanda entro il 31.12.2010;

Che con successiva nota n. DCPC 0008353 P-2.36.4.17 del 03.12.2010 la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie ha comunicato l'avvenuta notifica alla Commissione Europea di uno schema di decreto di attuazione a livello nazionale della richiamata Comunicazione, ai sensi dell'articolo 109, paragrafo 3 del TFUE;

Che per effetto della predetta proroga è possibile la pubblicazione nel 2011 delle graduatorie relative alle istanze per la costituzione di nuove imprese in forma collettiva che comprendono anche richieste a valere sugli "Aiuti di importo temporaneo",

Ritenuto di dover procedere con il presente atto all'approvazione della graduatoria delle 49 istanze ammesse per la Linea A nuove imprese collettive a seguito della valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dall'art.11 comma 7 del Bando, con l'attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Che in considerazione dell'avvenuta esclusione di n. 19 istanze, nella eventualità di ricorsi e nelle more della definizione degli stessi, si procederà provvisoriamente alla concessione di un importo inferiore alla dotazione finanziaria disponibile approvando il finanziamento delle istanze ammesse fino alla concorrenza di € 2.535.737,44;

Dato atto che a conclusione delle attività poste in atto per la predisposizione della graduatoria di merito per la Linea A nuove imprese collettive il Gruppo di lavoro ha regolarmente

provveduto alla verbalizzazione dei provvedimenti adottati;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto e della graduatoria riguardante la Linea A nuove imprese collettive sul *BURA* regionale nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;

Che si procederà, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul *BURA*, a dare comunicazione a ciascuna delle imprese ammesse a contributo ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;

Verificato quanto disposto all'art. 9 comma 2 del Bando, che qualora all'interno della stessa Linea A una delle due dotazioni non risulti integralmente utilizzata, anche a seguito di eventuali scorrimenti, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione, ed al comma 3 dello stesso articolo che qualora la dotazione di una delle due Linee (A o B) non risulti integralmente utilizzata le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:

- di approvare la graduatoria delle 49 istanze ammesse per la Linea A nuove imprese collettive a seguito della valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dall'art.11 comma 7 del Bando, con l'attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e della graduatoria riguardante la Linea A nuove imprese collettive sul *BURA* regionale nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;
- che in considerazione dell'avvenuta esclusione di n. 19 istanze, nella eventualità di ricorsi e nelle more della definizione degli

stessi, si procederà provvisoriamente alla concessione di un importo inferiore alla dotazione finanziaria disponibile approvando il finanziamento delle istanze ammesse fino alla concorrenza di €2.535.737,44;

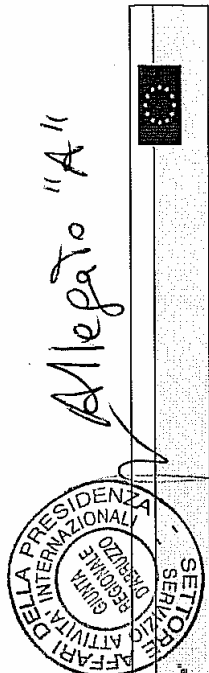
- che si procederà, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul *BURA*, a dare comunicazione a ciascuna delle imprese ammesse a contributo ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- che sulla base di quanto disposto all'art. 9 del Bando al comma 2 qualora all'interno della stessa Linea A una delle due dotazioni

non risulti integralmente utilizzata le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione ed al comma 3 che qualora la dotazione di una delle due Linee (A o B) non risulti integralmente utilizzata le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto;

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giovanna Andreola

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO

GRADUATORIA AMMESSI A FINANZIAMENTO
 BANDO V.L.2 "Attrazione Nuove Imprese nell'Area Crates"
 Linea A - Imprese Collettive

RANK	ID	PROV. Sede Legale	SPESA DI INVESTIMENTO				SPESA DI GESTIONE				RIPULOGIO SPESA				PUNTEGGI ATTRIBUITI										TOT. CONTR. ACCORDATO	CUMULO DOTAZIONE FINANZIARIA				
			Importo tot. contratt. inv. ammissibile	% contr. richiesto	totale spesa di inv. ammissibile	Importo tot. contratt. inv. ammissibile	% contr. richiesto	Importo tot. contratt. inv. ammissibile	% contr. privato	totale contributo pubblico	Importo tot. contratt. inv. ammissibile	% contr. privato	totale contributo pubblico	Importo tot. contratt. inv. ammissibile	% contr. privato	totale contributo pubblico	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	Punteggio Totale						
1	12	AQ	735.413,00	70%	514.789,10	70%	359.327,27	30.000,00	70%	252.557,50	70%	211.811,24	60,00%	151.811,24	70%	211.811,24	60,00%	129.567,50	300.000,00	300.000,00	3	1	6	4	4	7	4	29	320.000,00	300.000,00
2	16	AQ	528.422,00	70%	369.895,40	70%	259.327,27	30.000,00	70%	181.937,27	70%	128.357,27	60,00%	78.357,27	70%	128.357,27	60,00%	69.357,27	250.000,00	250.000,00	3	1	6	2	5	7	4	28	250.000,00	250.000,00
3	38	AQ	455.250,00	70%	318.675,00	70%	223.062,50	30.000,00	70%	153.062,50	70%	107.142,86	60,00%	64.285,71	70%	107.142,86	60,00%	64.285,71	200.000,00	200.000,00	2	1	6	4	4	5	4	26	220.000,00	200.000,00
4	9	AQ	377.491,00	70%	264.243,70	70%	184.970,10	30.000,00	70%	124.970,10	70%	87.479,27	60,00%	52.479,27	70%	87.479,27	60,00%	52.479,27	160.000,00	160.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	160.000,00	160.000,00
5	31	AQ	359.979,37	70%	251.985,56	70%	176.389,29	30.000,00	70%	126.389,29	70%	90.389,29	60,00%	54.389,29	70%	90.389,29	60,00%	54.389,29	150.000,00	150.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	150.000,00	150.000,00
6	21	AQ	409.000,00	70%	286.300,00	70%	200.400,00	30.000,00	70%	140.400,00	70%	100.400,00	60,00%	60.400,00	70%	100.400,00	60,00%	60.400,00	180.000,00	180.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	180.000,00	180.000,00
7	43	AQ	330.000,00	70%	231.000,00	70%	161.700,00	30.000,00	70%	111.700,00	70%	81.700,00	60,00%	49.700,00	70%	81.700,00	60,00%	49.700,00	120.000,00	120.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	120.000,00	120.000,00
8	15	AQ	473.500,00	70%	331.450,00	70%	232.015,00	30.000,00	70%	162.015,00	70%	117.015,00	60,00%	72.015,00	70%	117.015,00	60,00%	72.015,00	200.000,00	200.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	200.000,00	200.000,00
9	15	AQ	189.245,00	70%	132.471,50	70%	92.730,15	30.000,00	70%	62.730,15	70%	45.230,15	60,00%	27.230,15	70%	45.230,15	60,00%	27.230,15	100.000,00	100.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	100.000,00	100.000,00
10	17	AQ	44.722,00	70%	31.305,40	70%	21.913,78	30.000,00	70%	14.913,78	70%	10.913,78	60,00%	6.913,78	70%	10.913,78	60,00%	6.913,78	50.000,00	50.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	50.000,00	50.000,00
11	59	AQ	888.518,00	70%	621.962,60	70%	435.373,82	30.000,00	70%	305.373,82	70%	219.373,82	60,00%	133.373,82	70%	219.373,82	60,00%	133.373,82	300.000,00	300.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	300.000,00	300.000,00
12	6	AQ	59.855,00	70%	41.898,50	70%	29.329,44	30.000,00	70%	19.329,44	70%	13.929,44	60,00%	8.929,44	70%	13.929,44	60,00%	8.929,44	20.000,00	20.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	20.000,00	20.000,00
13	34	AQ	50.567,33	70%	35.397,13	70%	24.778,19	30.000,00	70%	14.778,19	70%	10.478,19	60,00%	6.478,19	70%	10.478,19	60,00%	6.478,19	15.000,00	15.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	15.000,00	15.000,00
14	36	AQ	77.427,10	70%	54.198,97	70%	37.939,28	30.000,00	70%	24.939,28	70%	17.939,28	60,00%	11.939,28	70%	17.939,28	60,00%	11.939,28	20.000,00	20.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	20.000,00	20.000,00
15	49	AQ	872.644,00	70%	610.850,80	70%	427.595,56	30.000,00	70%	297.595,56	70%	212.595,56	60,00%	127.595,56	70%	212.595,56	60,00%	127.595,56	300.000,00	300.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	300.000,00	300.000,00
16	15	AQ	908.841,00	70%	636.188,70	70%	445.332,10	30.000,00	70%	315.332,10	70%	225.332,10	60,00%	140.332,10	70%	225.332,10	60,00%	140.332,10	350.000,00	350.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	350.000,00	350.000,00
17	13	AQ	250.888,33	70%	175.621,83	70%	122.935,28	30.000,00	70%	92.935,28	70%	66.935,28	60,00%	40.935,28	70%	66.935,28	60,00%	40.935,28	100.000,00	100.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	100.000,00	100.000,00
18	54	AQ	591.059,71	70%	413.741,80	70%	289.619,26	30.000,00	70%	209.619,26	70%	149.619,26	60,00%	89.619,26	70%	149.619,26	60,00%	89.619,26	250.000,00	250.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	250.000,00	250.000,00
19	18	PE	861.093,00	70%	602.765,10	70%	421.935,57	30.000,00	70%	291.935,57	70%	211.935,57	60,00%	131.935,57	70%	211.935,57	60,00%	131.935,57	300.000,00	300.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	300.000,00	300.000,00
20	38	AQ	123.498,34	70%	86.448,84	70%	60.516,99	30.000,00	70%	40.516,99	70%	29.516,99	60,00%	18.516,99	70%	29.516,99	60,00%	18.516,99	50.000,00	50.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	50.000,00	50.000,00
21	63	AQ	605.103,00	70%	423.572,10	70%	296.500,47	30.000,00	70%	206.500,47	70%	146.500,47	60,00%	86.500,47	70%	146.500,47	60,00%	86.500,47	250.000,00	250.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	250.000,00	250.000,00
22	24	AQ	84.616,54	70%	59.231,58	70%	41.463,68	30.000,00	70%	27.463,68	70%	19.463,68	60,00%	11.463,68	70%	19.463,68	60,00%	11.463,68	40.000,00	40.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	40.000,00	40.000,00
23	26	AQ	181.642,40	70%	127.149,68	70%	89.004,58	30.000,00	70%	59.004,58	70%	42.004,58	60,00%	25.004,58	70%	42.004,58	60,00%	25.004,58	50.000,00	50.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	50.000,00	50.000,00
24	47	AQ	641.053,36	70%	448.737,35	70%	316.126,01	30.000,00	70%	216.126,01	70%	156.126,01	60,00%	96.126,01	70%	156.126,01	60,00%	96.126,01	300.000,00	300.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	300.000,00	300.000,00
25	35	AQ	744.467,01	70%	521.126,91	70%	364.800,24	30.000,00	70%	254.800,24	70%	184.800,24	60,00%	114.800,24	70%	184.800,24	60,00%	114.800,24	350.000,00	350.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	350.000,00	350.000,00
26	14	AQ	100.155,60	70%	70.109,62	70%	49.076,63	30.000,00	70%	32.076,63	70%	23.076,63	60,00%	14.076,63	70%	23.076,63	60,00%	14.076,63	40.000,00	40.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	40.000,00	40.000,00
27	41	AQ	52.085,69	70%	36.459,94	70%	25.519,54	30.000,00	70%	16.519,54	70%	11.519,54	60,00%	6.519,54	70%	11.519,54	60,00%	6.519,54	20.000,00	20.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	20.000,00	20.000,00
28	46	AQ	144.370,48	70%	101.059,54	70%	70.742,68	30.000,00	70%	40.742,68	70%	29.742,68	60,00%	18.742,68	70%	29.742,68	60,00%	18.742,68	50.000,00	50.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	50.000,00	50.000,00
29	2	AQ	53.122,43	70%	37.185,70	70%	26.029,59	30.000,00	70%	16.029,59	70%	11.029,59	60,00%	6.029,59	70%	11.029,59	60,00%	6.029,59	20.000,00	20.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	20.000,00	20.000,00
30	16	AQ	359.897,00	70%	251.927,90	70%	176.349,23	30.000,00	70%	126.349,23	70%	90.349,23	60,00%	54.349,23	70%	90.349,23	60,00%	54.349,23	200.000,00	200.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	200.000,00	200.000,00
31	30	AQ	1.000.000,00	70%	700.000,00	70%	490.000,00	30.000,00	70%	340.000,00	70%	240.000,00	60,00%	140.000,00	70%	240.000,00	60,00%	140.000,00	400.000,00	400.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	400.000,00	400.000,00
32	33	AQ	607.007,21	70%	424.905,04	70%	297.433,53	30.000,00	70%	197.433,53	70%	141.433,53	60,00%	85.433,53	70%	141.433,53	60,00%	85.433,53	300.000,00	300.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	300.000,00	300.000,00
33	34	PA	4.538.461,54	35%	1.588.461,54	35%	555.816,03	30.000,00	35%	385.816,03	35%	135.816,03	60,00%	45.816,03	35%	135.816,03	60,00%	45.816,03	1.500.000,00	1.500.000,00	3	1	6	2	5	7	4	24	1.500.000,00	1.500.000,00
34</																														

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/11:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione dell’elenco delle istanze escluse sulla Linea A imprese collettive.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso:

Che a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell’aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l’inserimento dell’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”;

Che l’Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”;

Che sul *BURA* n. 34 speciale del 09.06.2010 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con la DGR n. 456 del 31.05.2010, con una dotazione finanziaria di €11.000.000,00 ripartita in €6.000.000,00 per la Linea A, suddivisi in €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma individuali ed €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma collettiva, €5.000.000,00 per la Linea B per nuovi insediamenti nell’area

cratere (art.9 del Bando);

Che l’art. 6 del Bando prevede la concessione di tre tipologie di agevolazioni, la prima ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 art.13 per investimenti realizzati nelle aree 87.3.c, la seconda ai sensi del punto 4.2. della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di stato nell’attuale crisi finanziaria “Aiuti di importo temporaneo”, la terza sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 Aiuti di importanza minore (de minimis);

Che con la richiamata DGR 456 del 31.05.2010 è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all’istruttoria ed alla valutazione delle istanze relative ai Bandi dell’Asse VI gestiti dal Servizio Attività Internazionali, composto dai dipendenti dell’Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall’Assistenza Tecnica del POR FESR;

Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute complessivamente n. 139 istanze di cui n. 37 per l’avvio di nuove imprese individuali, n. 68 per l’avvio di nuove imprese collettive e n. 34 per l’apertura di nuovi insediamenti, regolarmente protocollate e classificate con un numero di identificazione (ID);

Dato atto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 11 comma 1 del Bando, il predetto gruppo ha proceduto all’istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, alla richiesta di integrazione come previsto al comma 6 del medesimo articolo ed alla comunicazione di avvio del procedimento di esclusione, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per le istanze mancanti di uno dei requisiti previsti al comma 4 sempre dell’articolo 11;

Che nella fase di valutazione n. 19 istanze sono state escluse dalla valutazione di merito come dall’elenco allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Che per n. 2 delle predette istanze la causa di esclusione è dovuta alla modalità di presentazione della domanda, prevista all'art. 10 del Bando, risultata difforme da quanto disposto dal D.L.gs. 22.7.1999, n. 261 attuativo della direttiva 97/67/CE sul mercato interno dei servizi postali che nell'art. 4, riguardante i servizi riservati al fornitore del servizio universale, al comma 5 recita "indipendentemente dai limiti di prezzo e di peso, sono compresi nella riserva di cui al comma 1 gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie;

Che anche il D.M. 4 febbraio 2000, n. 73 recante disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore postale in applicazione del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, fissa le disposizioni per il rilascio delle licenze individuali per l'offerta al pubblico di singoli servizi non riservati, rientranti nel campo di applicazione del servizio postale, all'art. 1, punto 4 comma c) recita "per i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati che non siano attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie e che superino i limiti di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 261 del 1999";

Dato atto che a conclusione delle attività poste in atto per la predisposizione della graduatoria di merito per la Linea A nuove imprese collettive il Gruppo di lavoro ha redatto un apposito verbale, che si approva con il presente atto, dei provvedimenti adottati di cui antecedentemente al presente provvedimento è stata data apposita comunicazione in merito ai provvedimenti di esclusione alle ditte interessate;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto e dell'elenco delle istanze escluse dalla graduatoria riguardante la Linea A nuove imprese collettive sul *BURA* regionale, nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:

- di approvare l'elenco contenente n. 19 istan-

ze escluse dalla valutazione di merito, allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- che per n. 2 delle predette istanze la causa di esclusione è dovuta alla modalità di presentazione della domanda, prevista all'art. 10 del Bando, risultata difforme da quanto disposto dal D.L.gs. 22.7.1999, n. 261 attuativo della direttiva 97/67/CE sul mercato interno dei servizi postali che nell'art. 4, riguardante i servizi riservati al fornitore del servizio universale, al comma 5 recita "indipendentemente dai limiti di prezzo e di peso, sono compresi nella riserva di cui al comma 1 gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie; per procedure amministrative si intendono le procedure riguardanti l'attività della pubblica amministrazione e le gare ad evidenza pubblica;
- che anche il D.M. 4 febbraio 2000, n. 73 recante disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore postale in applicazione del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, fissa le disposizioni per il rilascio delle licenze individuali per l'offerta al pubblico di singoli servizi non riservati, rientranti nel campo di applicazione del servizio postale, all'art. 1, punto 4 comma c) recita "per i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati che non siano attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie e che superino i limiti di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 261 del 1999";
- che a conclusione delle attività poste in atto per la predisposizione della graduatoria di merito per la Linea A nuove imprese collettive il Gruppo di lavoro ha redatto un apposito verbale, che si approva con il presente atto, dei provvedimenti adottati di cui in data antecedentemente al presente provvedimento è stata data apposita comunicazione in merito ai provvedimenti di esclusione alle ditte interessate;

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giovanna Andreola

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO



ELENCO ESCLUSI
BANDO VI.1.2 "Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere"
Linea A Imprese Collettive

Numero progressivo	ID	Ragione Sociale / Denominazione Beneficiario	Provincia Sede Legale
1	5	Graphic Form Srl	AQ
2	7	Fap Srl	AQ
3	10	P&P Srl	AQ
4	11	GP Service Srl	AQ
5	17	IDROTEC Italia Srl	AQ
6	20	Salgor Srl	AQ
7	22	Servizi Igiene Ambientale L'Aquila Srl	AQ
8	23	L'Aquila Test Srl	AQ
9	31	Compagnia degli Appennini Srl	AQ
10	35	Vima Costruzioni Generali Srl	RM
11	39	RAD.ION - LAB Snc	AQ
12	41	La Nuova Prevenzione Srl	AQ
13	42	BED FOAM Srl	AQ
14	53	Larima Immobiliare Srl	PE
15	60	My Voice Srl	AQ
16	65	ITALGLOBAL Srl	AQ
17	66	IsiSoftware Sas	AQ
18	67	RR RECYCLING Srl	AQ
19	68	2 D Srl	AQ



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/12:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione della graduatoria delle istanze ammesse sulla Linea B nuovi insediamenti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso:

Che a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell’aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l’inserimento dell’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”;

Che l’Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”;

Che sul *BURA* n. 34 speciale del 09.06.2010 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con la DGR n. 456 del 31.05.2010, con una dotazione finanziaria di €11.000.000,00 ripartita in €6.000.000,00 per la Linea A, suddivisi in €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma individuali ed €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma collettiva, €5.000.000,00 per la Linea B per nuovi insediamenti nell’area

cratere (art. 9 del Bando);

Che l’art. 6 del Bando prevede la concessione di tre tipologie di agevolazioni, la prima ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 art.13 per investimenti realizzati nelle aree 87.3.c, la seconda ai sensi del punto 4.2. della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di stato nell’attuale crisi finanziaria “Aiuti di importo temporaneo”, la terza sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 Aiuti di importanza minore (de minimis);

Che con la richiamata DGR 456 del 31.05.2010 è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all’istruttoria ed alla valutazione delle istanze relative ai Bandi dell’Asse VI gestiti dal Servizio Attività Internazionali, composto dai dipendenti dell’Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall’Assistenza Tecnica del POR FESR;

Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute complessivamente n. 139 istanze di cui n. 37 per l’avvio di nuove imprese individuali, n. 68 per l’avvio di nuove imprese collettive e n. 34 per l’apertura di nuovi insediamenti, regolarmente protocollate e classificate con un numero di identificazione (ID);

Dato atto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 11 comma 1 del Bando, il predetto gruppo ha proceduto all’istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, alla richiesta di integrazione come previsto al comma 6 del medesimo articolo ed alla comunicazione di avvio del procedimento di esclusione, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per le istanze mancanti di uno dei requisiti previsti al comma 4 sempre dell’articolo 11;

Che la complessità delle operazioni sopra indicate non ha consentito di completare entro l’anno la formulazione delle graduatorie per tutte e tre le tipologie di interventi proposte;

Considerato che con la nota n. DCPC 0008276 P-2.36.4.17 del 02.12.2010 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie, ha comunicato che nella stessa data il Collegio dei Commissari ha approvato la Comunicazione della Commissione Europea che proroga il "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" fino al 31.12.2011, a condizione che i beneficiari abbiano sottoposto alle autorità competenti la domanda entro il 31.12.2010;

Che con successiva nota n. DCPC 0008353 P-2.36.4.17 del 03.12.2010 la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie ha comunicato l'avvenuta notifica alla Commissione Europea di uno schema di decreto di attuazione a livello nazionale della richiamata Comunicazione, ai sensi dell'articolo 109, paragrafo 3 del TFUE;

Che per effetto della predetta proroga è possibile la pubblicazione nel 2011 delle graduatorie relative alle istanze per la costituzione di nuove imprese in forma collettiva che comprendono anche richieste a valere sugli "Aiuti di importo temporaneo",

Ritenuto di dover procedere con il presente atto all'approvazione della graduatoria delle 22 istanze ammesse per la Linea B nuovi insediamenti a seguito della valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dall'art.11 comma 7 del Bando, con l'attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Che in considerazione dell'avvenuta esclusione di n. 12 istanze, nella eventualità di ricorsi e nelle more della definizione degli stessi, si procederà provvisoriamente alla concessione di un importo inferiore alla dotazione finanziaria disponibile approvando il finanziamento delle istanze ammesse fino alla concorrenza di € 3.310.972,14;

Dato atto che a conclusione delle attività poste in atto per la predisposizione della graduato-

ria di merito per la Linea B nuovi insediamenti il Gruppo di lavoro ha regolarmente provveduto alla verbalizzazione dei provvedimenti adottati;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto e della graduatoria riguardante la Linea B nuovi insediamenti sul *BURA* regionale nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;

Che si procederà, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul *BURA*, a dare comunicazione a ciascuna delle imprese ammesse a contributo ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;

Verificato quanto disposto all'art. 9 comma 2 del Bando, che qualora all'interno della stessa Linea A una delle due dotazioni non risulti integralmente utilizzata, anche a seguito di eventuali scorrimenti, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione, ed al comma 3 dello stesso articolo che qualora la dotazione di una delle due Linee (A o B) non risulti integralmente utilizzata le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:

- di approvare la graduatoria delle 22 istanze ammesse per la Linea B nuovi insediamenti a seguito della valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 comma 7 del Bando, con l'attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e della graduatoria riguardante la Linea B nuovi insediamenti sul *BURA* regionale nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;
- che in considerazione dell'avvenuta esclusione di n. 12 istanze, nella eventualità di ri-

corsi e nelle more della definizione degli stessi, si procederà provvisoriamente alla concessione di un importo inferiore alla dotazione finanziaria disponibile approvando il finanziamento delle istanze ammesse fino alla concorrenza di €3.310.972,14;

- che si procederà, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul *BURA*, a dare comunicazione a ciascuna delle imprese ammesse a contributo ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- che per quanto disposto all'art. 9 comma 2 del Bando, che qualora all'interno della stessa Linea A una delle due dotazioni non risul-

ti integralmente utilizzata, anche a seguito di eventuali scorrimenti, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione, ed al comma 3 dello stesso articolo che qualora la dotazione di una delle due Linee (A o B) non risulti integralmente utilizzata le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Giovanna Andreola

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
GRADUATORIA AMMESSI A FINANZIAMENTO
BANDO VI.1.2 "Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere"
Linea B - Nuovi Insediamenti



ID	AMM.GRAFICA	PROV. Sede Legale	Denominazione	SPESA DI INVESTIMENTO			SPESA DI GESTIONE			RIEPILOGO SPESA			PUNTEGGI ATTRIBUITI							TOT CONTRIB. ACCORDATO	CUMULO DOTAZIONE FINANZIARIA		
				Importo tot. contib. d'inv. Ammissibile	% cent. richiesto	Importo tot. contib. d'inv. accedibile	Importo tot. contib. Gest. Ammissibile	Importo tot. contib. Gest. Concedibile	% cont. privata complessive	Importo contib. rimborsato complessivamente	1	2	3	4	5	6	7	8	9			10	
1	17	RM	Unique Solution Srl	223.153,85	0,70	156.207,70	93.724,62	0,70	93.724,62	0,60	93.724,62	Dr. Minimis	1	1	0	5	5	7	4	23	93.724,62	93.724,62	
2	14	AQ	Idricolavi Srl	578.455,79	0,70	402.819,05	241.610,87	0,70	58.800,00	35.769,21	0,60	276.579,11	TF	1	1	0	5	4	7	4	22	276.579,11	276.579,11
3	26	AQ	Enrotech Srl	428.890,00	0,70	296.723,00	178.033,00	0,70	35.000,00	21.000,00	0,60	399.093,00	TF	3	1	0	6	5	7	0	22	399.093,00	399.093,00
4	1	PE	Maustick di Monmarella Misure	174.535,65	0,70	87.374,56	52.904,97	0,70	0,00	0,00	0,60	52.904,97	Dr. Minimis	2	1	0	2	2	7	0	17	170.000,00	213.931,72
5	19	CB	Open Spa Srl	90.199,00	0,70	21.399,50	120.000,00	0,70	0,00	0,00	0,60	120.000,00	Dr. Minimis	2	1	0	1	2	7	0	17	170.000,00	213.931,72
6	2	TE	Quinac srl	77.925,15	0,70	54.547,61	38.728,80	0,70	3.780,00	3.780,00	0,60	48.508,80	Dr. Minimis	3	1	0	1	5	4	4	16	38.728,80	286.670,50
7	4	AP	Tecno Art Srl	472.692,80	0,70	330.884,96	330.884,96	0,70	3.780,00	3.780,00	0,60	334.664,96	TF	3	0	0	3	5	0	4	15	334.664,96	3.115.335,45
8	16	ADL	Evento Group 2 Srl	592.233,58	0,70	416.662,51	337.453,77	0,70	39.566,00	32.115,01	0,60	369.770,78	TF	2	1	0	6	4	2	0	15	369.770,78	1.485.106,24
9	22	TE	Lavanderia Self Service di Gloriosa Valeria	55.581,40	0,70	38.806,98	23.344,19	0,70	0,00	0,00	0,60	23.344,19	Dr. Minimis	1	0	0	0	5	7	2	15	23.344,19	1.508.450,43
10	21	RM	BASE UP CASI Srl	260.130,07	0,70	182.091,05	109.254,63	0,70	0,00	0,00	0,60	109.254,63	Dr. Minimis	1	0	0	2	5	7	0	15	109.254,63	1.617.705,06
11	6	TE	IS Mecc Srl	561.997,77	0,70	393.398,44	118.000,00	0,70	0,00	0,00	0,60	118.000,00	Dr. Minimis	1	0	0	3	3	7	0	14	118.000,00	1.735.705,06
12	6	AM	Europlant di Illichioni Francesco Snc	748.916,50	0,70	524.241,55	392.453,98	0,70	10.000,00	7.546,02	0,60	400.000,00	TF	1	1	0	3	5	3	0	13	400.000,00	2.135.705,06
13	25	RM	SWARTON Srl	456.000,00	0,70	319.200,00	239.400,00	0,70	0,00	0,00	0,60	239.400,00	TF	1	0	0	4	4	4	0	13	239.400,00	2.375.105,06
14	21	AQ	MEG contubili srl	437.430,00	0,70	306.201,00	200.000,00	0,70	0,00	0,00	0,60	200.000,00	Dr. Minimis	3	1	0	6	2	0	0	12	200.000,00	2.575.105,06
15	5	TE	Deureasa Srl	413.436,02	0,70	289.420,61	213.881,83	0,70	29.750,00	21.985,25	0,74	235.467,08	TF	1	1	0	1	4	4	0	11	235.467,08	2.810.572,14
16	30	PE	EURO di A. Fausaro e C Sas	742.950,00	0,70	520.072,00	454.432,02	0,70	52.150,00	45.567,89	1,00	500.000,00	TF	1	1	0	5	4	0	0	11	500.000,00	3.310.572,14
17	7	TE	Di Genaro Lorenza	43.800,60	0,70	30.750,42	30.730,42	0,70	0,00	0,00	0,85	30.730,42	Dr. Minimis	2	0	0	0	4	0	2	8	30.730,42	3.341.302,56
18	13	FR	Geo-Proiect di Angheluta, Moxone e Rosti Snc	797.895,00	0,70	558.306,50	435.609,00	0,70	0,00	0,00	0,85	435.609,00	TF	1	0	0	1	4	2	0	8	435.609,00	3.776.911,56
19	20	RM	GHIGI S.A.S	211.427,28	0,70	147.999,10	147.999,10	0,70	0,00	0,00	1,00	147.999,10	Dr. Minimis	1	1	0	1	5	0	0	8	147.999,10	3.924.910,66
20	27	CO	Trot di Locati Marco & C Srl	400.535,48	0,70	280.360,84	280.360,84	0,70	42.000,00	42.000,00	1,00	322.360,84	TF	3	0	0	3	4	0	0	8	322.360,84	4.247.271,50
21	29	TE	Picchio Spa	553.000,00	0,70	387.100,00	387.100,00	0,70	0,00	0,00	1,00	387.100,00	TF	3	2	0	1	3	0	0	8	387.100,00	4.634.371,50
22	31	RM	Impresa S.P.A. Società Progetti Innovativi Srl	519.025,00	0,70	363.317,50	363.317,50	0,70	23.644,60	23.644,60	1,00	386.962,10	TF	2	1	0	2	0	0	2	7	386.962,10	5.021.333,60

Allegato "A"



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 09.02.2011, n. DA2/13:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Approvazione dell’elenco delle istanze escluse sulla Linea B nuovi insediamenti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso:

Che a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell’aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l’inserimento dell’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”;

Che l’Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”;

Che sul *BURA* n. 34 speciale del 09.06.2010 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con la DGR n. 456 del 31.05.2010, con una dotazione finanziaria di €11.000.000,00 ripartita in €6.000.000,00 per la Linea A, suddivisi in €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma individuali ed €3.000.000,00 per le nuove imprese in forma collettiva, €5.000.000,00 per la Linea B per nuovi insediamenti nell’area

cratere (art.9 del Bando);

Che l’art. 6 del Bando prevede la concessione di tre tipologie di agevolazioni, la prima ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 art.13 per investimenti realizzati nelle aree 87.3.c, la seconda ai sensi del punto 4.2. della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di stato nell’attuale crisi finanziaria “Aiuti di importo temporaneo”, la terza sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 Aiuti di importanza minore (de minimis);

Che con la richiamata DGR 456 del 31.05.2010 è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all’istruttoria ed alla valutazione delle istanze relative ai Bandi dell’Asse VI gestiti dal Servizio Attività Internazionali, composto dai dipendenti dell’Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall’Assistenza Tecnica del POR FESR;

Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute complessivamente n. 139 istanze di cui n. 37 per l’avvio di nuove imprese individuali, n. 68 per l’avvio di nuove imprese collettive e n. 34 per l’apertura di nuovi insediamenti, regolarmente protocollate e classificate con un numero di identificazione (ID);

Dato atto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 11 comma 1 del Bando, il predetto gruppo ha proceduto all’istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, alla richiesta di integrazione come previsto al comma 6 del medesimo articolo ed alla comunicazione di avvio del procedimento di esclusione, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per le istanze mancanti di uno dei requisiti previsti al comma 4 sempre dell’articolo 11;

Che nella fase di valutazione n. 12 istanze sono state escluse dalla valutazione di merito come dall’elenco allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Che per n. 4 delle predette istanze la causa di esclusione è dovuta alla modalità di presentazione della domanda, prevista all'art. 10 del Bando, risultata difforme da quanto disposto dal D.L.gs. 22.7.1999, n. 261 attuativo della direttiva 97/67/CE sul mercato interno dei servizi postali che nell'art. 4, riguardante i servizi riservati al fornitore del servizio universale, al comma 5 recita "indipendentemente dai limiti di prezzo e di peso, sono compresi nella riserva di cui al comma 1 gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie;

Che anche il D.M. 4 febbraio 2000, n. 73 recante disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore postale in applicazione del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, fissa le disposizioni per il rilascio delle licenze individuali per l'offerta al pubblico di singoli servizi non riservati, rientranti nel campo di applicazione del servizio postale, all'art. 1, punto 4 comma c) recita "per i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati che non siano attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie e che superino i limiti di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 261 del 1999";

Dato atto che a conclusione delle attività poste in atto per la predisposizione della graduatoria di merito per la Linea A nuove imprese collettive il Gruppo di lavoro ha redatto un apposito verbale, che si approva con il presente atto, dei provvedimenti adottati di cui antecedentemente al presente provvedimento è stata data apposita comunicazione in merito ai provvedimenti di esclusione alle ditte interessate;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto e dell'elenco delle istanze escluse dalla graduatoria riguardante la Linea B nuovi insediamenti sul *BURA* regionale, nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:

- di approvare l'elenco contenente n. 12 istanze escluse dalla valutazione di merito, alle-

gato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- che per n. 4 delle predette istanze la causa di esclusione è dovuta alla modalità di presentazione della domanda, prevista all'art. 10 del Bando, risultata difforme da quanto disposto dal D.L.gs. 22.7.1999, n. 261 attuativo della direttiva 97/67/CE sul mercato interno dei servizi postali che nell'art. 4, riguardante i servizi riservati al fornitore del servizio universale, al comma 5 recita "indipendentemente dai limiti di prezzo e di peso, sono compresi nella riserva di cui al comma 1 gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie; per procedure amministrative si intendono le procedure riguardanti l'attività della pubblica amministrazione e le gare ad evidenza pubblica;
- che anche il D.M. 4 febbraio 2000, n. 73 recante disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore postale in applicazione del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, fissa le disposizioni per il rilascio delle licenze individuali per l'offerta al pubblico di singoli servizi non riservati, rientranti nel campo di applicazione del servizio postale, all'art. 1, punto 4 comma c) recita "per i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati che non siano attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie e che superino i limiti di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 261 del 1999";
- che a conclusione delle attività poste in atto per la predisposizione della graduatoria di merito per la Linea A nuove imprese collettive il Gruppo di lavoro ha redatto un apposito verbale, che si approva con il presente atto, dei provvedimenti adottati di cui in data antecedentemente al presente provvedimento è stata data apposita comunicazione in merito ai provvedimenti di esclusione alle ditte interessate;

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giovanna Andreola

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO



ELENCO ESCLUSI
BANDO VI.1.1.2 "Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere"
Linea B Nuovi Insediamenti



Numero progressivo	ID	Nominativo Beneficiario	Provincia Sede Legale
1	8	CO.GE.TA.	PE
2	9	GECO'S	AQ
3	10	Wide	RM
4	11	Delizia	AQ
5	12	Fin Project	CH
6	15	Desa Sas di Glosia Laura & C.	PE
7	18	Calzaturificio Superstar	RA
8	28	Autogomme Rieti	RM
9	32	AVM	TV
10	33	L'Auto di Cavazzana Antonio & C.	AQ
11	34	Pakundobet	PE
12	35	Kronos Europea BET	AQ



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 30.11.2010, N. DA13/339,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 102 del 09.08.2010:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 102
DA13/239 del 09.08.2010. Proponente Comune
di Cerchio Piazza Sandro Pertini Cerchio (AQ).**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/239 del 09/08/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Cerchio3", di potenza pari a 2.993,76 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) in località Vitellino, foglio n. 13 particelle n. 117-118" rilasciata al Comune di Cerchio;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione DA13/239 del 09/08/2010 è così sostituito:

"Il Comune di Cerchio con sede legale in Piazza Sandro Pertini, di seguito denominato "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Cerchio 3" della potenza di 2.999,63 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) in località Vitellino, foglio n. 13 particelle n. 117-118;"

Omissis

Art. 4

a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Cerchio

con sede legale in Piazza Pertini nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DA13/340,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 103 del 09.08.2010:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 103
DA13/240 del 09.08.2010. Proponente Comune
di Cerchio Piazza Sandro Pertini Cerchio (AQ).**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/240 del 09/08/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Cerchio 2", di potenza pari a 1.995,84 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) in località Vitellino, foglio n. 13 particelle n. 107-110" rilasciata al Comune di Cerchio;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione DA13/240 del 09/08/2010 è così sostituito:

“Il Comune di Cerchio con sede legale in Piazza Sandro Pertini, di seguito denominato “Proponente” nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato “Cerchio 2” della potenza di 1.999,62 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) in località Vitellino, foglio n. 13 particelle n. 107 e 110;”

Omissis

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Cerchio con sede legale, in Piazza Pertini nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/371,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 76 del 20.05.2010:

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/371,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 76 del 20.05.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 76 DA13/125 del 20.05.2010. Proponente CASSETTE s.r.l. Via Alto Adige, 40/VII 39100 Bolzano (BZ).

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/125 del 20.05.2010 “Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato ALMD6, di potenza pari a 997,92 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località Tre li Monti, foglio n. 18 particelle n. 54, 56, 48, 4017 e 32” rilasciata alla Società **CASSETTE s.r.l.** con sede legale nel Comune di Firenze in via Caduti di Cefalonia, 76;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione DA13/125 del 20.05.2010 è così sostituito:

“La Società Casette srl con sede legale nel Comune di Bolzano in via Alto Adige, 40/VII, di seguito denominato “Proponente” nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,6 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località Tre li Monti, foglio n. 18 particelle n. 54, 56, 48, 4017 e 32;

Omissis

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Casette srl con sede legale nel Comune di Bolzano in via Alto Adige, 40/VII, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla

pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/372,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 77 del 20.05.2010:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 77
DA13/126 del 20.05.2010. Proponente CASSETTE
s.r.l. Via Alto Adige, 40/VII 39100 Bolzano (BZ).**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/126 del 20.05.2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato ALMD7, di potenza pari a 498,96 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località Tre li Monti, foglio n. 18 particelle n. 47, 48, 49, 4017 e 32" rilasciata alla Società **CASSETTE s.r.l.** con sede legale nel Comune di Firenze in via Caduti di Cefalonia, 76;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione DA13/126 del 20.05.2010 è così sostituito:

"La Società Casette srl con sede legale nel

Comune di Bolzano in via Alto Adige, 40/VII, di seguito denominato "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 496,80 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località Tre li Monti, foglio n. 18 particelle n. 47, 48, 49, 4017 e 32;

Omissis

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Casette srl con sede legale nel Comune di Bolzano in via Alto Adige, 40/VII, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DA13/373,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 75 del 06.05.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 75 DA13/97

del 06.05.2010. Proponente VALLONE srl Via Alto Adige, 40/VII 39100 Bolzano (BZ).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/97 del 06.05.2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato ALMD5, di potenza pari a 997,92 kWp da ubicarsi nel Comune di Cupello (CH), in località Vallone dell'Olmo, foglio n. 18 particelle n. 9, 10, 11, 12, 128 e 129" rilasciata alla Società VALLONE Srl con sede legale nel Comune di Firenze in via Caduti di Cefalonia, 76;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione DA13/97 del 06.05.2010 è così sostituito:

"La Società VALLONE Srl con sede legale nel Comune di Bolzano in via Alto Adige, 40/VII, di seguito denominato "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp da ubicarsi nel Comune di Cupello (CH) in località Vallone dell'Olmo, foglio n. 18 particelle n. 9, 10, 11, 12, 128 e 129;

Omissis

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società VALLO-NE Srl con sede legale nel Comune di Bolzano in via Alto Adige, 40/VII, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 04.01.2011, n. DA13/1,
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 149:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1432,80 kWp da ubicarsi nel Comune di Martinsicuro (TE), foglio n. 21 particelle n. 115 e 641. Società: Asteria Soc.Cons.p.a Via 81esima Strada, 19 Monteprandone (AP).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La società Asteria Soc.Cons.p.a. con sede legale nel Comune di Monteprandone (AP) in via 81esima Strada, n. 81, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1432,80 kWp foglio 21 particelle 115,641, nonché le opere connesse e le infrastrutture

indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso impianto.

Omissis

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta Asteria Soc.Cons.p.a. con sede legale nel Comune di Monteprendone (AP) in via 81esima Strada, n.81, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 21.12.2010, n. DH23/318:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750311965 del 07/07/2009.

DITTA: DE ANGELIS SALVATORE nato il 08/03/1974 in Comune di Popoli residente in c.da Case Delle Monache,32 Comune di Caramanico Terme Prov. PE Codice fiscale DNGSVT74C08G878W part. IVA 01519870685. Opere: Lavori di livellamento e spietramento terreni,acquisto attrezzatura agricola. Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di concedere alla ditta **De Angelis Salvatore** nato il 08/03/1974 in Comune di Popoli residente in c.da Case Delle Monache,32 Comune di Caramanico Terme Prov. PE Codice fiscale DNGSVT74C08G878W part. IVA 01519870685 il contributo in conto capitale di €70.547,31 pari al 50% dell'investimento ammesso di €141.094,62, importo che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: Lavori di livellamento e spietramento terreni, acquisto attrezzatura agricola;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare estratto della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (cento-

venti) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 09 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/3:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/50 del 11/05/2010. Ditta Evangelista Romina residente in C.Da Pagliari, 24 del Comune di Picciano (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Evangelista Romina** con sede in C.Da Pagliari, 24 Comune di Picciano (PE), il contributo in conto capitale di **20.000,00 €** quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH10/50 del 11/05/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di **20.000,00 €** in favore della ditta **Evangelista Romina**, con sede in C.Da Pagliari, 24 del Comune di Picciano (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio In-

terventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 9 fasciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 fasciata;
 - Certificato della Camera di Commercio di Pescara formato da n. 2 fasciate in copia conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/4:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/97 del 22/06/2010. Ditta Di Pietro Carmela residente in Strada Del Palazzo, 63 del Comune di Pescara (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Di Pietro Carmela** con sede in Strada Del Palazzo, 63 Comune di Pescara (PE), il contributo in conto capitale di **20.000,00 €** quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH23/97 del 22/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di **20.000,00 €** in favore della ditta **Di Pietro Carmela**, con sede in Strada Del Palazzo, 63 del Comune di Pescara (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n.1 facciata;
 - Certificato della Camera di Commercio di PESCARA formato da n. 2 facciate in copia conforme all'originale.
 - Richiesta certificato Antimafia formato da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/5:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/48 del 11/05/2010. Ditta S. Agr. Di Renzo Ortoflorovivaisti Di Di Renzo B. e M. S.S. residente in Viale J.F. Kennedy, 38 del Comune di Moscufo (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **S. Agr. Di Renzo Ortoflorovivaisti Di Di Renzo B. e M. S.S.** con sede in Viale J.F. Kennedy, 38 Comune di Moscufo (PE), il contributo in conto capitale di **20.000,00 €** quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH10/48 del 11/05/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di **20.000,00 €** in favore della ditta **S. Agr. Di Renzo Ortoflorovivaisti Di Di Renzo B. e M. S.S.**, con sede in Viale J.F. Kennedy, 38 del Comune di Moscufo (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejus-

soria formata da n. 1 facciata;

- Certificato della Camera di Commercio di PESCARA formato da n. 3 facciate in copia conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/6:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/321 del 22/12/2010. Ditta Ciul Ioana Cristina residente in Piazza Alcione, 22 del Comune di Pescara (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Ciul Ioana Cristina** con sede in Piazza Alcione, 22 Comune di Pescara (PE), il contributo in conto capitale di **20.000,00 €** quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH23/321 del 22/12/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di **20.000,00 €** in favore della ditta **Ciul Ioana Cristina**, con sede in Piazza Alcione, 22 del Comune di Pescara (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
 - Certificato della Camera di Commercio di PESCARA formato da n. 2 facciate in copia conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DH23/7:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/40 del 28/07/2010. Ditta S.Agr.Savini Christian E Di Nicola M. L.S.S. residente in Via De Contra, 1 del Comune di Vicoli (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **S.Agr. Savini Christian E Di Nicola M. L.S.S.** con sede in Via De Contra, 1 Comune di Vicoli (PE), il contributo in conto capitale di

20.000,00 € quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH23/40 del 28/07/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di **20.000,00 €** in favore della ditta **S.Agr.Savini Christian E Di Nicola M. L.S.S.**, con sede in Via De Contra, 1 del Comune di Vicoli (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
 - Certificato della Camera di Commercio di PESCARA formato da n. 2 facciate in copia conforme all'originale.
 - Richiesta certificato Antimafia formato da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/8:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole".

D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Pietrangelo Armando residente in Via Monte Nevoso, 11, del Comune di Spoltore (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/199 del 20/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Pietrangelo Armando** con sede in Comune di Spoltore (PE), il contributo in conto capitale di € 40.217,00 quale anticipazione del contributo di € 80.434,40 concesso con D.D. n. DH23/199 del 20/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 40.217,00 in favore della ditta **Pietrangelo Armando** con sede in Comune di Spoltore (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 8 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/9:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Speranza Edoardo residente in C.DA. Cocchetta, 3, del Comune di Rosciano (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/198 del 20/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Speranza Edoardo** con sede in Comune di Rosciano (PE), il contributo in conto capitale di € 52.959,55 quale anticipazione del contributo di € 105.919,10 concesso con D.D. n. DH23/198 del 20/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 52.959,55 in favore della ditta **Speranza Edoardo** con sede in Comune di Rosciano (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate;

- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/10:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Spadone Barbara residente in Vico Degli Orlandi, 4, del Comune di Civitella Casanova (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/201 del 20/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Spadone Barbara** con sede in Comune di Civitella Casanova (PE), il contributo in conto capitale di € 34.339,93 quale anticipazione del contributo di €68.679,85 concesso con D.D. n. DH23/201 del 20/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 34.339,93 in favore della ditta **Spadone Barbara** con sede in Comune di Civitella Casanova (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Ser-

vizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/11:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Cilli Mariano residente in Via san Francesco, 21, del Comune di Montesilvano (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/197 del 20/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Cilli Mariano** con sede in Comune di Loreto Aprutino (PE), il contributo in conto capitale di € 24.303,03 quale anticipazione del contributo di € 48.606,06 concesso con D.D. n.

DH23/197 del 20/10/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 24.303,03 in favore della ditta **Cilli Mariano** con sede in Comune di Loreto Aprutino (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/12:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Società Agricola Fattoria Nora - società semplice residente in C.DA. San Bartolomeo, 20, del Comune di Carpignano della Nora (PE). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/174 del 14/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Società Agricola Fattoria Nora -società semplice** con sede in Comune di Carpineto della Nora (PE), il contributo in conto capitale di € 21.966,21 quale anticipazione del contributo di € 43.932,42 concesso con D.D. n. DH23/174 del 14/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 21.966,21 in favore della ditta **Società Agricola Fattoria Nora - società semplice** con sede in Comune di Carpineto della Nora (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 8 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/13:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Ditta: Galasso Adriana residente in Via Adriatica Sud, 89, del Comune di Francavilla al Mare (CH). Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/285 del 23/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Galasso Adriana** con sede in Comune di Loreto Aprutino (PE), il contributo in conto capitale di € 37.870,4 quale anticipazione del contributo di € 75.740,80 concesso con D.D. n. DH23/285 del 23/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 37.870,4 in favore della ditta **Galasso Adriana** con sede in Comune di Loreto Aprutino (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio

formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/14:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole".
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia
di Spesa "A". Ditta: Contesa di Rocco Pasetti
& C. Società Agricola semplice residente in
Via San Paolo, 10, del Comune di Francavilla
al Mare (CH). Liquidazione dell'anticipo del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH23/288 del 23/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Contesa di Rocco Pasetti & C. Società Agricola semplice** con sede in Comune di Collecervino (PE), il contributo in conto capitale di € 49.900,06 quale anticipazione del contributo di € 99.800,12 concesso con D.D. n. DH23/288 del 23/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 49.900,06 in favore della ditta **Contesa di Rocco Pasetti & C. Società Agricola semplice** con sede in Comune di Collecervino (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/15:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole".
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia
di Spesa "A". Ditta: S. Agr. Savini Christian
e Di Nicola Maria Luisa residente in C.DA.
De Contra, 1, del Comune di Vicoli (PE).
Liquidazione dell'anticipo del contributo in
conto capitale concesso con D.D. n. DH23/294
del 24/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **S. Agr. Savini Christian e Di Nicola Maria Luisa** con sede in Comune di Vicoli (PE), il contributo in conto capitale di €61.480,50 quale anticipazione del contributo di € 122.961,00 concesso con D.D. n. DH23/294 del 24/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN

della liquidazione di € 61.480,50 in favore della ditta **S. Agr. Savini Christian e Di Nicola Maria Luisa** con sede in Comune di Vicoli (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.01.2011, n. DH23/16:
Reg. (CE) n. 1698/2005, P.S.R. 2007/2013 Misura 1.1.2. Domanda n. 9475055657 del 30.12.2010. Ditta: D'Annunzio Angelo. Macroarea: B1. CONCESSIONE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto in premessa:

di concedere in via provvisoria il sostegno

alla domanda di aiuto presentata presentata dalla ditta D'Annunzio Angelo nato a Pescara il 14.10.1983 residente in comune di Montesilvano via Vestina 499, CAP 65015 - Prov. PE- P. IVA n. 01913190680 nell'ambito della misura 1.1.2. "Insediamento Giovani in Agricoltura" Macroarea B1, per un importo di €40.000,00;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 24.01.2011, n. DH23/17:

Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/118 del 20/09/2010. Ditta: Casa vinicola Roxan Società Cooperativa residente in C.DA. Tratturo, 1 del Comune di Rosciano (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli". D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della **Casa vinicola Roxan Società Cooperativa** residente in C.DA. Tratturo,1 del Comune di Rosciano (PE), il contributo in conto capitale di € 141.010,15 quale anticipazione del contributo di € 282.020,30 concesso con D.D. n. DH23/118 del 20/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 141.010,15 in favore della ditta **Casa vinicola Roxan Società Cooperativa** residente in C.DA. Tratturo, 1 del Comune di Rosciano (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento

da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 pagine;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 6 pagine in originale e in copia conforme all'originale;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 pagina;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 6 pagine in copia conforme all'originale;
- Nota della Prefettura di PESCARA formata da n. 1 pagina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 24.01.2011, n. DH23/18:

Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/178 del 19/10//2010. Ditta: Tenuta Cipressi S.A.S. di Cipressi Angelo & C. residente in C.DA. Zappino S.N. del Comune di Scafa (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli". D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della **Tenuta Cipressi S.A.S. di Cipressi Angelo & C.** residente in C.DA. Zappino S.N. del Comune di Scafa (PE), il contributo in conto capitale di € 250.000,00 quale anticipazione del contributo di € 500.000,00 concesso con D.D. n. DH23/178 del 19/10//2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di €250.000,00 in favore della ditta **Tenuta Cipressi S.A.S. di Cipressi Angelo & C.** residente in C.DA. Zappino S.N. del Comune di Scafa (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 pagine;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 pagine in originale e in copia conforme all'originale;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 pagina;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 4 pagine in copia conforme all'originale;
- Nota della Prefettura di PESCARA formata da n. 1 pagina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 19.01.2011, n. DH25/29:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento. DITTA POMPILII PATRIZIA nata a GERMANIA il 07/12/1979 e residente a VIA MARTIRI UNGHERESI TORRICELLA SICURA. Domanda n. 84750320719.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, ed in particolare dal risultato dell'istruttoria, **La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesti dalla ditta **POMPILII PATRIZIA**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DH25/30:
Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. P.S.R. 2000/2006 Regione Abruzzo. Misura "B" "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Ditta Biro Yousif Margret nata in IRAQ il 28/08/1969 e residente in Bellante (TE) in Via Capodimonte n. 78. Decadenza dai benefici e recupero premio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere al recupero dell'aiuto concesso alla ditta Biro Yousif Margret, nata a BAGDAD in IRAQ il 28/08/1969 e residente in Bellante Via Capodimonte 78, pari ad € 20.000,00 maggiorato degli interessi legali, secondo le indicazioni di cui all'Allegato (1);
- di notificare la presente determinazione a mezzo raccomandata A/R;
- di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

Formano parte integrante del presente provvedimento:

- Indicazione delle modalità di restituzione;
- Calcolo degli interessi legali dalla data di notifica alla data di restituzione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DH20/23:

LL.RR. 35/86 e 134/98 art. 5 “Trasferimento fondi delle aree tratturali al patrimonio del Comune di ROCCA PIA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- 1) sono trasferiti al patrimonio del Comune di ROCCA PIA (AQ) i fondi tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o frazioni definiti da strumenti urbanistici comunali così come individuati tramite il prospetto “A” delle particelle tratturali. I suddetti fondi saranno alienati con le priorità e le eccezioni previste dalle sopra citate leggi Regionali.
- 2) Il Prospetto “A”, costituito da n. 1 foglio e la nota della suddetta Soprintendenza Archeologica dell’Abruzzo di Chieti del 14.09.2010 prot. n. 0006606 sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di delegare al Dirigente del Servizio Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di L’Aquila la consegna al Comune degli atti e dei fascicoli inerenti le concessioni precarie comunque rilasciate dall’autorità competente mediante verbali redatti e sottoscritti dal Dirigente medesimo e dal Funzionario dell’Amministrazione Comunale a ciò delegato;
- 4) di procedere per gli adempimenti attuati in applicazione degli artt. 1, 2 e 5 della L.R. 16/80 e degli artt. 11 e 12 della L.R. 35/86 e successive modifiche ed integrazioni, alla definizione, da parte del Dirigente del competente Servizio Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura della Direzione Politiche Agricole e Di Sviluppo RURALE, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di tutte le concessioni precarie e le eventuali occupazioni

abusive in atto al fine del recupero dei canoni pregressi dovuti e non versati all’erario Regionale da parte dei possessori dei terreni tratturali senza titolo legittimo o con titolo legittimo scaduto;

- 5) di provvedere, con successivi verbali di consegna, da redigersi con le stesse modalità sopra descritte e previo recupero dei canoni dovuti, alla trasmissione al Comune di Rocca Pia (AQ) dei fascicoli delle ditte concessionarie il cui canone si estinguerà alla naturale scadenza;
- 6) l’eventuale richiesta di alienazione, avanzata dai possessori delle concessioni di cui ai comma 4 e 5 precedenti potrà essere concessa dal Comune di Rocca Pia (AQ) solo successivamente alla trasmissione da parte del Servizio Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di L’Aquila, delle istruttorie, attestanti il recupero dei canoni pregressi dovuti e non versati all’erario Regionale (art. 11 L.R. 35/86 e successive modifiche e integrazioni);
- 7) le alienazioni da parte del Comune devono essere eseguite, comunque, secondo le disposizioni previste dal D. Lvo 490/99, art. 55;
- 8) il dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio provvederà ad effettuare correzioni e modifiche agli elenchi delle particelle qualora derivanti da meri errori materiali;
- 9) di allegare al presente provvedimento la Deliberazione di G.R. n. 51 del 26.01.2000;
- 10) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 11) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL

LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 27.01.2011, n. DL22/3:

Costituzione Comitato di Pilotaggio (cfr. Capitolato d'oneri e Disciplinare di gara approvato con D.D. 12-04-2010, nr. 1/DL22). Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando di gara. Progetto speciale "Trans-Care" – PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – Asse V. Piano Operativo 2007-2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) DI COSTITUIRE il Comitato di Pilotaggio, in attuazione di quanto previsto dal Capitolato d'Oneri di cui alla Determinazione 1/DL22/2010, come di seguito specificato:
 - a) **dott. Andrea Antenucci** in rappresentanza di AKON Service Sas;
 - b) **dr.ssa Felicia Severina Zulli** in rappresentanza di Metabolè Srl;
 - c) in rappresentanza della Regione Abruzzo:
 - **dott. Gerardo Galasso** Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative;
 - **dr.ssa Paola Del Greco** Responsabile dell'Ufficio Gestione delle politiche attive del lavoro;
 - **dott. Ignazio Rucci** Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Innovazione delle Politiche Formative. Transnazionalità, Governance e Partenariato;
 - **dr.ssa Roberta Caporale** Funzionario del Servizio Programmazione e Innovazione delle Politiche Attive del

Lavoro, Formative e Sociali. Governance. Sistema Normativo;

- 2) DI AVVALERSI, per le funzioni di Segretario verbalizzante, della **dr.ssa Laura Gianobile** dell'Assistenza Tecnica al POR Abruzzo 2007/2013.
- 3) DI DARE ATTO che i compiti di detto Comitato consistono nel valutare l'attuazione degli stati di avanzamento quadrimestrali del Piano Operativo di dettaglio delle attività, anche al fine di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni e/o modifiche.
- 4) DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Pilotaggio.
- 5) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Direttore della Direzione P.A.L.F.I.P.S., ai sensi dell'art. 16, comma 10, L. R., nr. 7/2002;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 26.01.2011, n. DG21/09:

Reg. (CE) 852/2004 e D.G.R. n.950 del 21.08.2006. Assegnazione riconoscimento definitivo per attività di confezionamento e commercializzazione di additivi alimentari: Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941 per uso alimentare. Ditta "Universo S.r.l." con sede legale e stabilimento in Via dei Castani a Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di assegnare il riconoscimento definitivo alla Ditta "**Universo S.r.l.**" - avente sede legale ed operativa in Via dei Castani a Martinsicuro (TE) – per attività di confezionamento e commercializzazione di additivi alimentari:

Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941 per uso alimentare;

- 2) di attribuire alla ditta in oggetto il riconoscimento definitivo, ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, Prot. DGVA/25842/P del 12.07.06, che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari ed aromi (Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941) per uso alimentare.

- 3) Il Sig. Lorenzo Bosica - che in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del predetto riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Veterinario Regionale, per il tramite della ASL competente per territorio, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;
- 4) di precisare che l'assegnazione di codici e registrazioni sul sistema SINTESI, sarà perfezionata non appena il Ministero della Salute avrà opportunamente modificato e adeguato il sistema stesso anche alla tipologia del riconoscimento in parola;
- 5) di notificare copia della presente Determinazione alla Ditta richiedente, per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) della competente ASL di Teramo; lo stesso SIAN è incaricato della vigilanza sullo stabilimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 e sul rispetto - da parte della Ditta - delle altre norme di settore;
- 6) di inviare - per opportuna comunicazione - copia della presente Determinazione al Ministero della Salute;
- 7) di comunicare l'adozione del presente Provvedimento al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in oggetto;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale delle Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;

- 9) di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2010, n. DR4/188:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i., art. 45. Ditta CDC di Carlo Di Clemente e & C. Snc - Zona Industriale, Via Libero Grassi, S. Salvo (CH). Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti consistente in: - Attività di recupero (R3 - R13) e smaltimento (D13 - D14 - D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare, ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., Art. 45, l'intervento proposto dalla Società C.D.C. S.n.c. Carlo Di Clemente & C., Via L. Grassi - Zona Industriale S. Salvo (CH), per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituito dalle seguenti linee impiantistiche:
- Attività di recupero (**R3 - R13**) e smaltimento (**D13 - D14 - D15**) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi.
- in un'area identificabile secondo le

N.C.T. del Comune di S. Salvo, al foglio n. 11, particelle nn. 4269, 4271, 4272 e 4275, per una superficie complessiva pari a 3.495 mq, avente una potenzialità annua complessiva pari a T/a 14559 ca., avente una capacità istantanea complessiva pari a T/a 1.747 ca., in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- a. documento descrittivo, composto di n. 221 pagine più allegati, trasmesso con istanza del 15.05.2008, a firma dell'Arch. Modesto Sideri;
 - b. documento integrativo, composto di n. 71 pagine più allegati, trasmesso con nota 22.04.2009, a firma dell'Arch. Giovanni Di Clemente;
 - c. relazione, composta di n. 4 pagine più planimetria allegata, trasmessa con nota del 15.10.2009, a firma dell'Arch. Giovanni Di Clemente;
 - d. integrazione documentale, composta di n. 30 pagine più allegati, trasmessa con nota acquisita al protocollo regionale al n. RA/70112 del 16.04.2010, a firma dell'Arch. Giovanni Di Clemente;
 - e. elaborato tecnico-descrittivo, composto di n. 23 pagine più allegati, trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale n. RA/151607 del 06.08.2010, a firma dell'Arch. Giovanni Di Clemente;
- 2) di autorizzare la Società C.D.C. S.n.c.. Carlo Di Clemente & C., Via L. Grassi – Zona Industriale S. Salvo (CH) alla realizzazione ed esercizio, ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1);
 - 3) di stabilire che nell'impianto possono essere gestiti i rifiuti, per le potenzialità istantanee e annue e per le operazioni di recupero/smaltimento previste, elencati nel documento indicato alla lettera e) del precedente punto 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento autorizzativo;
 - 4) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio

indicata al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'allegato 5 dal D.M. 5/2/98 e D.M. 5/4/2006 n. 186;
2. dovrà essere garantito l'abbattimento delle polveri prodotte in fase di lavorazione;
3. dovranno essere distinte e ben evidenziate con cartellonistica le aree di stoccaggio rifiuto, trattamento e deposito materia prima seconda;
4. dovranno essere utilizzate delle barriere per separare le varie tipologie di rifiuto e/o le MPS prodotte (ad esempio del tipo prefabbricato new jersey);
5. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovranno essere depositati temporaneamente all'interno dei containers in sosta nell'area designata dalla Ditta ed avviati a recupero e/o smaltimento in idonei impianti autorizzati;
6. il tempo di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti a seguito dell'attività svolta dalla Ditta, dovrà essere quello dettato dalle norme tecniche vigenti e dagli elaborati progettuali approvati;
7. la materia prima seconda dovrà rispondere ai requisiti previsti dal DM 5/2/98 e s.m.i.
8. le potenzialità istantanee e annue riferite ai singoli settori così come riportate nell'elaborato di cui al precedente punto 1), lett. e, non possono mai essere superate e non possono essere compensate con la diminuzione di qualsiasi altra tipologia.
9. assicurare costantemente:
 - a. la sicurezza degli stoccaggi;
 - b. il rispetto delle norme ADR per i rifiuti pericolosi;
 - c. l'idoneità dei contenitori per i rifiuti liquidi, solidi e fangosi;
 - d. l'areazione nel fabbricato magazzino;
10. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in

- modo da avere una netta separazione fra i rifiuti fra loro incompatibili chimicamente e fisicamente (ad esempio rifiuti di soluzioni acide separati da rifiuti con soluzioni basiche, oppure rifiuti con composti clorurati che dovranno essere stoccati a distanza di sicurezza da soluzioni acide, etc);
11. per tutte le tipologie di rifiuti stoccate, anche per qualificate come non pericolose, è fatto divieto di miscelazione, ex art. 187 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 12. tutti i contenitori dei rifiuti (cassoni, fusti, recipienti vari, ecc.) dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
 13. dovrà essere garantita la pulizia dei locali ed in particolare delle vasche di sicurezza a protezione di eventuali sversamenti accidentali;
 14. la permanenza dei rifiuti dovrà essere gestita secondo quanto indicato nell'elenco dei CER allegato parte integrante al presente provvedimento;
 15. tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita cartellonistica riportante il rispettivo codice CER e la corrispondente descrizione del rifiuto depositato;
 16. i codici con le tipologie di rifiuto, prodotte a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), dovranno riportare le indicazioni dei codici rifiuti in essi depositati, in attesa dello smaltimento e/o recupero finale.
 17. la ditta dovrà provvedere all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.
 18. le singole quantità previste per le singole aree, come riportate nel suddetto allegato, non possono mai essere superate e non possono essere compensate con la diminuzione di qualsiasi altra quantità presente nelle altre aree di deposito;
 19. rispetto degli adempimenti e delle disposizioni contenute nella L.R. 29.07.2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., pubblicata sul *BURA* n. 50 del 30.07.2010;
- 5) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - 6) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - 7) di stabilire che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione:
 - 7.1) La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 15);
 - 7.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:
 - 7.2.1) L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 7.2.2) L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 7.2.3) Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 8) di disporre che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto 2), deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipolo-

- gia di impianto:
- 8.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - 8.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
 - 8.3) L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - 8.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - 8.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - 8.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
- 9) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 10) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 10.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo,
- nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 10.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 10.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 11) di richiamare la Società CDC Snc, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub Provinciale di S. Salvo di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;
- 12) di richiamare la Società CDC Snc all'osservanza di quanto previsto dal D.M. Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla G.U. del 27 febbraio 2010, con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il D.M. 17 dicembre 2009 – *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri”*;
- 13) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
- 14) di stabilire che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto con quanto indicato al punto 2), la Ditta beneficiaria del presente provvedimento dovrà richiedere la cancellazione dell'iscrizione RIP n. 091/2003 del 29.01.2008, presso la Provincia di Chieti, così come prescritto dalla medesima Provin-

cia nel corso della Conferenza dei Servizi del giorno 29.07.2010; copia di detta richiesta sarà inoltrata, a cura della Ditta, al Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale d'Abruzzo;

15) di obbligare la Società CDC Snc:

1. a possedere, nel corso della fase di realizzazione di cui al punto 2), la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase medesima. Terminata la medesima fase ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 71 Speciale del 05.09.2007;
2. a prestare prima dell'avvio effettivo dell'esercizio di cui al punto 2) adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e relativi allegati (Allegato A – Allegato B – Allegato C – Allegato D- Allegato E e/o a conformare le garanzie già prestate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul *B.U.R.A.* ovvero alla prima scadenza utile a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia, controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;

16) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in ma-

teria; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

17) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta CDC Snc di Carlo Di Clemente e & C. Snc – Zona Industriale, Via Libero Grassi, S. Salvo (CH);

18) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di S. Salvo (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub Provinciale di S. Salvo (CH) nonché a tutti gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio;

19) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

20) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.01.2011, n. DB8/3:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

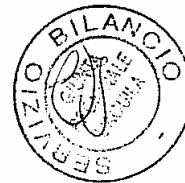


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 3

N° Atto	3	Data Atto	27/01/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.015	11065	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA INTERREG IV C - MEZZI U.E. -	139.464,00		139.464,00	
S	02.01.015	11065	2	DA.02.00		REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA INTERREG IV C - MEZZI STATALI -	46.488,00		46.488,00	
S	02.02.009	12320	1	DC.00.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI - DEL C.I.P.E. N. 52/99 DEL 21.4.1999 -	400.748,82		400.748,82	
S	02.02.008	12352	1	DE.00.00		SPESA PER LE FUNZIONI COLLEGATE ALLA CESSAZIONE DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO DEL MEZZOGIORNO - CONVENZIONE EX AGENSUD - DPCM 12.9.2000	36.641,23		36.641,23	
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	9.723.467,26		9.723.467,26	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	15.155.198,28		15.155.198,28	
S	02.02.008	12485	1	DA.00.00		INTERVENTI PER OPERE INFERIORI A 5 MILIARDI - LEGGE 1.3.1986, N.64- II PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE.	25.750,00		25.750,00	
S	10.01.002	41515	1	DL.24.00		TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8, L. 390/1991 -	644.506,88		644.506,88	
S	11.01.003	51635	1	DL.22.00		FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L.	1.349.394,00		1.349.394,00	
S	11.02.004	52002	1	DL.00.00		FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	39.613.131,24		39.613.131,24	
S	11.02.004	52003	1	DL.00.00		FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E	58.431.496,94		58.431.496,94	



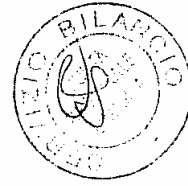


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2011

Pagina 2 di 3

N° Atto	3	Data Atto	27/01/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.001	81500	1	DG.00.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	20.000,00		20.000,00	
S	08.02.021	142338	1	DH.21.00		FONDO UNICO DELLE POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA - TRASFERIMENTI STATALI - L. 28.05.1998, N. 41 E D.LGS. 112/98	287.201,29		287.201,29	
S	05.01.003	150101	1	DR.00.00		RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO DAI COMUNI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DATORI DI LAVORO AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/01	150.827,49		150.827,49	
S	05.01.007	161000	1	DC.00.00		INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEI SERVIZI IDRICI E ADEMPIMENTI - LEGGE 05.01.1994 N. 36 -	62.391,57		62.391,57	
S	04.02.003	162321	1	DC.00.00		ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - L. 426/98, L. 388/00 PER INFRASTRUTTURE -	3.519.280,60		3.519.280,60	
S	04.02.003	162321	2	DC.00.00		INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI - L. 448/01 -	2.060.355,83		2.060.355,83	
S	05.02.003	162334	1	DA.00.00		INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS. N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPU-RAZIONE DELLE ACQUE - DPCM	2.127.984,09		2.127.984,09	
S	08.01.017	281420	1	DA.13.00		FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN TEMI DI ENERGIA DELEGATE ALLE REGIONI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 112/98 - L.R. 16.9.1998, N. 80.	3.496,50		3.496,50	
S	05.01.016	281440	1	DA.13.00		SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO	1.228,50		1.228,50	



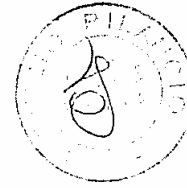


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2011

Pagina 3 di 3

Tipo	N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	27/01/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
											COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.01.016	291421	1	DA.00.00						DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 387/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E PER IL FUNZIONAMENTO ARAN ART. 64 L.R.F. 6/2005 - L.R. 9.8.2006, N. 27 -.	25.000,00		25.000,00	
S	05.02.010	292437	1	DC.00.00						SPESE INERENTI ALLA PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DEAC, DISIA, SINA ENOC - D.M. N.68 DEL 12.12.91 E 28.12.91-...	247.430,89		247.430,89	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00						FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	134.071.483,41		134.071.483,41	
										TOTALI SPESA	134.071.483,41		134.071.483,41	
										TOTALI ENTRATA	0,00		0,00	
											0,00		0,00	
											134.071.483,41		134.071.483,41	



DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE 21.01.2011, n. DD21/2:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
“IL FACOCCHIO AQUILANO” 67016 Pa-
ganica (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione “IL FACOCCHIO AQUILANO” con sede legale in Via S.S. 17 bis, 39 di Paganica (AQ);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI,
AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI,
RICERCA E INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE 27.01.2011, n. DI9/02:

D.G.R. n. 463 del 7.6.2010 - “Programma Regionale di sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa” - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ai benefici e dell'elenco delle domande non ammissibili ai benefici proposti dal Soggetto Gestore “Abruzzo

Sviluppo S.p.A.”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA
per le motivazioni di cui in premessa
che qui si intendono integralmente trascritte

1. Di approvare, sulla base delle proposte trasmesse dal Soggetto Gestore Abruzzo Sviluppo S.p.A., gli elenchi in forma sintetica delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili (Allegato 8) ai benefici del del “*Programma Regionale di sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa*” e di autorizzare l'erogazione delle somme in favore dei beneficiari inclusi nell'elenco delle domande ammissibili.
2. Di trasmettere la presente determinazione, per gli adempimenti di competenza, alla Società Abruzzo Sviluppo S.p.A.
3. Di dare atto che, in relazione alle domande ammissibili ai benefici, il gruppo di lavoro istituito con determinazione dirigenziale n. 1 del 20.1.2011 procederà ai controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
4. Di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nel sito internet del Soggetto Gestore “Abruzzo Sviluppo S.p.A.”, con allegati esclusivamente gli elenchi in forma sintetica delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili ai benefici.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Abruzzo nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Pasquale Di Meo

Segue allegato

Al. 8

**PROGRAMMA REGIONALE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO
(BURA N. 03 del 30/05/2010)**

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N. di posizione	data e ora di invio	Nominativo intestatario principale del mutuo	Importo del contributo ammesso
27	ore 08:28 del 03/08/2010	Santoleri Luciano	€ 2.929,58
28	ore 16:11 del 10/08/2010	Guetti Ida	€ 6.569,59
33	ore 10:00 del 30/08/2010	Bigini Azello	€ 4.902,08
34	ore 10:22 del 30/08/2010	Ciarrocchi Rosita	€ 10.800,03
35	ore 10:56 del 09/09/2010	Delli Lisa	€ 9.935,00
36	ore 12:45 del 13/09/2010	Spacco Carlo	€ 6.639,89
38	ore 10:54 del 15/09/2010	Giura Salvatore	€ 9.629,08
40	ore 13:32 del 28/09/2010	Cicchini Gianna	€ 6.119,07
41	ore 10:00 del 05/10/2010	Russo Roberto	€ 3.220,71
44	ore 13:32 del 07/10/2010	Passarelli Andrea Alfonso	€ 2.798,37
46	ore 9:30 del 09/10/2010	Carrozza Ivano	€ 7.282,75
50	ore 10:09 del 28/10/2010	Tontodonati Piero Luigi	€ 3.373,63
48	ore 13:12 del 18/10/2010	Castaldo Vincenza - Castaldo Mariano	€ 8.686,51
53	ore 09:00 del 15/11/2010	Pierdomenico Loretta - Prospero Marco	€ 7.546,59
TOTALE			€ 90.432,88



**PROGRAMMA REGIONALE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO
(BURA N. 45 del 30/06/2010)**

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

N. di posizione *	data e ora di invio	Nominativo intestatario principale del mutuo	MOTIVO ESCLUSIONE
1 di 3	ore 08:00 del 30/07/2010	Marcotullio Nicolina	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
1 di 3	ore 08:00 del 30/07/2010	Grynchenko Olga	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
1 di 3	ore 08:00 del 30/07/2010	Cipolla Francesco	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
2 di 2	ore 08:01 del 30/07/2010	Pietro Villonio	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
2 di 2	ore 08:01 del 30/07/2010	Di Nicola Fabio	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
3	ore 08:02 del 30/07/2010	Neziri Avni	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
4 di 2	ore 08:03 del 30/07/2010	Guetti Ida	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
4 di 2	ore 08:03 del 30/07/2010	Parente Maria	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
5 di 3	ore 08:04 del 30/07/2010	Vadini Vincenzo	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
5 di 3	ore 08:04 del 30/07/2010	Mazzocchetti Paolo	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
5 di 3	ore 08:04 del 30/07/2010	Cellucci Sandro	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
6	ore 08:05 del 30/07/2010	Di Natale Paola	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
7 di 2	ore 08:06 del 30/07/2010	Cellucci Sandro	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
7 di 2	ore 08:06 del 30/07/2010	Di Giacomo Laura	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
8	ore 08:07 del 30/07/2010	Talucci Giuseppina	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
9	ore 08:08 del 30/07/2010	Cozzi Alessandro	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
10	ore 08:09 del 30/07/2010	Del Bove Oriandl Gaetano	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
11	ore 08:10 del 30/07/2010	Amore Raffaella	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando) - Mancanza documento di identità (art.6 Bando)
12	ore 08:18 del 30/07/2010	Izzotti Diego	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)
13	ore 08:20 del 30/07/2010	Libratoro Anna Rita	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (Art. 5 Bando)



PROGRAMMA REGIONALE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO
(BURA N. 43 del 30/05/2010)

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

N. di posizione *	data e ora di invito	Nominativo intestatario principale del mutuo	MOTIVO ESCLUSIONE
14	ore 08:35 del 28/07/2010	Gentile Giovanna	Presentata in data precedente all'apertura dello sportello (art. 5 Bando)
15	ore 08:41 del 30/07/2010	Careri Antonella	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
16	ore 08:53 del 30/07/2010	D'Aloisio Maria	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
17	ore 09:01 del 30/07/2010	Rossi Daniela	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
18	ore 09:11 del 30/07/2010	Di Muzio Geltrude	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando) - Mancanza dicitura (art. 5 Bando)
19	ore 11:21 del 30/07/2010	Di Francesco Florindo	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando) - Mancanza dicitura (art. 5 Bando)
20	ore 11:45 del 30/07/2010	Pignatelli Sonja	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando) - Mancanza dicitura (art. 5 Bando)
21	ore 12:55 del 30/07/2010	Gizzi simonetta	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
22	ore 13:00 del 30/07/2010	Rosa Michela	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
23	ore 13:04 del 30/07/2010	Giuliani Paola	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
24	ore 13:05 del 30/07/2010	D'Amico Annalisa	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
25	ore 13:08 del 02/08/2010	Gentile Giovanna	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
26	ore 13:36 del 02/08/2010	De Luca Angelo	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art. 5 Bando)
29	ore --- del 14/08/2010	Ammaturo Guido	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda - Mancanza dei requisiti (art. 5 bando)
30	ore 12:06 del 18/08/2010	Scimia Dalila	Mancanza dei requisiti (art.2 Bando)
31	ore --- del 20/08/2010	Ammaturo Guido	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda - Mancanza dei requisiti (art. 5 bando)
32	ore 09:49 del 21/08/2010	Gianguilio Eugenio	Mancanza dei requisiti (art.2 bando)
37	ore 9:54 del 15/09/2010	Cicchini Gianna	Allegato 4 non conforme (art.6) - Mancanza dicitura (art. 5)
39	ore 12:33 del 23/09/2010	Delli Lisa	Mancanza dicitura (art. 5 Bando)



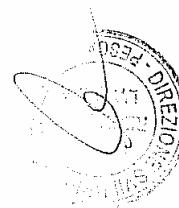
PROGRAMMA REGIONALE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO
(BURA N. 43 del 30/06/2010)

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

N. di posizione *	data e ora di invio	Nominativo intestatario principale del mutuo	MOTIVO ESCLUSIONE
42	ore 8:48 del 06/10/2010	Di Tonno Ida	Banca non aderente alla data di presentazione della domanda (art.5 Bando)
45	ore 09:00 del 08/10/2010	Di Marco Giuseppe	Mancanza dei requisiti ai sensi art 2 del Bando, a seguito di verifica da parte della Banca del 02.12.2010
43	ore 10:35 del 06/10/2010	Mariano Castaldo	Mancanza dei requisiti (art.5 Bando)
47	ore 12:03 del 15/10/2010	Tontodonati Pier Luigi	Mancanza dicitura prevista (art. 5 Bando)
49	ore 10:14 del 25/10/2010	Manso Barbara - Eduart Gjoni	Mancanza documenti (art. 6 bando) Mancanza dicitura (art. 5 Bando)
51	ore 11:50 del 04/11/2010	Izzotti Diego	Mancanza dicitura (art. 5 Bando)
52	ore 09:17 del 10/11/2010	Izzotti Diego	Mancanza requisiti ai sensi art 2 Accordo Quadro, a seguito di verifica da parte della Banca del 29.11.2010
54	ore 10:17 del 22/11/2010	Cellucci Sandro - D'Angelo Monica	Mancanza dicitura ai sensi art. 5 del Bando

Leggenda:

* Numero di posizione, ai sensi dell'art 5 del bando: "Alle domande pervenute viene assegnato un numero di posizione progressivo in base alla data e all'orario di arrivo. Le domande inviate nello stesso orario del medesimo giorno sono acquisite con identico numero di posizione". Infatti, il numero di protocollo assegnato all'istanza, nei casi di domande inviate nella stessa data e nella stessa ora, si compone di due numeri: il 1° individua il progressivo e il 2° numero, scritto in corsivo, indica quante domande hanno lo stesso progressivo.



 PARTE II

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTA' DI BUCCHIANICO (CH)

Piani integrati territoriali (P.I.T.) – Zona industriale, commerciale ed artigianale in località Costacola – Completamento opere infrastrutturali. DECRETO DI ESPROPRIO DI ALCUNE AREE.

Con decreto prot. n. 16862 del 02-12-2010, per il “Completamento opere infrastrutturali nella Zona industriale, commerciale ed artigianale in località Costacola”, è stata disposta in favore del Comune di Bucchianico l’espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati:

- 1) Foglio 17; Particelle 4354, 4359, 4418, 4357, 4362, 4355, 4360;
 INTESTATARI CATASTALI
 Di Federico Serafino propr. al 100 %;
 n. Bucchianico il 4.01.1925; C.F:
 DFDSFN25A04B238H
 residente a Bucchianico in C.da Costacola n. 14;
- 2) Foglio 17; Particelle 4436, 4421;
 INTESTATARI CATASTALI
 Di Federico Serafino propr. per ½ ; n. Bucchianico il 4.01.1925; C.F:
 DFDSFN25A04B238H
 residente a Bucchianico in C.da Costacola n. 14;
 Sulpizio Giovina - pr. ½ ; n. Bucchianico il 19.06.1938; C.F:SLPGVN38H59B238L
 resid. a Bucchianico in C.da Costacola n. 14;
- 3) Foglio 17; Particelle 4364, 4365, 4367;
 Di Federico Piero; propr. al 100 %; n. Bucchianico il 24.10.1968; C.F:
 DFDPRI68R24B238Q
 Resid. a Bucchianico in C.da Costacola n. 13;
- 4) Foglio 17; Particelle 4341, 433, 4348, 4346, 211, 4342, 4343, 4344, 4350, 4339, 4340, 4349, 4347;
 INTESTATARI CATASTALI
 Erede di Ricci Aldo di Carminantonio : -
 Ricci Rosanna – propr. al 100 %: n. Buc-

chianico il 6.03.1957

C.F:RCCRNN57C46B238H;

Residente in Fara F.P. Via Fraderna n. 16

- 5) Foglio 17; Particella 4352

INTESTATARI CATASTALI

Eredi di Ricci Aldo di Carminantonio):

a) -Ricci Rosanna-propr. per ½; n. Bucchianico il 6.03.1957; C.F:
 RCCRNN57C46B238H

Residente in Fara F.P. Via Fraderna n. 16

b) -Rosati Maria Adele- propr. per ½; n. Fara F.P. il 21.05.1935;
 C.F:RSTMDL35E61D494X

Res. a Bucchianico in C.da Costacola n. 12

c) -Legnini Maria– usufrutt 1/1; n. a Chieti il 1.01.1900; CF:
 LGNMRA00A41C632D

Res. a Bucchianico in C.da Costacola n. 12

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Bucchianico, liberi da qualsiasi gravame.

Il provvedimento viene notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili e registrato presso l’Ufficio del Registro di Chieti, nonché trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei Registri immobiliari.

Publicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Bucchianico 19 gennaio 2011

IL RESPONSABILE
 DEL SERVIZIO TECNICO
 E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Eliodoro Mucilli

 COMUNE DI FRISA (CH)

AVVISO PUBBLICO per realizzazione di un impianto fotovoltaico da 967,60 kWp nella Frazione di Guastameroli in agro del Comune di FRISA.

AVVISO PUBBLICO

Il Comune di FRISA (CH) in attuazione della Delibera di C. C. n. 20 del 14/05/2009, sta

procedendo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 967,60 kWp nella Frazione di Guastameroli in agro del Comune di FRISA, sulle particelle individuate con estremi catastali Fig. 2 Partt. 285 e 287. Il progetto comporta la realizzazione dell'elettrodotto di connessione sulla stessa particella in cui insiste l'impianto, Fig. 2 Part. 285.

L'iter autorizzativo è condotto in conformità alla Delibera di Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. 244/2010, avvalendosi della procedura semplificata denominata Autorizzazione Unica Generalizzata. Tutta la documentazione progettuale è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune e può essere visionata, a partire dalla data del presente avviso, per formulare osservazioni o opposizioni.

Il presente avviso ha lo scopo di rendere edotta la popolazione e chiunque abbia interesse a ricorrere contro la realizzazione dell'impianto, che in attuazione della DGR 244/2010, sarà avviata a partire dal 30esimo giorno dal deposito del progetto definitivo presso il Servizio Energia della Regione Abruzzo.

Frisa, il 31/01/2011

IL SINDACO
Rocco Di Battista

CELI CALCESTRUZZI S.P.A.
MASSA D'ALBE (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' per "Attività di recupero con trattamento mobile di rifiuti inerti non pericolosi da avviare a recupero".

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato: Attività di recupero con trattamento mobile di

rifiuti inerti non pericolosi da avviare a recupero

OGGETTO

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero nel Nucleo Industriale di Bazzano del Comune di L'Aquila – autorizzazione in procedura semplificata ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 216 e del D.M. 5/2/1998 Allegato 1 sub-allegato 1

PROPONENTE

CELI CALCESTRUZZI S.p.A. Strada Patentina km 2700 67051 Massa d'Albe (AQ) tel. 0862 51241 fax 0863517427, e-mail celi.calcestruzzi@virgilio.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 4/08 Allegato I punto 7. lettera z.b) – Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Nucleo Industriale di Bazzano nel Comune di L'Aquila su area di proprietà della Celi calcestruzzi S.p.A.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

il progetto prevede l'attivazione di un impianto di messa in riserva separata di rifiuti non pericolosi quali inerti e fresato e il trattamento dei soli rifiuti riconducibili a fresato. La potenzialità complessiva dell'impianto prevede uno stoccaggio pari a 45000 tonn/anno di cui 7.500 di inerti e 37.500 di fresato, nonché il trattamento e avvio a recupero di 37.500 tonn/anno di fresato. I rifiuti inerti, potranno essere trattati in sito attraverso l'attivazione di campagne di attività di trattamento mobile già autorizzato all'esercizio alla ditta dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul

BURA, decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un un tronco di linea MT a 20 kV. in cavo aereo ed interrato per alimentare una cabina MT/bt denominata "Centri Turistici integrati" in loc. Tassido-Coda nel comune di Villalago. Prat. 227/D Iter ardesia 181392.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un un tronco di linea MT a 20 kV. in cavo aereo ed interrato per alimentare una cabina MT/bt denominata "Centri Turistici integrati" in loc. Tassido-Coda nel comune di Villalago. **Prat. 227/D Iter ardesia 181392.**

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile – via Mazara, 26 – Sulmona, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 06.08.2010

IL REFERENTE PLA/DAQ
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea MT 20kV e linea BT 380/220 V in cavo interrato per allaccio Lottizzazione Spiaggia D'Oro in Via Portofino nel Comune di Giulianova (TE). Prat. 23/10/D/TE Iter 264252.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea MT 20kV e linea BT 380/220 V in cavo interrato per allaccio Lottizzazione Spiaggia D'Oro in Via Portofino nel Comune di Giulianova (TE). Prat.23/10/D/TE Iter 264252

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irel- li,15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 05/01/2011

IL REFERENTE PLA/DAQ
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio impianto fotovoltaico A84

TICA 114434 Z.I. Casoli C.da Stracca 4 e 5 nel Comune di ATRI (TE). Prat. 02/11/D/TE Iter 272416.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio impianto fotovoltaico A84 TICA 114434 Z.I. Casoli C.da Stracca 4 e 5 nel Comune di ATRI (TE). Prat. 02/11/D/TE Iter 272416.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irelli,15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 13/01/2011

**IL REFERENTE PLA/DAQ
Mauro Adeante**

**ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI**

**MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

Costruzione linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio impianto fotovoltaico A84 TICA 114571 Z.I. Casoli C.da Stracca 2 nel Comune di ATRI (TE). Prat. 03/11/D/TE Iter 272424.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio impianto fotovoltaico A84 TICA 114571 Z.I. Casoli C.da Stracca 2 nel Comune di ATRI (TE). Prat. 03/11/D/TE Iter 272424.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irelli,15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì

**IL REFERENTE PLA/DAQ
Mauro Adeante**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**